Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 marzo 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4763 nuova serie — Fondazione: 1881

DOPO UN'AMPIA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA CAMERA

LA FIDUCIA AL GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA CON L'ASTENSIONE DEI DEPUTATI SOCIALISTI

Voti favorevoli 295, contrari 195, astenuti 83 - Vivaci interruzioni a Fanfani da parte dei liberali che accusano la DC di essersi convertita al regionalismo per scopi tattici - Il ringraziamento a Nenni per il suo appoggio - Nessuna richiesta alla NATO per il trasferimento delle basi missilistiche, mentre il Governo è favorevole a una forza nucleare atlantica

IMPEGNO A PROCEDERE «CON PATRIOTTISMO» PER LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

I PARTITI E GLI ELETTORI

Il Governo ha ricevuto la fiducia dei deputati; entro la prossima settimana o poco più in là avrà quella dei senatori. Poi comincerà a realizzare il suo programma. Tutto va avanti, pertanto, secondo le previsioni dei fautori del centro-sinistra, ossia del cosiddetto «nuovo corso» della politica italiana.

Al di là dei risultati numerici del voto, del dibattito e delle posizioni dei diversi partiti che vi sono emerse, c'è un fatto da sottolineare: Moro, prima, Fanfani, dopo, hanno decisamente avviato il tentativo di un dialogo diretto tra la DC e il PSI, tra i cattolici e i socialisti.

Nulla vi è di veramente nuovo sotto il sole. La regola vale anche per l'incontro tra cattolici e socialisti. Fu tentato altre volte, specialmente una volta, sia pure in una forma nebulosa e imprecisa, negli anni del primo dopoguerra, dal 1918 al '22. Il risultato del tentativo di allora fu negativo; quel che potrà risultare dal tentativo attuale sarà il tempo a dirlo.

Fanfani e Moro hanno deliberatamente aperto la strada a un celere inserimento del PSI nell'area democratica; si sono assunti la responsabilità di questo orientamento; ne hanno riconosciuti i rischi; hanno dichiarato che sarà l'elettorato a giudicare; infine hanno inquadrato il loro orientamento nella necessità di un rilancio dell'iniziativa democratica del nostro paese.

Questa è la sintesi delle dichiarazioni con le quali il Presidente del Consiglio e il segretario del partito democristiano hanno concluso il dibattito lungo, troppo lungo, se si pensa che ha visto accanto a pochi oratori veramente impegnati, in grado di dire qualcosa di sostanziale, anche molti oratori impegnati a esprimere personali punti di vista, tecnicamente irrilevanti ai fini della discussione. Avendo espresso il colloquio con i socialisti, i leaders democristiani si sono preoccupati contemporaneamente di ribadire una specie di continuità nell'azione del loro partito, un collegamento ideologico e politico, che il tempo dirà se è effettivo o puramente formale.

Fanfani ha aggiunto, il che occorre sottolineare in modo adeguato, anche un elemento di decisa riconferma della politica atlantica, che ha causato fra i socialisti una evidente delusione.

La conclusione del dibattito a Montecitorio è, quindi, che si è andati più in là delle previsioni, che si sono accelerati i tempi dell'avvio del dialogo con i socialisti, che si sono assunti deliberatamente rischi e responsabilità, che si sono posti problemi che entro qualche tempo potranno avere un loro peso, nei rapporti diretti tra la DC e i socialisti. Negli intenti di Fanfani e Moro il dialogo fra cattolici e socialisti dovrebbe servire a spaccare verticalmente, prima, e a indebolire, dopo, il movimento marxista italiano e l'elettorato che si inquadra nelle stesso. L'obiettivo dell'operazione di centro-sinistra è pertanto quello di un partito socialista trasformato in socialdemocratico, di un Nenni «saragatizzato».

Teoricamente l'operazione sembra valida; è anzi tale da impegnare a fondo tutti i democratici. Sarebbe assurdo ostacolare un'azione del genere, voler evitare il raggiungimento di un obiettivo così positivo per il nostro paese, che inserirebbe nello Stato una parte di quell'elettorato che da anni è su una posizione protestataria e negativa. Ma occorre ricordare che purtroppo l'operazione è stata avviata assumendone tutti i rischi, evitando di insistere nel determinare garanzie da parte dei socialisti.

Ebbene, tra un anno al massimo, toccherà agli elettori giudicare i risultati, definire le responsabilità, dire se l'operazione è stata giudicata positiva.

Spesso, troppo spesso sono i partiti a decidere, in questa nostra democrazia. Nella nuova situazione gli elettori dovranno essere coscienti di quel che avviene, del nuovo corso che si è aperto: sapranno giudicare, quando sarà il momento. Toccherà loro giudicare su una esperienza concreta, non su un generico orientamento ideologico-politico.

Bruno Vildi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

Il Governo di centro-sinistra ha ottenuto la fiducia della Camera. La votazione per appello nominale ha dato i seguenti risultati:

Presenti	573
Votanti	490
Maggioranza	246
Favorevoli	295
Contrari	195
Astenuti	83

II deputati hanno votato su una mozione di fiducia presentata dagli on. ZACCAGNINI, SARAGAT e REALE che dice: «La Camera udite le dichiarazioni del Governo, convinta che la realizzazione del programma enunciato apporterà al popolo italiano ulteriore progresso sociale, libertà, sicurezza e pace, le approva e passa all'ordine del giorno».

Hanno votato a favore i democristiani, i socialdemocratici, i repubblicani e alcuni indipendenti; contro si sono pronunciati i comunisti, i liberali, i missini e i monarchici. Si sono astenuti i socialisti e alcuni indipendenti di sinistra.

Non hanno partecipato alla votazione 23 deputati, fra cui l'on. PACCIARDI.

Alla votazione si è giunti solo nel tardo pomeriggio, al termine di una seduta che ha avuto il suo punto focale nella replica dell'on. Fanfani agli oratori intervenuti nel dibattito.

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un lungo discorso, ampio, documentato ed analitico, con l'evidente intento di diradare i dubbi, le perplessità e le preoccupazioni che il dialogo con i socialisti ha suscitato in molti ambienti politici e in gran parte dell'opinione pubblica. Fanfani ha negato che la «svolta» possa giovare ai comunisti [illegible]

Una seduta fiume, durata, salvo una breve interruzione, circa otto ore, ha così concluso il dibattito sulla fiducia. [illegible] Erano presenti tutti i membri del Governo. [illegible]

«Credo mio dovere — ha esordito FANFANI — premettere [illegible] Un particolare ringraziamento mi sia consentito rivolgere agli onorevoli Moro, Reale e Saragat, che hanno confermato la partecipazione attiva della DC, del PRI e del PSDI alla formazione del Governo e del programma, per l'attuazione di questo assicurando completo appoggio. Ai vecchi e fedeli amici democristiani, repubblicani e socialdemocratici, giunga l'assicurazione che il Governo bene utilizzerà il loro appoggio, servendo grandi ideali per il progresso d'Italia.

«Questo ringraziamento si estende anche all'on. Nenni, che ha presentato l'astensione del PSI sul voto di fiducia con motivazione di appoggio per l'attuazione del programma e per ogni altro impegnativo momento dell'attività governativa. Negli uomini che compongono questo Governo e nei partiti che lo sostengono c'è la viva speranza che in virtù delle opere scaturite dal nuovo programma, la odierna astensione del PSI si tramuti in completo appoggio, con tutte le benefiche conseguenze che spiriti lungimiranti da tempo auspicano per il consolidamento democratico della Repubblica italiana».

Fanfani ha aggiunto, sottolineando il consenso della CISL, che «il giusto rafforzamento delle forze politiche che sinora presiedettero alla vita italiana, l'incoraggiamento a sempre più chiara autonomia per la forza politica che con quelle inizia un dialogo ed il crescente consenso del mondo del lavoro recheranno la testimonianza che l'azione politico-parlamentare per la soluzione della recente crisi non ha aperto la strada ad avventure, ma ha innestato sugli antichi nuovi progressi».

Le parole del Presidente del Consiglio, ad un certo punto, per un incidente tecnico agli altoparlanti, si sono affievolite. Alcuni deputati hanno colto la occasione per gridare: «Voce, voce, più forte».

FANFANI ha replicato con una battuta: «Io parlo come prima, con la stessa intensità. Se non sentite, vuol dire che i monopoli elettrici hanno abbassato la tensione» [illegible]

LEONE: «On. Fanfani, si sta al di fuori dell'influenza dei monopoli...».

FANFANI: «Mi fa piacere sapere che la Camera ha già provveduto a nazionalizzare i propri impianti elettrici».

LEONE: «La nostra, on. Fanfani, è un'amministrazione autosufficiente e non influenzabile».

Fanfani è quindi entrato nel vivo del suo discorso affermando che DC, PSDI e PRI hanno rivendicato la responsabilità del programma confermandone la accettazione senza riserve.

«Il PSI, per bocca dell'on. Nenni, ha dichiarato di volerlo appoggiare, pure esprimendo su alcuni punti delle riserve, su altri punti chiedendo spiegazioni e su uno — quello dell'energia elettrica — manifestando per quanto lo riguarda una chiara attesa. L'on. Malagodi ha detto che i liberali non si sentono di condannare alcuni punti, ed anzi consentono a quelli che riguardano il miglioramento dell'amministrazione, il contenzioso tributario, la lotta ai monopoli, lo sviluppo della scuola, le misure previdenziali ed altro, mentre fanno ampie riserve e debbo aggiungere dure critiche sugli altri punti.

«L'on. Togliatti, non potendo criticare i temi attorno ai quali il programma si svolge, se li è accaparrati, e dice che i tre partiti della coalizione ed il PSI che li sostiene, hanno mutato al PCI la tematica del programma governativo. Da queste asserzioni dell'on. Togliatti, dalle richieste dell'on. Nenni e dalla tanto citata circolare dell'on. De Pascalis, l'on. Bozzi per il partito liberale e l'on. Servello per il movimento sociale giungono a dire che il programma del Governo è a sfondo socialistoide ed anzi, aggiunge l'on. Casalinuovo del partito monarchico, capovolge addirittura l'indirizzo programmatico assunto dalla DC per le elezioni del 1958. L'on. Moro, ieri, ha risposto a questi critici, rivendicando l'originale partecipazione della DC alla formulazione dell'attuale programma. Altrettanto hanno fatto lo on. Reale e l'on. Saragat per la parte avuta nella sua redazione rispettivamente dal PSDI e dal PRI».

Fanfani ha aggiunto che una tormentata meditazione sulla realtà di oggi ha portato il PSI a prevedere per i maggiori problemi una serie di soluzioni avvicinabili a quelle previste dal concorrente esame dei tre partiti della coalizione. [illegible]

PERIOLI (PL) intanto gridava: «Che cosa c'entra questo? [illegible]».

FANFANI: «Non dovrete meravigliarvi delle mie citazioni: sono di uomini illustri della vostra parte. Se vi meraviglia, è segno che adesso avete cambiato opinione».

FERIOLI: «Le Regioni, perché? Se non le avete fatte in passato?».

BOZZI: «E' una conversione come quella dell'on. Togliatti».

A questo punto ha chiesto la parola, per una precisazione, l'on. MALAGODI: «Chiedo di sapere — ha detto — se è vero che la sottocommissione che preparò il programma elettorale della DC per il 1958 [illegible]».

FANFANI, replicando: «Mi aspettavo questa interruzione. In vista delle elezioni del 1958 noi formammo dieci sottocommissioni nell'ambito della commissione che doveva preparare il programma elettorale del partito. Ciascuna sottocommissione doveva riferire alla commissione. Questa elaborò un programma, che fu poi sottoposto ed approvato dal consiglio nazionale all'unanimità, e al punto 2 del capo uno di esso era prevista l'attuazione delle Regioni».

MALAGODI ha risposto con ripetuti ed energici segni di diniego.

FANFANI, riprendendo il discorso, ha sostenuto che non si può accusare il Governo di aver voluto «cogliere di sorpresa il Parlamento e il Paese» (ma ha ovviamente taciuto il fatto che ormai quelli che decidono sono soltanto le segreterie dei partiti che si accordano per avere una maggioranza in Parlamento) se il Governo si è preso sette mesi per elaborare le leggi necessarie all'attuazione regionale, ed ha lasciato altri cinque successivi mesi al Parlamento per esaminarle ed eventualmente approvarle. Il Governo, secondo Fanfani, si è anche preoccupato di non pregiudicare con proprie decisioni le decisioni del Governo che scaturirà dalle elezioni politiche dell'anno prossimo, pur ponendogli i mezzi per poter immediatamente procedere alla formazione dei consigli regionali.

«Particolari problemi — ha poi detto Fanfani — sono stati sollevati per la Regione Friuli-Venezia Giulia».

CIANCA (PCI): «Troppo tardi, e da cinque anni che lo dite!».

FANFANI: «Ebbene, se siamo in ritardo, ci rimproverate proprio adesso che vogliamo farla?».

Il Presidente del Consiglio, per provare la fondatezza della sua asserzione circa l'attuale favore delle popolazioni verso l'istituzione di detta Regione, ha detto testualmente che «nell'archivio della Presidenza del Consiglio, dal 1959 ad oggi, solo tre sono i documenti di opposizione pervenuti: uno da parte di un deputato, uno da parte di un consorzio di bonifica, uno da parte di un'unione di agricoltori, mentre sono almeno 90 i documenti a favore dell'istituzione della Regione fatti pervenire da parlamentari, da Amministrazioni provinciali, comunali, partiti, organizzazioni varie della produzione e del lavoro». Fanfani ha poi ritenuto di poter dire che nel 1956 durante le elezioni amministrative e nel 1958 durante le elezioni politiche, il partito democristiano ottenne nella zona una significativa affermazione anche perchè assunse nel suo programma l'istituzione della Regione».

A proposito degli altri problemi di ordine interno e internazionale esposti nel dibattito degli on. Schiratti, Bozzi Gefter Wondrich e De Michieli Vitturi, Fanfani ha detto di riconoscere le difficoltà, che del resto sinora non han fatto trovare in commissione un accordo sulle diverse proposte di statuto. Ma queste difficoltà impongono quella rimeditazione cui il Governo ha assicurato di prendere parte attiva per arrivare ad un testo che rispetti la Costituzione, soddisfi i voti delle popolazioni, promuova un ulteriore sviluppo della Regione, «senza recare il benchè minimo pregiudizio agli alti e nobili interessi che l'Italia intera ha in quella particolare zona di confine, anche per effetto del Memorandum d'intesa».

Fanfani ha poi aggiunto: «Ringrazio chi si è appellato al mio patriottismo e lo assicuro che in tutte le questioni, ma soprattutto in questa che tanto da vicino tocca la vita delle care popolazioni triestine, goriziane e friulane, non solo il Presidente del Consiglio ma tutto il Governo procederà con patriottismo, pur nel rispetto della Costituzione e con il vigile senso di chi sente la responsabilità di essere custode della integrità e sicurezza della nostra Patria».

Soffermandosi poi sui vari aspetti del programma e rispondendo a obiezioni e rilievi mossi nel dibattito, Fanfani ha tra l'altro detto, a proposito dell'Alto Adige, che una nuova protesta è stata presentata dall'Italia a Vienna per le gravi affermazioni rese da un membro di quel Governo, e che rientrano in quel sistema di attacchi e di provocazioni che certamente non facilitano la soluzione del problema sulla base dell'accordo De Gasperi-Gruber.

In merito al programma scolastico, Fanfani si è compiaciuto che Malagodi lo abbia incoraggiato a spendere di più, poichè fu proprio lui a frenarlo in passato: «Faremo tesoro di questo suo incitamento».

MALAGODI: «Con il reddito nazionale di tanto aumentato...».

FANFANI: «E va bene, va bene: sto promettendo di fare quanto lei vuole!».

Dopo aver trattato dei vari problemi di carattere economico, sul tema dell'energia elettrica ha confermato che il Governo, entro tre mesi dal voto di fiducia, avendo proceduto ai necessari accertamenti e preso atto delle dichiarazioni qui rese dai vari partiti, prenderà le dovute decisioni da sottoporre al Parlamento, per il caso in cui si dovesse procedere alla nazionalizzazione del settore. Ciò avverrà nel rispetto dell'articolo 43 della Costituzione e degli impegni già enunciati circa i diritti degli azionisti e la autonomia finanziaria dell'eventuale ente. Ha confermato altresì l'impegno governativo in ordine alla riforma delle società per azioni, cui andrà collegata la legge antimonopolio che dovrà sgorgare anche dalle risultanze dell'apposita commissione d'inchiesta.

Sulla richiesta di indire elezioni amministrative nei Comuni retti a gestione commissariale, ha ricordato che si tratta di due province, Foggia e Massa Carrara, e di 74 comuni tra i quali cinque capoluoghi: Bari, Napoli, Pisa, Ravenna, Foggia, oltre Roma.

INGRAO (PC): «E vi sembrano pochi?».

FANFANI: «Io vi do gli elementi per giudicare la volontà del Governo: i commenti li fate voi. Appena avuta la fiducia, il Governo prenderà le decisioni in armonia con il suo programma, rifiutandosi peraltro di trasformare il carattere di quelle elezioni in consultazioni politiche».

ADAMOLI (PC): «...e in armonia con la legge!».

FANFANI: «Certo, il programma è in armonia con la Costituzione e quindi con la legge! Poi verranno, nel 1963, le elezioni politiche che, sviluppando la neonata collaborazione, conforteranno i bistrattati pionieri di essa».

MICHELINI, allargando le braccia: «Finalmente parlate di elezioni!».

FANFANI: «Noi non temiamo le elezioni, on. Michelini!».

«Gran cavallo di battaglia delle opposizioni — ha continuato Fanfani — è stata la politica estera. Sulla linea atlantica del Governo lo stesso on. Martino ha detto di non potermi rivolgere appunti. Ma quando l'on. Nenni ha detto di non trovare in essa molte novità, pur apprezzandone alcune posizioni, la

L. R.

(Continua in seconda pagina)

La situazione

Il Governo ha avuto la fiducia della Camera al termine di una seduta-fiume riportando 295 voti favorevoli e 195 contrari mentre gli 83 socialisti, come era già stato preannunciato, si sono astenuti. [illegible]

La conclusione del dibattito [illegible]

I Ministri degli Esteri [illegible]

A Evian i negoziati franco-algerini [illegible]

CARNEFICINA DI INNOCENTI PROVOCATA DAI TERRORISTI NELLA CAPITALE

Tre morti e 50 feriti a Parigi per un bestiale attentato dell'OAS

Un'auto rubata riempita di esplosivo è stata fatta deflagrare con un congegno a orologeria davanti al «Salone delle festività» poche ore prima del congresso dei partigiani della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Un attentato dei terroristi dell'OAS, il più sanguinoso fra quanti sono stati commessi finora nella metropoli, ha fatto stamane tre morti e 50 feriti, in gran parte operai che si recavano al lavoro, a Issy-les-Moulineaux, Comune della «Banlieue» sud-oveste di Parigi. L'attentato avvenuto davanti al «Salone delle festività» dove avrebbe dovuto svolgersi, oggi e domani, il congresso nazionale dei partigiani della pace, movimento di ispirazione comunista che ha come insegna la famosa colomba di Picasso. I terroristi hanno riempito di esplosivo una auto rubata ed hanno comandato la deflagrazione con un congegno ad orologeria. I tre morti sono i «guardiani della pace» Lavaud e Pateron, di servizio davanti all'edificio, e il portinaio del vicino seminario di San Sulpicio. Tolti altri due agenti, i feriti, come è stato detto, sono passanti che cominciavano la loro giornata di lavoro, diretti alle fermate degli Metro.

La deflagrazione è avvenuta alle 8.12 ed è stata udita in tutta la zona sud-ovest della capitale. Quando, trascorsi i primi momenti di panico, i passanti rimasti indenni e i gendarmi della vicina caserma si sono portati sul luogo dell'esplosione, hanno visto uno spettacolo terribile. Il corpo decapitato di un guardiano era incastrato fra i muri del palazzo delle poste, ha raccontato un testimone. La vettura con l'esplosivo era un ammasso di ferraglia. Il lamierone della carrozzeria posteriore si trovava alla distanza di una decina di metri. Il motore aveva attraversato il viale come un proiettile e si era incastrato nel fianco di un autobus. Lo spostamento d'aria ha scaraventato un altro autobus, fermo ad una trentina di metri, sul lato opposto della via, contro il muro di una casa. Come per effetto di un bombardamento tutti i vetri sono andati in frantumi, ferendo i passeggeri. L'autista ha avuto una crisi di nervi.

Quando siamo arrivati a Issy-les-Moulineaux, il Prefetto di polizia Paton era sul posto. I vigili del fuoco sgomberavano la strada, la polizia stendeva un cordone per tenere lontana la folla. Era trascorsa un'ora dall'attentato, l'ultima autoambulanza aveva finito di trasportare i feriti nei vicini ospedali. Un'impiegata dell'ufficio postale prossimo al «Palazzo delle festività» ha detto: «Ho visto il soffitto spaccarsi in due come per un terremoto. Mi sono gettata sotto un tavolo, ho chiuso gli occhi, ho udito delle grida. Sono svenuta; quando ho riaperto gli occhi, nell'ufficio c'erano infermieri in camice bianco». Il gerente di un distributore di benzina all'angolo dell'Avenue Victor Cresson, dove è avvenuta l'esplosione: «Ero sull'uscio con mia moglie e il garzone. Siamo stati lanciati in aria e ci siamo ritrovati per terra a tre metri di distanza. Mia moglie era ferita al capo». Un brigadiere che era stato destinato al servizio d'ordine davanti al «Palazzo delle festività»: «Arrivavo a bordo di una vettura; seguivo l'autobus della linea 182 diretto a Parigi. La macchina è stata «soffiata» a un metro e mezzo di distanza. Ho visto una cortina di fumo sbarrare la strada ed è stato come se fosse scesa la notte. Quando il fumo si è diradato ho visto una 2 CV che bruciava davanti alla «Sala delle festività», presso la vettura del plastico. La gente fuggiva in tutte le direzioni; si sentiva gridare: "E' l'OAS, scappate!"».

Ecco che cosa ha visto un pensionato, che tornava dallo aver acquistato il giornale, come ogni mattina: «I feriti gemevano in mezzo alla strada. Ho visto, in un gruppo, tre bambine con le cartelle di scuola. Una perdeva sangue dal volto, l'altra era ferita ad una gamba; la terza singhiozzava. Non udiva più nulla: l'esplosione le aveva spaccato i timpani. Alle finestre c'erano uomini e donne che gridavano, feriti nel sonno dai vetri spezzati delle finestre. Senza un gemito, stupita, una donna guardava il sangue colare dalla sua mano destra». Un operaio: «Ho visto un "guardiano della pace" correre comprimendosi la gola insanguinata. Ha fatto un segno: "Presto, sto perdendo tutto il sangue". Orribile. L'asfalto era rosso di sangue. Ferita anche Jacqueline, una sartina di diciassette anni. Andava al lavoro, sua madre e mia moglie sono amiche. Jacqueline ha perduto un braccio. Un macello, bisognava aver visto per credere».

Questo è il terrorismo dell'OAS. Uccidere, ferire, sfigurare. Non importa chi, non importa dove seminare la paura fra gli operai che vanno al lavoro, fra le impiegate che si recano in ufficio, fra le massaie uscite a fare la spesa, fra i bambini diretti a scuola. Tutti i francesi, salvo i criminali dell'OAS, sono indignati. Uomini e donne di ogni età e condizione sono venuti oggi pomeriggio a Issy les Moulineaux da ogni quartiere di Parigi e per due ore, in numero di ventimila, hanno gridato «OAS assassini». «Morte a Salan», «Basta con i protettori dei fascisti». Hanno gridato anche «Papon dimissioni». Erano esasperati; nella loro collera molti hanno accomunato i terroristi dell'OAS e il capo della polizia che, l'8 febbraio, aveva ordinato la repressione della manifestazione in piazza della Bastiglia conclusasi con otto morti. A Issy la dimostrazione è stata indetta dal sindaco, aderente alla SFIO. Elementi comunisti che erano nelle file dei dimostranti hanno cercato di interromperlo quando ha preso la parola, ma non si sono avuti incidenti. Ha anche parlato alla radio e alla televisione, il Ministro degli Interni, Frey. La sua voce esprimeva una collera a stento trattenuta.

«Un crimine così vile e abominevole — ha detto — solleva indignazione e provoca orrore in tutto il paese. Se qualche francese avesse avuto ancora qualche illusione sulla vera natura e sugli scopi reali dell'organizzazione terrorista, l'attentato commesso oggi a Issy les Moulineaux, che ha fatto tante vittime innocenti, dimostra che non è più questione di fedeltà a un ideale, ma di impadronirsi del potere mediante sistemi che avrebbero ricevuto l'approvazione di Hitler. Gli autori dell'attentato saranno puniti. Ma la giustizia, ha concluso, dovrà essere severa anche con i mandanti e con tutti coloro che giustificano metodi di questo genere». Sindacati e partiti hanno pubblicato dichiarazioni di protesta. La polizia giudiziaria, cui l'inchiesta è affidata, ha fatto delle retate negli ambienti degli «attivisti» ed ha rivolto un appello alla popolazione per ricostruire lo itinerario percorso dalla vettura che i terroristi hanno trasformato in una macchina infernale prima di abbandonarla sul luogo della esplosione. Si tratta di una camionetta Renault rosso corallo, rubata ieri mattina a Enghien les Bains, una trentina di chilometri da Parigi. Non ci sono, per il momento, altre tracce dei responsabili della morte di tre persone e del ferimento di cinquanta.

François Rouve, segretario generale del sindacato dei dipendenti della Prefettura di polizia di Parigi, è stato esonerato dalle sue funzioni per aver protestato pubblicamente ed a più riprese contro la proibizione di una manifestazione anti-OAS indetta per il 19 dicembre scorso. Alla fine dell'anno Rouve, che ha 55 anni e il grado di brigadiere, era stato sospeso dal servizio attivo. Da 25 anni in servizio nella polizia, Rouve avrebbe dovuto andare in pensione nel prossimo ottobre. La protesta del sindacato dei poliziotti parigini diceva che la proibizione di una dimostrazione anti-OAS sollevava per i suoi organizzati, essi stessi in lotta contro l'OAS, un caso di coscienza.

Ugo Ronfani

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: il tragico spettacolo a Issy les Moulineaux poco dopo l'attentato compiuto dall'OAS, in cui sono morte tre persone e sono rimaste ferite 50. Due auto fracassate dalla violenza esplosione

DOPO LE PRECISAZIONI DI FANFANI ALLA CAMERA SUGLI IMPEGNI ATLANTICI

Nenni non avrebbe gradito l'accenno al riarmo atomico

Anche Moro ha voluto riconfermare la politica di sicurezza nell'ambito della NATO - Dura reazione di Togliatti: il Governo è in posizione oltranzista

Roma, 10

Il dibattito sulla fiducia al Governo, dopo il voto favorevole espresso dalla Camera, si trasferirà nel pomeriggio di lunedì al Senato. Tutto fa ritenere che anche a Palazzo Madama la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio assumerà una certa ampiezza, proporzionata, naturalmente, al numero dei membri dell'assemblea, che è di 248 rispetto ai 596 componenti della Camera. Superfluo rilevare che sui propositi del Governo i senatori disporranno di una maggiore copia di elementi, desumibili, oltre che dalle dichiarazioni programmatiche, dalla odierna replica fatta alla Camera dal Presidente del Consiglio.

Dati indubbiamente positivi di questa replica sono la precisazione che l'Italia intende appoggiare il riarmo atomico della NATO e la smentita alla voce di un nostro passo a Washington per ottenere la rimozione delle rampe missilistiche dal territorio nazionale. L'on. Fanfani ha tenuto a collegare entrambe le affermazioni alle inequivocabili testimonianze dei due Ministri più direttamente interessati alla materia: il Ministro degli Esteri Segni e il Ministro della Difesa Andreotti.

Anche a Palazzo Madama la votazione sulla fiducia sarà preceduta dalla riunione del gruppo parlamentare democristiano, che si svolgerà presumibilmente martedì con la partecipazione del Presidente del Consiglio Fanfani e del segretario del partito on. Moro. Si ritiene che il dibattito al Senato sarà portato a termine giovedì sera o venerdì mattina. Ci sono già 25 senatori iscritti a parlare. Ovviamente, lo schieramento a Palazzo Madama sarà diverso da quello avutosi a Montecitorio. I socialisti attueranno la loro astensione abbandonando l'aula al momento della votazione per appello nominale, tenuto conto che il regolamento del Senato computa nel calcolo della maggioranza gli astenuti.

La votazione con la quale la Camera ha concesso la fiducia al Governo è stata favorevolmente commentata dagli onorevoli Reale, Saragat e Nenni. Reale ha dichiarato che si è conclusa una fase importante della vita politica italiana, che il Governo [illegible] e che l'opposizione comunista non è riuscita a nascondere il disagio nel quale la politica di centro-sinistra pone il PCI. Reale ha anche detto che l'opposizione di destra nella quale, come si è visto, ha fatto la testa il Partito liberale, superando nei toni apocalittici e demagogici lo stesso attacco neo-fascista e monarchico, si è dovuta ridurre alla lunga dichiarazione di voto dell'on. Malagodi, alla pettegola ricerca di dissensi nei partiti della maggioranza, tanto meno ammissibile, in quanto proveniente da un segretario politico che ha già registrato nel suo partito una scissione e un'altra ne sta registrando in questi giorni».

Saragat ha dichiarato dal canto suo che «la larga maggioranza che ha dato la fiducia al Governo di centro-sinistra è la prova del consenso del Paese e dei suoi legittimi rappresentanti nei confronti di una politica destinata ad imprimere un ritmo più rapido allo sviluppo democratico, al miglioramento del livello di vita delle classi popolari, alla definitiva saldatura tra Stato democratico e lavoratori». Il leader della socialdemocrazia ha infine tenuto a ribadire ancora una volta che il Governo di centro-sinistra «non è un salto nel buio; al contrario, è la consacrazione responsabile di una dimensione nuova della politica nazionale che va incontro alle attese e alle ansie popolari».

Nenni si è limitato a dire ai giornalisti che «il voto della Camera quando sia completato con quello del Senato, mette il Governo in condizione di passare immediatamente all'esecuzione del programma annunciato. Vale a questo fine — ha concluso Nenni — quello che si può dire sia stato il motto di questo dibattito e cioè „presto e bene"».

L'on. Fanfani, durante la sospensione della seduta, si è intrattenuto con numerosi deputati, con i quali ha avuto uno scambio di battute. Fanfani si trovava in un gruppo di giornalisti e di deputati democristiani, quando si è avvicinato Nenni che, sorridendo, gli ha detto: «Ma perchè hai parlato del riarmo atomico della NATO?».

FANFANI: «Io ne ho parlato perchè il termine che credevo fosse noto anche a voi».

NENNI: «Comunque, è un problema di scarsa importanza, perchè non esiste».

FANFANI: «Ti do una buona notizia. Proprio stamani ho ricevuto un messaggio di Kennedy».

NENNI: «Neanche Kennedy crede nel riarmo atomico della NATO».

FANFANI: «Kennedy conferma che gli Stati Uniti [illegible] molta importanza al contributo che l'Italia può dare alla prossima conferenza di Ginevra per il disarmo e per una politica di pace».

NENNI: «Bene, vedremo i frutti».

FARALLI (PSI), interrompendo: «Perchè non ce lo leggi?».

FANFANI: «L'ho appena ricevuta adesso; quello che potevo dire l'ho già comunicato alla stampa».

RAPELLI scherzosamente a Fanfani «Avrai molte spine».

FANFANI: «Non ci sono rose senza spine».

A questo punto l'on. Almirante, del MSI, ha offerto al Presidente del Consiglio un gobbetto d'argento portafortuna. Il Presidente ha detto di non credere nel malocchio ed ha raccontato di avere, proprio ieri, ricevuto in dono dal giornalista Alberto Consiglio il suo libro «Cicalata sul fascino, volgarmente detta iettatura». «Stavo per scrivergli una lettera per rispondergli che non ci credo, ma la penna non mi scriveva più... Mancava l'inchiostro».

Al termine del dibattito, ci sono state altre dichiarazioni. L'on. Moro ha detto: «Sono molto soddisfatto del voto di oggi alla Camera che fa seguito ad un dibattito ampio, profondo chiarificatore. Ne è risultata nettamente definita la fisionomia di questo Governo, che vuole imprimere un ritmo più veloce ed ordinato all'azione rivolta a promuovere lo sviluppo economico e sociale a beneficio dell'intera comunità nazionale. Questa azione viene inserita nel quadro di una politica interna di ferma ed imparziale difesa democratica e di una politica internazionale di sicurezza nell'ambito del Patto atlantico, i cui impegni politici e militari saranno rispettati con piena lealtà e convinzione. La rinnovata collaborazione con i partiti amici socialdemocratici e repubblicano che hanno operato con tanta efficacia insieme a noi nella costruzione dello Stato democratico, e l'appoggio accordato con serietà e senso di responsabilità dal partito socialista italiano, aprono [illegible] prospettive di sviluppo democratico e di consolidamento delle istituzioni».

A sua volta Togliatti ha dichiarato: «L'esito della votazione era scontato. Nulla di nuovo, quindi, da dire su di essa. Desidero invece sottolineare la singolare importanza di ciò che è accaduto nella seduta odierna. L'on. Fanfani è stato alquanto ridimensionato. Le sue conclusioni sono state [illegible] e legate a tutte le questioni concrete che erano state presentate; negative nel modo più [illegible] circa la politica estera. La adesione data in maniera così [illegible] al riarmo atomico della NATO, e cioè della Germania di Bonn, colloca il Governo di centro-sinistra in una posizione oltranzista che viene respinta persino da una parte della amministrazione americana. E' la vittoria di fatto, su questa questione, della destra democristiana e dei liberali, dell'on. Segni e dell'on. Andreotti in particolare».

Infine Covelli ha detto: «E' una grossa avventura, la più pericolosa nella quale si è cacciata la DC per freddo volere dell'on. Moro e dei suoi accoliti. Gli elettori cattolici italiani sono serviti».

MESSAGGIO DI KENNEDY a Fanfani per il disarmo

Roma, 10

All'on. Fanfani è pervenuto stamane un messaggio personale del Presidente Kennedy che si riferisce agli scambi di vedute intercorsi tra i due governanti. Nel suo messaggio il Presidente Kennedy sottolinea l'importanza che gli Stati Uniti annettono al ruolo dell'Italia nella prossima conferenza di Ginevra e assicura che gli Stati Uniti condividono pienamente il desiderio del Governo italiano di complete e strette consultazioni tra i due Paesi, in particolare nel campo del disarmo.

LA PERIZIA DEPOSITATA ALLA PROCURA DI BOLZANO

Danni per 2 miliardi negli attentati in Alto Adige

Continuano le speculazioni sui detenuti

Bolzano, 10

Presso la Sezione istruttoria della Procura della Repubblica di Bolzano è stata depositata la perizia sull'accertamento dei danni provocati dalla serie degli attentati dinamitardi dello scorso anno in Alto Adige. Lo studio peritale, condotto da alcuni specialisti della materia sotto la guida del prof. [illegible] dell'Università di Padova, considera, oltre all'entità dei danni diretti e indiretti, che sarebbero valutati a poco meno di due miliardi di lire, le modalità del piano criminoso.

Oggi, il giornale di lingua tedesca «Dolomiten» pubblica un appello, firmato da un gruppo di donne di lingua tedesca, che invita i [illegible] a compiere domenica 25 marzo [illegible] silenzio [illegible] dedicate alla Madonna per invocare l'aiuto [illegible] destino» degli [illegible].

Sciolta una manifestazione a Roma contro il Governo

Roma, 10

Gruppetti di giovani appartenenti a organismi di estrema destra hanno tentato questa sera di inscenare in piazza Colonna, galleria Colonna, largo Chigi e strade adiacenti una manifestazione in concomitanza col voto di fiducia al Governo in corso alla Camera. Agenti e carabinieri di servizio hanno fermato una sessantina di giovani, molti dei quali erano in possesso di cartelli e manifestini di protesta.

I fermati sono stati condotti all'ufficio politico della Questura. Forze dell'ordine hanno sequestrato numerosi cartelli, sui quali era scritto [illegible] regioni.

Via libera al traffico pesante il 19 marzo

Roma, 10

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo, in considerazione del disagio che la [illegible] delle giornate festive del 18 e 19 marzo arrecherebbe alla categoria degli autotrasportatori, in relazione al divieto di circolazione degli automezzi di peso complessivo superiore ai 50 quintali a pieno carico, ha concesso una deroga a tale divieto, per il giorno 19 marzo.

La fiducia al Governo con l'astensione dei socialisti

(Continuaz. dalla 1a pagina)

polemica si è aperta. E l'opposizione di destra — non paga delle aspre critiche che gli avevano rivolto l'on. Togliatti e che dovrebbero essere [illegible] — quanti dubitano della validità della nostra politica — è mossa all'attacco.

[illegible] Fanfani ha poi risposto alle [illegible] dell'on. Martino, affermando che nessuna iniziativa è stata presa dal nostro rappresentante presso la NATO per promuovere diverse dislocazioni delle basi missilistiche.

ADAMOLI (PC): «Complimenti».

FANFANI: «I complimenti fateli a Krusciov, per la dislocazione delle sue basi».

Il Presidente ha poi detto che l'Italia si è manifestata favorevole, benchè la discussione non sia stata ancora conclusa, alla costituzione di una forza nucleare NATO perchè tende a sostituire un sistema di responsabilità collegiale al sistema attuale di monopolio esclusivo di un solo Stato. L'Italia è e rimane fedele ai suoi impegni politici e militari in seno all'Alleanza atlantica pur impegnandosi a ricercare insieme con i suoi alleati le vie della pace.

In politica interna Fanfani ha ribadito il fermo impegno del Governo di difendere lo Stato da qualsiasi assalto e di lottare democraticamente contro il comunismo, per ridurre le suggestioni contrapponendo alle sue critiche la realtà delle nuove realizzazioni democratiche.

La conclusione del discorso è stata dedicata a ribadire sul piano interno la validità della formula governativa e dell'appoggio parlamentare dei socialisti dopo che Nenni ha rifiutato il concetto di collegamento che Togliatti aveva voluto dare tra il «no» comunista e la astensione socialista.

«Questa è la novità — ha detto Fanfani — della scena politica italiana. E' una novità [illegible] per i tre partiti di maggioranza. E' una novità da [illegible] per il PCI, come ha fatto capire [illegible] l'aspettativa, dobbiamo riconoscere che è una novità alla quale tutti hanno sempre annesso grande importanza per l'avvenire democratico della Italia.

«Le forze politiche — ha concluso Fanfani — hanno aperto una nuova prospettiva democratica all'Italia. Il Governo sente la responsabilità di renderla concreta. Spetta a noi costruire la strada che invogli le forze politiche a percorrerla per un lungo tratto e per un lungo tempo. Il compito è grave, e deve essere svolto senza che il paese corra pericoli, mentre gli spiriti si tormentano, i partiti interloquiscono, i cittadini riflettono, gli elettori si orientano. Ma questo compito sarà affrontato e svolto sconvolgendo i calcoli di chi immagina colpi di scena, spiacevoli sorprese, nuove crisi, seguite da fatali involuzioni».

Vivi applausi dai banchi della maggioranza e anche da quelli socialisti hanno salutato la fine del discorso dell'on. Fanfani, con il quale si sono congratulati Moro, Saragat, Reale, Nenni e molti altri.

Dopo una breve sospensione della seduta si sono avute le dichiarazioni di voto che sono state aperte dai monarchici indipendenti Lucifero e Daniele che hanno annunciato il loro voto contrario.

L'on. TAMBRONI ha espresso le sue riserve sulla nuova maggioranza, ma ha precisato che, per disciplina di partito, voterà a favore.

Hanno poi annunciato il loro voto favorevole, pur esprimendo riserve nel programma, i democristiani MARCONI e Carmine DE MARTINO.

Il voto favorevole del PRI è stato espresso dall'on. REALE, che ha ribadito le tesi già esposte nel corso del suo intervento. Altrettanto ha fatto l'on. ROMITA per il PSDI.

L'on. COVELLI (PDIUM) ha affermato: «Noi voteremo contro il Governo perchè esso rappresenta soltanto una spinta all'avanzata socialista, meglio, marxista. Che il programma esposto da Fanfani sia marxista — ha soggiunto — è dimostrato "per tabulas". Chi avesse dubbi, rilegga quanto disse Togliatti quindici giorni or sono a Roma. Il nostro voto, quindi, non significa solo opposizione, ma vuole essere soprattutto denuncia».

Covelli ha poi attribuito all'on. Malagodi la responsabilità del ritiro della fiducia liberale al Governo Segni, «atto — egli ha detto — che ha portato alla situazione attuale», ed ha concluso affermando: «Noi faremo di tutto, tenteremo anche l'inosabile, per riunire qui a destra tutto quello che è possibile, per resistere all'ondata dei sovvertitori. Mi auguro che il PLI non manchi all'appuntamento. Perchè da questa parte, on. Malagodi, c'è la possibilità di salvare il Paese dalle avventure; da questa parte si risponde meglio alla aberrante impostazione dell'on. Moro, unica matrice di questo Governo».

Per il PSI ha preso la parola il vicesegretario DE MARTINO il quale, confermando l'astensione, ha espresso compiacimento per il «chiaro impegno» assunto da Saragat e Reale sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, e per le particolareggiate dichiarazioni di Fanfani su altre importanti questioni, dalla fissazione delle elezioni regionali allo statuto dei lavoratori nelle fabbriche, alla funzione degli enti di sviluppo in agricoltura. Alcune riserva De Martino ha espresso sul problema della mezzadria, in quanto l'impegno del Governo per la sua eliminazione non gli è apparso abbastanza definito.

In tema di politica estera De Martino ha detto che il suo partito vede con favore l'impegno del Governo a favore della distensione e di soluzioni negoziate. «Siamo in contrasto però — ha soggiunto — con le dichiarazioni su un autonomo armamento atomico della NATO. La devoluzione dell'armamento atomico dagli USA alla NATO nasconde il proposito di fornire di questa forza direttamente la Germania e contrasta con gli impegni a favore del negoziato. La questione — ha affermato De Martino — non si può considerare definita. In ogni caso su ciò noi ci riserviamo piena libertà di giudizio».

MALAGODI ha annunciato il voto contrario dei liberali e ha proseguito ricordando che il Presidente del Consiglio aveva notato come i liberali fossero d'accordo su talune impostazioni del nuovo programma; «il guaio — ha detto Malagodi — è che [illegible] poichè noi non siamo d'accordo sulla sostanza del programma e [illegible] argomenti economico sociali, mentre non vi sono i mezzi adatti per realizzarli.

Polemizzando con il Presidente del Consiglio, il segretario del PLI ha poi criticato vari punti del programma, dalla scuola alle Regioni, e concludendo il suo intervento ha sostenuto che tra socialisti e democristiani esistono notevolissime divergenze specie in tema di politica estera e che quindi i socialisti devono mutare atteggiamento se effettivamente vogliono entrare a far parte dell'area democratica.

L'on. Malagodi ha espresso infine la necessità di tenere subito le elezioni politiche, per valutare la reazione dell'elettorato alla nuova formula ministeriale.

Il discorso dell'on. Malagodi, a un certo punto, è stato interrotto da un breve battibecco avuto con l'on. Reale.

MALAGODI: «Le preoccupazioni dei liberali sul problema delle Regioni sono condivise anche da larga parte del partito repubblicano».

REALE: «Non è vero!».

MALAGODI: «Le condivide l'on. Pacciardi, che rappresenta circa la metà del partito repubblicano».

REALE: «Questa indagine all'interno dei partiti è una scostumatezza non democratica, che ci sarebbe facile ricambiarla ricordando le vostre scissioni passate e presenti e le vostre conosciute disparità di opinioni su molti argomenti».

L'on. INGRAO per il PCI ha annunciato il voto contrario sia perchè il Governo è soggetto a «pesanti ipoteche di destra» sia per la politica estera. Ingrao ha anche rimproverato alla nuova maggioranza governativa l'assenza di una politica concreta sulle questioni operaie e di una azione volta a colpire il grande capitale monopolistico.

Infine il capo del gruppo dc, on. ZACCAGNINI, ha giudicato «perfettamente aderente alle posizioni programmatiche della DC» il programma annunciato da Fanfani, ha sottolineato la coerenza della DC e circa la finalità politica di isolamento delle forze totalitarie. Ha asserito che il patrimonio ideale e la tradizione dei partiti che formano il Governo sono la garanzia della sua autentica e sicura volontà democratica.

Terminate le dichiarazioni di voto il missino ROBERTI ha sollevato la questione del calcolo delle astensioni.

Si è avuta quindi la votazione e il Presidente LEONE, chiudendo i lavori, ha comunicato che i lavori saranno ripresi il 20 marzo con all'ordine del giorno, oltre ad alcune interrogazioni, le proposte di legge relative all'avviamento commerciale e il provvedimento concernente l'ammodernamento delle ferrovie.

L. R.

PER LA PRIMA VOLTA IN QUESTO INVERNO GENOVA AMMANTATA DI BIANCO

Tardiva nevicata in Liguria in contrasto con gli alberi fioriti

Autotreni in difficoltà su numerose strade ghiacciate dell'Appennino settentrionale
Violento nubifragio su Cagliari - Sconvolto dalla tempesta il Canale di Sicilia

Genova, 10

Genova si è presentata, stamani, per la prima volta nell'inverno, bianca di neve. Nelle strade la neve si è ridotta ad una poltiglia mista ad acqua. Di particolare effetto, nei giardini sulla collina di Albaro, il contrasto fra la neve e gli alberi già in [illegible] fioritura. La neve a Genova il 10 marzo è un avvenimento meteorologico eccezionale, anche se qualcuno ricorda che le [illegible] nevicate sulla città ai primi di aprile.

Una eccezionale nevicata, seguita da freddo intenso, che ha ghiacciato la neve, alta 60 cm., ha bloccato per molte ore il traffico sulla statale 28. Particolarmente sul tratto che va da Bornasca a Colle di Nava, in provincia di Imperia. Sono rimasti bloccati, fra l'altro, 18 autotreni snodabili per auto in ritorno a Torino oltre ad innumerevoli altri automezzi. La Polizia stradale si è prodigata tutta la notte per trainare i mezzi leggeri e spostare quelli pesanti in modo da lasciare il passo agli spazzaneve dell'Anas. Stamani, lungo la statale, è stato gettato abbondante sale. Sul litorale, invece, la temperatura si mantiene sugli 8-10 gradi.

Al Passo del Bracco, sempre in Liguria, il traffico si svolge con catene. A Bracco-Vetta, la neve ha superato i 7 cm. Quaranta quintali di sale sono stati sparsi nella zona dai cantonieri dell'Anas. La neve è pure caduta abbondantemente sui monti che sovrastano Sestri Levante, Casarza Ligure e Lavagna. Sul litorale piove.

La neve è caduta abbondantemente anche in molte località dell'Appennino parmense. In alcuni punti della statale della Cisa lo spessore ha raggiunto i 50 cm. A Borgotaro, Berceto, Monchio, Corniglio, Calestano, Barbi, Garzolara, la neve ha reso difficile sulla strada il transito degli automezzi sprovvisti di catene. Sulla Cisa alcuni grossi camion sono rimasti bloccati, ostruendo in diversi punti la strada.

La scorsa notte la neve ha imbiancato, per la quinta volta in quest'inverno, i paesi rivieraschi del Garda. Generalmente la neve non cade affatto nella zona del Garda o vi cade una sola volta all'anno. La navigazione è regolare.

Nevica intensamente su tutto l'Alto Appennino reggiano, [illegible] in città, la leggera nevicata è stata sciolta dalla pioggia. La temperatura si mantiene sullo zero.

Dopo che per tutta la mattinata su Bologna e sulle zone circostanti era caduta neve mista a pioggia, dalle ore 13 è cominciato a nevicare fittamente. Le colline che sovrastano la città sono già imbiancate, mentre nel centro la neve si scioglie a contatto con l'asfalto bagnato. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Neve anche sulla Lunigiana, che è tutta ammantata di bianco. Da ieri sera nevica ininterrottamente su tutto l'arco settentrionale dell'Appennino tosco-ligure e tosco-emiliano. Una violenta bufera di neve sta infuriando nella zona del Passo della Cisa, sulla strada statale 62. Il valico, che è la via più breve tra Milano e Roma, è chiuso al transito. La neve raggiunge il metro di altezza. Spazzaneve e squadre di operai dell'Anas sono al lavoro da stamane per ripristinare le normali condizioni di transito. Neve anche al [illegible] sulla strada statale 63. Al valico, la neve supera il metro di altezza, il transito è oltremodo difficoltoso anche per gli automezzi muniti di catene. Continua a nevicare su tutta la regione.

Un violento nubifragio si è abbattuto stamani su Cagliari e sui paesi vicini. Numerose vie della città sono rimaste allagate rendendo pressochè impossibile il traffico. Numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per l'allagamento di molti scantinati e abitazioni situate al pianterreno. A Teulada un muro di sostegno è caduto sulla parte posteriore di un'abitazione [illegible] e rischiando di travolgere tre bambini che giocavano nella cucina.

Una violenta tempesta infuria sul Canale di Sicilia. La velocità del vento è di oltre 90 chilometri orari. I postali che collegano Porto Empedocle con Lampedusa e Linosa non hanno potuto salpare a causa delle avverse condizioni del tempo. La burrasca interessa anche le coste occidentali e sud-occidentali dell'isola.

In preda alla nostalgia

Clandestino dall'Australia un profugo zaratino

Napoli, 10

Preso dalla nostalgia della patria lontana, un profugo dalmata, l'odontotecnico Tullio Agostini, 33 anni, nativo di Zara, ha fatto ritorno in Italia viaggiando clandestinamente a bordo di un transatlantico che è giunto questa mattina a Napoli dall'Australia, dove egli viveva da undici anni conservando la cittadinanza italiana.

Con le facilitazioni concesse ai profughi, l'Agostini, nel 1951, si trasferì in Australia, stabilendosi a Melbourne. [illegible] Una ventina di giorni fa, l'Agostini, [illegible] lungo il molo del porto di Melbourne, [illegible] transatlantico «Australia», che si accingeva a salpare per l'Italia, si mise a conversare con alcuni marinai triestini [illegible]. Quindi salì a bordo [illegible] nascondendosi [illegible] la sorveglianza. Scoperto durante la navigazione, egli manifestò la sua intenzione di far ritorno in Italia.

Sbarcato, all'arrivo del transatlantico a Napoli, l'Agostini, [illegible] è stato consegnato alla polizia dello scalo marittimo, alla quale ha dichiarato di aver compiuto il gesto [illegible]. La polizia, [illegible] lo ha messo a piede libero [illegible] società di navigazione proprietaria del [illegible] «Australia» e [illegible] in libertà, [illegible] raggiungere [illegible] alcuni suoi parenti.

LA PAUROSA AVVENTURA DI CINQUE PERSONE A MILANO

Bloccati all'improvviso nel negozio in fiamme

Un ragazzo è passato tra la cortina di fuoco ma è finito all'ospedale - L'impiegata cade svenuta

Milano, 10

Cinque persone sono rimaste bloccate dalle fiamme, stamane, in un negozio [illegible] di piazza Borromeo. Uno dei protagonisti del drammatico episodio, un ragazzo, si è salvato nel disperato tentativo di superare la barriera di fuoco: è stato ricoverato all'ospedale. [illegible]

[illegible]

MORTE LE DUE «SIAMESI» dopo un difficile intervento

Genova, 10

Le due piccole Banchero, le sorelline siamesi di Millesimo, sono decedute in seguito all'intervento chirurgico effettuato nella clinica universitaria «Gaslini». [illegible] il prof. [illegible] procedere [illegible] chiedere [illegible] autorizzazione [illegible] Repubblica. [illegible] delle [illegible] salvare [illegible] prof. [illegible] intervento. [illegible]

Costituisce reato dire ad una donna: «E' una strega»

Alba, 10

Giuditta Ciribaldi, una vedova di 41 anni, è stata condannata a 30 mila lire di multa per aver diffamato la cognata Silvia [illegible] mostrando in giro [illegible] usando [illegible] misteriose [illegible] morire il [illegible] robusto [illegible].

La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Alba dopo che [illegible] settembre [illegible] la donna [illegible] Pubblico [illegible] che malgrado [illegible] nelle nostre [illegible] crede [illegible] dei [illegible] reato [illegible] che una [illegible].

FULMINEA TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UN CASCINALE DEL PARMENSE

Uccide con un colpo di fucile il fratello, padre di cinque figli

Con una seconda fucilata il fratricida si è ferito al ventre
Ora è piantonato all'ospedale - Fra i due correvano rapporti normali

Parma, 10

Un uomo ha ucciso il fratello con un colpo di fucile e poi si è sparato, ferendosi gravemente al ventre, per cui è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Parma. L'episodio si è verificato in un cascinale situato a circa quattro chilometri da Bazzano di Neviano degli Arduini, in provincia di Parma.

La tragedia è scoppiata d'improvviso, nelle prime ore del pomeriggio. Secondo i primi accertamenti essa può essere così ricostruita. L'agricoltore Luigi Chiapponi, di 49 anni, colto da una subitanea crisi di follia, ha ucciso con una fucilata a bruciapelo il fratello Giovanni, di 57 anni, ed ha poi rivolto l'arma contro di sè sparandosi al ventre il secondo colpo. La vittima, padre di cinque figli, era andata pochi minuti prima del delitto in casa del fratello, per aiutarlo, durante il parto di una vacca. Quando è giunto nella cascina, Luigi Chiapponi si trovava nella stalla con i figli, per cui Giovanni lo ha atteso in cucina. Improvvisamente Luigi è uscito dalla stalla e, salito nella camera da letto, ha afferrato un fucile da caccia calibro 12 e entrato in cucina con l'arma in pugno, senza proferire alcuna parola, ha sparato contro il fratello. Giovanni Chiapponi, portandosi le mani al cuore, dopo aver fatto pochi passi, si è accasciato, privo di vita, nel cortile antistante la casa. Nel frattempo Luigi Chiapponi, raggiunta la camera nella quale aveva preso il fucile, ha rivolto l'arma contro di sè, ferendosi alla parte addominale.

Il medico condotto, chiamato d'urgenza sul posto, non ha potuto far altro se non constatare la morte di Giovanni Chiapponi e ordinare l'immediato ricovero del fratricida all'ospedale Maggiore.

Luigi Chiapponi, anche egli sposato, è padre di tre figli. I suoi rapporti con il fratello non avevano mai lasciato presagire che potessero sfociare in una tragedia. Due giorni fa i due fratelli avevano fatto colazione insieme, come erano soliti fare ogni mese, per discutere sui propri lavori agricoli. L'omicida era affetto da un grave esaurimento nervoso, conseguenza di una delicata operazione chirurgica da lui subita. Ora egli si trova ricoverato presso la divisione chirurgica dell'ospedale di Parma ed è piantonato dai carabinieri.

Bravata di due giovani presso un settimanale DC

Roma, 10

Due giovani, recatisi stamani nella redazione del settimanale giovanile democristiano «Italia mondo cronache», hanno esposto ad una finestra dell'edificio una bandiera sulla quale erano stati dipinti, sovrapposti, scudo crociato e falce e martello, con apposta la scritta «Asan Giovane Italia». Quindi i giovani sono fuggiti a bordo di una Lambretta. La bandiera è stata ricuperata e consegnata all'Ufficio politico della Questura.

Tutta la scena è stata ripresa da un fotografo che era nella piazza cui si affaccia l'edificio del quotidiano «Il Popolo».

I due giovani si erano fatti introdurre nella redazione del settimanale con la scusa di desiderare alcune copie arretrate del giornale. Approfittando della momentanea assenza del segretario di redazione, che si era recato in archivio a prendere le copie richieste, hanno esposto alla finestra la bandiera. Compiuta la bravata, i due giovani si sono precipitosamente dileguati.

«Negli ambienti del Movimento giovanile della DC — è detto in un comunicato — l'episodio a cui non viene dato alcun peso, viene considerato una rinnovata conferma della ridicola stupidità dei metodi di azione politica preferita dai gruppi della destra neofascista italiana. L'atto compiuto dei due giovani neofascisti deve essere messo in relazione con le coraggiose battaglie condotte dai giovani democratici cristiani per il rinnovamento democratico del Paese».

Facili guadagni a Firenze con lo «scandalo del Lotto»

Firenze, 10

E' stato ripreso stamane, dinanzi alla sezione promiscua del Tribunale penale, il processo per lo «scandalo del Lotto». Il collegio giudicante ha ascoltato, dagli ultimi imputati, la narrazione dei fatti che hanno portato numerosi gestori di botteghini di Lotto in Tribunale insieme a un funzionario dell'ufficio di ragioneria, Lando Landucci. Quest'ultimo è l'imputato «numero 1» del processo perchè — secondo l'accusa — sarebbe l'organizzatore di tutto il macchinoso quanto ingenuo procedimento, che avrebbe procurato agli interessati facili guadagni.

Anche alcuni degli imputati interrogati oggi hanno dichiarato che l'organizzatore dell'alterazione dei moduli del Lotto era il rag. Landucci. Nell'udienza pomeridiana sono stati interrogati altri imputati minori (titolari di ricevitorie o banchi del Lotto) e quindi il processo è stato aggiornato a lunedì.

DISASTRO FERROVIARIO SCONGIURATO PRESSO PORDENONE

Tre paracarri divelti posti sul binario del treno

Il drammatico dilemma del macchinista: frantumarli o frenare? Ha deciso di proseguire e tutto è andato bene - Pronte indagini

Pordenone, 10

Un disastro ferroviario è stato scongiurato da un macchinista nei pressi della stazione di Pordenone: il treno «509», proveniente da Casarsa, ha corso il pericolo di deragliare, mentre superava il terrapieno che va dal ponte sul fiume Meduna alla stazione, a causa di un paracarro posto trasversalmente sui binari. Il macchinista, notato l'ostacolo, ha calcolato con prontezza di spirito che il convoglio aveva buone probabilità di frantumare il blocco di granito senza uscire dalle rotaie. Egli, pertanto, ha rinunciato ad una brusca frenata, le cui conseguenze apparivano imprevedibili.

Il drammatico episodio è avvenuto la scorsa notte, ma soltanto oggi la Polfer ha diffuso la notizia. Erano le 22.30: il treno marciava in perfetto orario e, superato il ponte sul Meduna, stava affrontando il cavalcavia ferroviario sulla via nuova di Corva, quando il macchinista ha notato il paracarro. Se il macchinista avesse azionato i freni, il treno ben difficilmente sarebbe rimasto sulle rotaie. Il guidatore, pertanto, ha deciso di proseguire a tutta andatura, ed il paracarro è stato frantumato e spazzato via dal convoglio.

Gli agenti della Polfer, avvertiti dell'accaduto, pochi minuti dopo si sono recati sul posto dell'incidente ed hanno constatato che altri due paracarri erano quasi a ridosso delle rotaie. Se fossero stati spostati di appena pochi centimetri, un disastro sarebbe stato inevitabile.

Quello che è chiaro è che i paracarri non sono caduti sulla sede ferroviaria, ma sono stati divelti e messi appositamente sulle rotaie. La gravissima constatazione fa credere all'attentato di alcuni criminali. Comunque, parlare di bravata di giovinastri è impossibile, perchè chi ha spostato i tre paracarri [illegible] verso le rotaie [illegible] difficoltà che non [illegible] essere state attuate in precedenza. [illegible] è in corso.

Rapinato di un milione un giovane impiegato

Milano, 10

Il 27.enne Angelo Rizzini, di Vimercate, dipendente della ditta Buiatti e Randi, si è presentato questa mattina in Questura, denunciando di essere stato rapinato di un milione. Il Rizzini ha raccontato che ieri pomeriggio, mentre percorreva Corso S[illegible], è stato aggredito alle spalle da un giovanotto sui [illegible], che gli ha dato un spintone e gli ha strappato una borsa di pelle [illegible].

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni centro settentrionali, molto nuvoloso con piogge sparse che tenderanno ad assumere carattere locale nel corso della giornata, specie sulle regioni Nord-occidentali e su versante tirrenico. Nevicate isolate sull'arco alpino e sull'Appennino tosco-emiliano. Sulle regioni meridionali e sulle isole, nuvoloso con piogge locali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: ovunque moderati di direzione variabile. Mari: Mar Ligure, Mare Ovest Sardegna e Tirreno mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 7; Verona 0, 3; Trieste 3, 6; Venezia 1, 5; Milano 0, 4; Torino 0, 3; Genova 0, 5; Bologna 0, 2; Firenze 4, 6; Pisa 6, 9; Ancona 5, 9; Perugia 3, 9; Pescara 5, 10; L'Aquila 0, 8; Roma 7, 15; Campobasso 0, 6; Bari 6, 15; Napoli 6, 14; Potenza 1, 12; Reggio Calabria 11, 16; Messina 11, 14; Palermo 11, 18; Catania 11, 15; Alghero 12, 15; Cagliari 13, 14.

IL PAPA E IL LATINO

SIAMO, se Dio vuole, all'«Ipse dixit». E con questo speriamo che, se non cessino, si attenuino, o prendano un altro andamento, le discussioni intorno al latino.

Il Papa, dunque, ha parlato, e con un rigore insolito, a proposito di questo argomento, con una fermezza che non ammette dubbi. Si vede che l'argomento lo richiedeva, che si era pervenuti a un punto oltre il quale non era più possibile alcuna sopportazione.

Il problema, come si sa, è annoso; ne sono al corrente anche le pietre delle strade sulle quali mettiamo i piedi. Se ne accennava già quando io frequentavo il ginnasio; e quello, relativamente parlando, era il tempo d'oro della scuola, il tempo in cui, per studiare, erano ammessi sacrifici e rinunzie, e i professori erano vocati a un particolare rigore, e il barattare lo studio col cinematografo era semplicemente un'ubbia. Eppure in quell'epoca, sia pure con una certa timidità, si affacciava l'idea di eliminare, o ridurre, l'insegnamento delle lingue classiche. Per il greco, se non ricordo male (ma non mi capitò durante il mio corso di studi) si poteva optare, mi pare, con la matematica. Era ammesso, insomma, che quelli i quali avessero particolari disposizioni per gli studi scientifici potessero fare a meno della lingua di Omero. Non so, ripeto, se questa specie di riforma fu attuata; certo, fu ventilata; ma sul latino nessuno si arrischiò di metter mano. Le polemiche, sì, ci furono, ma si esaurirono in articoli di giornali, e, a difesa del latino, partecipò autorevolmente, con una serie di scritti, il padre Ermenegildo Pistelli, che non si può dire fosse un pignolo, un retrogrado, un reazionario, ma era uomo di larghe vedute, di esperienze moderne, d'intelligenza agile, brillante quant'altri mai. Le acque, appena agitate, non tardarono a calmarsi, dietro i savi ragionamenti. Vero è che, in quel tempo, non in tutte le scuole era prescritto l'insegnamento del latino, ma solo in una, nel corso di studi classici (ginnasio e liceo). Negli studi tecnici che sboccavano, nel corso superiore, nell'istituto tecnico e nella facoltà di scienze fisiche e matematiche, del latino si faceva a meno. Questo per un certo periodo di tempo; poi, tablò. Colpo di scena, le cose si rovesciarono; invece che nulla latino, tutto latino. Non ci fu ordine di scuola che ne rimanesse fuori. Per poco lo studio del latino non fu introdotto nelle elementari. Se fosse stato praticamente possibile, si sarebbe prescritto anche negli asili d'infanzia, perchè gli infanti si allenassero in quella lingua, come succede per le lingue moderne, per il francese, per l'inglese, eccetera. Ci fu un lavacro di latino, un'immersione in esso; e si può immaginare quel che accadesse.

Si levarono, come c'era da aspettarsi, furibondi strepiti contro l'insegnamento del latino che portava, fatalmente, a questi risultati: protestarono i ragazzi; le famiglie; gli insegnanti messi a dura prova; il popolo e il comune, insomma. E, per la verità, non si può dargli torto. Questa non era più una ingestione di latino; era un'indigestione, una calamità nazionale. Ripresero, con particolare veemenza, le polemiche; e come sempre succede negli stati di reazione, trasmodarono, uscirono dal seminato. Si disse che l'insegnamento del latino costituiva una perdita di tempo, che non serviva a nulla, che era incompatibile con le esigenze moderne. E giù, colpi da orbo contro l'idioma dell'antica Roma e contro coloro che persistevano a farlo apprendere dagli scolari. Si bandì una specie di crociata da riassumersi nel fatidico grido «gente di tutte le scuole, unitevi contro l'insegnamento del latino». Qualcuno, dinanzi a queste forme iconoclastiche, rimase sgomento e tentò di mettere le cose a posto: citiamo, per tutti, Michele Fornaciari che scrisse addirittura un libro intitolato «Latinorum» (Longanesi). Fornaciari ricorse a tutta la sua dialettica, a tutti i suoi mezzi di persuasione (che non sono pochi), anche alla sua arguzia. Fu insieme serio e faceto per sostenere le qualità organiche del latino, il suo potere di formazione, la capacità di orientare gli spiriti e le intelligenze, e quindi la necessità del suo studio in un particolare ordine di scuole. Per un certo periodo le acque si quietarono di nuovo.

Ma il male persisteva, ossia persisteva l'inflazione con quel volere insegnarlo a tutti, a chi serviva e a chi no, a chi aveva la vocazione per taluni studi e a chi era negato, a chi si avviava a professioni per l'esercizio delle quali il latino, come elemento formativo, risultava indispensabile e a chi il latino era utile come per me il cinese. Altri rabbuffi, di conseguenza; altre proteste; una serie di «pronunciamentos». La rivoluzione in marcia doveva cominciare con l'abolizione integrale del latino. Pare che anche negli ambienti ecclesiastici che è tutto dire, il movimento abbia fatto una certa breccia. Si chiese che il latino fosse escluso perfino dagli uffici liturgici, perfino dalla Messa; ossia che battesimo, cresima, matrimonio e Messa potessero essere «parlati» nella lingua di ogni singola nazione. Ma ecco che viene l'annunzio del solenne Concilio ecumenico; e c'è chi si fa avanti per proporre anche in esso l'esclusione del latino. Più in là di così...

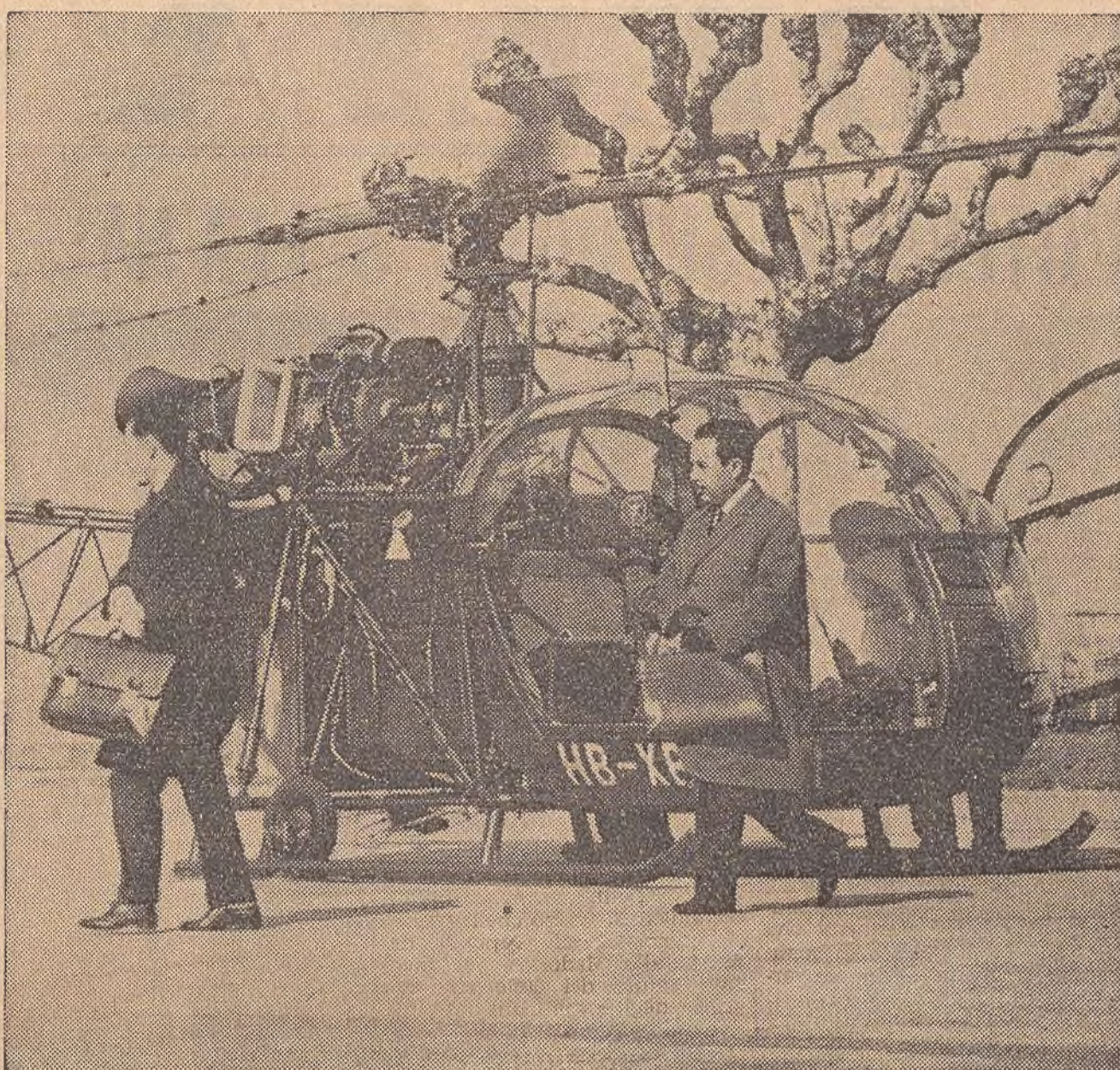
* * *

Non s'immaginava; ma più in là di così rimaneva il giudizio (e l'ordine) del Sommo Pontefice. E il Pontefice, giorni fa, ha parlato, e in una forma che non ammette repliche e discussioni, ossia perentoria e precisa. Egli, con la suprema sua autorità, ha ordinato, nel campo che è di sua competenza, l'uso esclusivo del latino, sostenendolo con delle ineccepibili ragioni, fra le quali questa: che si tratta di una «lingua capace di esprimere sinteticamente i pensieri senza inutili verbosità». Non basta, egli sostiene che «sia la lingua latina sia in generale la cultura umanistica sviluppano e formano le tenere menti dei giovani. Essa infatti coltiva, matura, perfeziona le migliori facoltà dello spirito, dà destrezza di mente e finezza di giudizio, allarga e consolida le giovani intelligenze perchè possano abbracciare e apprezzare giustamente ogni cosa; e infine insegna a pensare e parlare con ordine sommo».

Gli spregiatori del latino, quelli che lo considerano inutile (e quindi da escludere da ogni forma di scuola) sono serviti, chè non si sarebbe potuto indicare meglio la sua natura, la sua funzione, lo scopo cui mira. Questo scopo, certo, non coincide, indistintamente, con i fini ai quali mirano talune professioni e arti e taluni mestieri. In questi casi esso sarebbe utile ma non indispensabile.

Tenendo presenti, per l'appunto, tali casi, occorre limitare e non estendere, l'area (come si dice) del latino, ossia occorre rivalutarlo. Rivalutarlo vuol dire ammetterlo, e questa volta proprio come indispensabile, nei corsi di studio che tendono a quegli sbocchi valevoli per l'esercizio di orientamento, di direzione o addirittura di comando, per la pratica di professioni particolarmente delicate.

Non arriviamo alle esagerazioni di chi sostiene che lo studio o meno del latino si rivela anche in chi deve scegliere fra due treni; un'influenza, certo, può averla in taluni consigli, in talune decisioni. Anche in queste circostanze può spiccare la sua potenza a formare: che corrisponde, per l'intelligenza e per lo spirito, a quella dell'educazione fisica o della ginnastica per i muscoli.

Luigi M. Personè

Proseguono a Evian le trattative per l'Algeria. Ecco l'arrivo in elicottero dei delegati algerini

COME E' STATA SVENTATA NEI GIORNI SCORSI L'INSIDIA COMUNISTA

PER LA SECONDA VOLTA NE WIN HA SALVATO LA BIRMANIA DALLO SFACELO

Il suo potere sta nel controllo dell'esercito che rappresenta una forza autonoma nello Stato - Quattro anni fa si era segnalato per la sua vigorosa azione riformatrice

Nello spazio di quattro anni, per la seconda volta la Birmania stava per cadere tra le braccia dei comunisti. E per la seconda volta Ne Win, il generale dall'aria sorridente e rigida, il cinquantenne amante della vita, onesto e drastico, è riuscito ad afferrare in tempo le redini del galoppo nazionale verso lo sfacelo. Ma stavolta Ne Win ha agito con durezza. Ha arrestato Governo e Presidente e governi regionali. C'è stato un solo morto: il figlio del Presidente stesso, che tentava di opporsi all'arresto del padre.

Così la Birmania, come vuole la prassi delle nazioni democratiche del Sud-Est asiatico che confinano con gli Stati comunisti, ha un generale al potere.

«La mia disfatta — disse Ne Win durante la sua prima dittatura — significherebbe la morte della democrazia e il ritorno al potere della forza bruta».

Insicuro che il Premier neutralista, buddista e socialista U Nu potesse risolvere i gravi problemi nazionali, Ne Win conservò, anche dopo la fine del suo Governo, il controllo dell'esercito, forza autonoma nello Stato.

L'esercito birmano è fatto sul tipo di certi eserciti sudamericani: un complesso finanziario, culturale, industriale e tecnico, oltrechè militare. Nel 1950 Ne Win, allora Ministro della Difesa, affidò il comando militare al generale Aung Gyi. L'allora trentenne Gyi ha formato la fibra e la struttura dell'armata nel Defence Service Institute, la scuola militare birmana.

L'esercito combattè per anni contro ribelli, secessionisti e banditi di tutti i tipi. Ma fece anche altre cose, diversissime.

Potenziò le piccole società industriali e commerciali e costruì un impero finanziario che tuttora amministra. Esso comprende banche, librerie (i birmani hanno la mania della cultura), uffici di commercio estero, una società di carburanti, magazzini generali, una linea di navigazione e varie fabbriche. L'esercito è composto di circa 60.000 uomini, modernamente armati. I soldati, nel paese hanno un trattamento di favore. Per esempio sono gli unici ad aver diritto sempre ad una dieta di carne. Il resto della popolazione mangia carne assai raramente. L'esercito è la sola forza birmana che U. Nu, il Premier deposto ed arrestato non è riuscito a dominare, neanche con l'appoggio dell'altra grande forza nazionale, i monaci buddisti.

U Nu, è il capo politico dei monaci nello Stato più buddista dell'Asia. U Nu stesso temporaneamente fa il monaco e si ritira in convento. I monaci birmani sono circa 50.000, in un paese di venti milioni di abitanti, di cui l'85 per cento è profondamente buddista. Ai monaci è affidata in pratica la educazione elementare nelle campagne, nessuno si azzarda a testimoniare contro di loro per nessuna ragione, essi sono nutriti gratuitamente e ovunque rispettati. Spesso la loro strana irruenza, in contrasto coi generosi e passivi precetti della loro religione, porta turbe di monaci birmani nei commissariati di polizia di Rangoon per le risse a cui essi partecipano. In risse non coi civili, ma tra un convento e l'altro.

Dall'anno scorso poi, dopo 2202 anni che il buddismo fu introdotto in Birmania, esso è diventato ufficialmente religione di Stato e le feste buddiste, che ricorrono approssimativamente ad ogni fase lunare, sono diventate feste ufficiali per uffici e negozi che in queste occasioni rimangono chiusi anche se appartengono a proprietari che non sono buddisti.

L'influenza dei monaci

I monaci birmani, trascinati dal socialismo marxista di U Nu, sono diventati così ancor più influenti. E alla fine il generale Ne Win, la destra liberale locale in un certo senso, è intervenuto coi suoi soldati, che benchè buddisti, sono dei fedeli e duri combattenti, a differenza dei soldati buddisti del vicino Laos.

Ne Win ha fatto occupare militarmente Rangoon, la capitale, dove si svolge gran parte della vita politica nazionale. Poi, arrestati i suoi avversari, ha formato un consiglio rivoluzionario di diciassette persone, ha rimesso i suoi militari al Governo, con qualche annacquatura borghese. Ha composto però dei Governi regionali civili con un solo militare per gli Stati minori che compongono l'Unione birmana. Questi ultimi sono: Shan, Karen, Kachin e Chin.

E' stata la richiesta di un più spiccato autonomismo di alcuni di questi Stati, particolarmente lo Shan, al confine con la Cina, una delle altre questioni che ha allarmato Ne Win, che temeva lo sfacelo dell'unione nazionale. Le regioni danno dei grattacapi, anche qui.

Ora tutto è calmo. U Nu è agli arresti, vicino al grande aeroporto intercontinentale di Mingaladon. I soldati son tornati nelle caserme. La censura è aumentata, benchè il Ministro delle Informazioni, colonnello Myint, abbia dato assicurazioni ai giornalisti sulla libertà di stampa. Il parlamento è stato sciolto e negozi ed uffici si sono chiusi per la consueta domenica buddista. Il 14 marzo verrà eletto il nuovo Presidente. Ne Win ha detto che farà il possibile per soddisfare i desideri dei birmani. Probabilmente recederà sulle nazionalizzazioni che proprio nei giorni passati avevano dato un colpo decisivo alle piccole società commerciali private. Sicuramente aumenterà il cordiale distacco dai comunisti cinesi, con cui la Birmania è in buone relazioni. Certamente porterà a fondo la lotta contro i comunisti interni, nazionalisti e regionalisti, ancora efficienti in molte zone dell'Unione. Ma Ne Win farà tutto ciò senza troppo entusiasmo, per dovere.

Uno strano dittatore

Legato ormai ad una casta militare da lui creata ma da cui non potrebbe distaccare la sua azione, Ne Win è uno strano dittatore. Onesto e coraggioso, non tiene al potere che nei momenti delicati. E anche allora si lamenta delle limitazioni che ciò comporta alla sua vita privata. Durante il suo primo periodo diceva che ciò gli aveva causato acciacchi e sinusiti, oltre alla rinuncia al golf e ad altri sport. Sposato per la terza volta, è un uomo dal viso giovane, largo e attraente. Ha un po' di sangue cinese nelle vene e odia la pubblicità.

Nel 1930 era un impiegato postale, carriera di gioventù comune ad altri importanti personaggi dell'indipendenza afroasiatica del dopoguerra.

Ne Win vuol dire «Sole brillante». Il suo primo nome è Thado Tiri Thudhamma.

Istruito all'Accademia militare giapponese fu uno dei trenta birmani appartenenti all'organizzazione Thakin, ossia dei Maestri, che andò in Giappone al principio dell'ultima guerra, sotto la guida dello eroe e martire nazionale Aung San. I Thakin chiesero ai giapponesi di aiutarli a cacciare gli inglesi, che con tre guerre successive, dal 1824 al 1886, si erano annessi la Birmania, come parte dell'Impero indiano.

Ne Win ha combattuto a lungo per la sua patria. Coi giapponesi contro gli inglesi, poi quando si accorse che i giapponesi erano ancora peggiori, contro di loro a fianco degli inglesi. Poi ancora contro gli inglesi, politicamente, finchè fu lui stesso uno dei firmatari dell'indipendenza del 1948. Poi combattè contro i ribelli Karen, contro un'armata nazionalista cinese, a fianco de' comunisti cinesi e contro i comunisti interni con l'esercito nazionale. Ora ha combattuto i socialisti interni.

Campione ferrigno del suo paese, Ne Win è uno dei più equilibrati ed insofferenti generali venuti a galla nella pentola bollente dell'Asia sudorientale, eruttante colpi di Stato come bolle d'aria.

Ora Ne Win ha ingessato nuovamente la Birmania nella legge marziale per impedire che la cagionevole giovinezza della quattordicenne nazione, nata dopo travagliato parto con cui è uscita dal dominio inglese e dallo stesso Commonwealth, diventasse un cronico malanno.

La Birmania è una nazione antica, fierissima, oggi rinata, piena di carattere e di acciacchi, di miniere, di tek e di risaie, splendida di bellezza dura e selvaggia, di popolazioni diverse e di pagode, di ribelli e di banditi ed infine di monaci politici e di militari economisti.

Con questo vivo e contorto aspetto, la Birmania è un paese chiuso, che vuol farsi i fatti propri, nata xenofoba per resistere tra i due colossi che la stringono, Cina ed India. La Birmania vuole essere se stessa, malgrado tante sollecitazioni interne ed esterne. Cerca una via tra le sue razze diverse che stanno insieme per ragioni geografiche in una Unione che stenta a saldarsi.

Ne Win è il possibile taumaturgo. Lui stesso sa di essere, per una combinazione della sorte, l'unico a poter salvare l'Unione. Così ha preso il potere, anche se di poca voglia. Ma i suoi giovani colonnelli non gli avrebbero permesso di restare passivo. E così è tornato a galla nei Balcani dell'Asia. Nel 1958 salì al potere d'accordo con U Nu, che si ritirò in convento: soluzione elegante per un colpo di Stato in bianco, che aveva sollevato U Nu dalle sue pericolose relazioni coi comunisti.

Ne Win fece un repulisti fisico, morale e in parte anche militare. Chiuse fumerie d'oppio e case di malaffare, antiche istituzioni. Vero Ercole birmano lavò Rangoon, che era la stalla di Augia dell'Oriente per la sua sordida sporcizia, le turbe fameliche di ratti, corvi e cani randagi, e i quartieri del centro, dove le catapecchie degli sfollati di guerra avevano invasi strade e parchi, trasformandoli in un immane letamaio dove trionfavano malattie, vizio e ogni sorta di illegalità. Scopa in mano, tutti i cittadini, compreso U Nu, scesero in piazza a pulire. Nello stesso tempo si riempivano le prigioni di profittatori e nemici dello Stato, mentre si aprivano le cassette di sicurezza delle banche. L'intero meccanismo burocratico fu revisionato. Nel febbraio 1960, Ne Win se ne andò volontariamente e tornò, liberamente eletto, U Nu. Sembrava sistemato tutto, tutti amici, e invece non lo era. Il reddito rimase bassissimo, 50 dollari annui, la moneta screditata, i ribelli attivi e la Unione traballante.

«Il peggior nemico di un paese con una povera economia», disse il generale Aung Gyi, eletto oggi Ministro del Commercio e Industria, «è l'attrattiva verso il comunismo. Se noi non restauriamo l'economia entro il 1970, i comunisti arriveranno anche qui». Così comincia il secondo round tra Ne Win, i suoi colonnelli e le sinistre.

Chiesi di intervistare Ne Win tempo fa a Rangoon, quando era al suo primo round. Non fu possibile. Mi permise di inviargli un questionario a cui qualche giorno dopo diede risposta attraverso il suo Ministro dell'Informazione che fu assai gentile, ma non mi disse niente di speciale al di fuori delle belle cose che ogni Governo si propone. Mi fu esposto solo un punto interessante, la necessità di abbassare il costo della vita presentato come compito urgente. Alla resa dei conti ciò non bastò e Ne Win, il Sole brillante, è tornato oggi a rimediare le cose.

Vidi Ne Win un attimo, alla uscita di una riunione. Parlava con alcuni del seguito. Gesti misurati, sicuri, mai focosi, sempre inesorabili. Dava la impressione di muoversi con lentissima fretta, armoniosamente. Era un uomo sicuro di sè, preso in un gioco troppo importante. E lui era troppo coscienzioso per rinunciare. Onestamente, si credeva indispensabile.

Una sola volta ricevè i giornalisti stranieri. Ma allora si comportò da uomo troppo importante. Disse quattro parole e li congedò così: «Scrivete quel che volete. Non m'importa di quel che dite».

Stanis Nievo

L'attore Carlo Croccolo con la moglie nella sua casa romana

Libri ricevuti

Solo nell'ultimo trentennio, attraverso le regie di Simoni, Strhler e Visconti, vi è stata una saldatura fra la «messa in scena» goldoniana e la critica. Fino a questo momento, cioè fino alle regie veneziane di Renato Simoni nel 1936, Goldoni ha goduto di una fortuna teatrale basata sulla interpretazione dei comici, completamente indipendente dalla valutazione critica operata in sede letteraria. Appunto di questa secolare storia della «messa in scena» goldoniana, come è stata tramandata nel costume teatrale dei comici, traccia un esauriente profilo Luigi Ferrante nel suo volume *I comici goldoniani*, pubblicato nella collana «Documenti di teatro» curata da Paolo Grassi e Giorgio Guazzotti per l'editore Cappelli di Bologna (n. 19, volume doppio, L. 650). Prendendo le mosse dalle battaglie condotte dal Goldoni stesso in veste di «metteur en scene» per infrangere le cristallizzazioni delle maschere e riportare la recitazione ad una naturalezza e semplicità moderna, e giungendo fino al problema della messa in scena goldoniana ai nostri giorni, Luigi Ferrante percorre tutto il complesso e, per molti versi, oscuro cammino della interpretazione del Goldoni attraverso coloro che la attuarono: i comici. Dalle prime compagnie in cui è rilevabile l'influenza diretta del Goldoni che opera, in Italia e in Francia, direttamente come regista (e non è possibile sapere quanta parte dell'interpretazione da lui imposta e voluta sia rimasta negli altri, a cominciare dai grandi attori), ai comici dell'Ottocento che, disperso l'insegnamento dell'autore, vengono creando una «maniera» di recitare le sue commedie. Il sorgere e lo svilupparsi di una tradizione è seguito, attraverso la pratica di molte gloriose famiglie di comici, fino a noi. Fino a quando, nel Novecento, la tradizione si va spegnendo col nascere e l'affermarsi, intorno all'opera goldoniana, di studi critici che portano alla rivelazione, via via più sottile e precisa, della sua poesia. [illegible]rando una sintesi fra la lettura critica del testo e la sua rappresentazione, la regia moderna ha saldato la frattura esistente fra spettacolo e letteratura, e ci ha restituito l'opera del Goldoni nella sua classicità.

○

Carlo Terron: *Il Teatro* - Ed. Cappelli. Messosi in luce nel dopoguerra, sebbene la sua attività di commediografo dati dal 1941, Carlo Terron può senz'altro essere annoverato tra i maggiori dei «postpirandelliani»: così definisce tutta una generazione di autori Giorgio Pullini nella sua prefazione a questo bel volume edito da Cappelli. E aggiunge: il più vitale e attuale dopo Ugo Betti. Terron è autore anche «da leggere»: la sua vitalità di drammaturgo non si esaurisce nel breve giro della rappresentazione scenica, ma si prolunga, e quasi si arricchisce, nella lettura della pagina scritta. Non sappiamo se possa restare in assoluto valida la definizione di «Anouilh italiano del dopoguerra» per il Terron; certo, come quella del francese, la sua produzione t[illegible]trale va dalla tragedia alla pura farsa, dal dramma alla commedia, sempre con l'ausilio di un'intransigente, amara intelligenza critica, gli stessi temi orchestrando su diverse tonalità, e sviluppandoli, e guardandoli da diversi angoli visuali: dal «rosa» al «nero», insomma. Ma, per alcuni testi — in particolare *Lavinia fra i dannati* — verrebbe più spontaneo fare il nome di un altro e assai diverso autore contemporaneo francese, di Mauriac: per la tagliente critica alla falsa e soffocante «morale» borghese, la famiglia autentico «groviglio di vipere», per una certa «crudeltà» intellettuale, per certe ambiguità religiose, per la natura complessa, tortuosa, di alcuni personaggi. Ma non è questo il luogo per tentare un giudizio critico sul teatro di Carlo Terron: compito che l'ampio saggio introduttivo del Pullini assolve appieno. Da «I Denti dell'Eremita» ad «Avevo più stima dell'idrogeno»: c'è tutta l'opera teatrale di Carlo Terron. Una lettura che può essere per molti una scoperta. Un bel volume. In conclusione, una strenna fuori stagione per ogni appassionato di teatro.

Quattro anni di riposo per Brigitte Bardot

Parigi, 10

Brigitte Bardot ha deciso di prendersi un riposo di quattro anni. La decisione questa volta, è definitiva, a quanto afferma stamane il quotidiano «Paris Jour». L'attrice, dopo una lunga e spesso tempestosa attività cinematografica che in pochi anni l'ha portata alle più alte vette del successo, si dichiara «stanca, nervosa, disorientata».

«Il riposo del guerriero», che B.B. sta girando attualmente sotto la regia dell'ex marito Roger Vadim, sarà pertanto l'ultimo film in cui i suoi ammiratori potranno applaudirla negli anni a venire.

Ombretta Colli, la giovanissima attrice milanese scoperta da Alberto Sordi, è rientrata dall'Egitto dopo aver ultimato la lavorazione di un film dove comparirà al fianco di Jacques Sernas

ESTETICA E CRITICA NELLA LETTERATURA GIOVANILE

Dal giudizio del Croce alla «poetica del fanciullino»

Lo spiritualismo ottimistico di Giovanni Gentile
Implicito riconoscimento - Un'indagine opportuna

La negazione crociana — non recisa ma comunque severa — di un'arte infantile che si identificasse senz'altro con l'arte senza aggettivi (1904), non poteva essere accolta dagli ultimi romantici decadenti, i quali preferirono lo spiritualismo ottimistico del Gentile (1913), che considerava la poesia come «la stessa realizzazione della forma soggettiva dello spirito» e affermava che «se la soggettività è momento immanente del ritmo spirituale, non ci può essere scuola, nè età, nè momento spirituale in cui la poesia non entri»; ammetteva con ciò che anche nel fanciullo esistesse un gusto, ci fosse una sua arte, primitiva, «l'arte che dà vita a un mondo di pensieri semplici, di sentimenti immediati; al mondo stesso in cui vive l'anima infantile».

A nulla valse che il filosofo dello spirito come atto puro aggiungesse subito dopo un giudizio nel quale finiva col sostenere l'opinione crociana: «Difficile arte, che non bisogna certamente cercare tra gli stessi bambini; poichè quale che sia il mondo realizzato come soggettività, questo realizzamento implica un vigore spirituale che non è ancora in quell'età».

Era naturale che la scuola italiana — dimentica di questa ultima dichiarazione — scegliesse l'aspetto positivo e affascinante della tesi del Gentile — poeta della scuola e osannante alle voci della giovinezza — che metteva le sue più profonde radici nella romanticheria pascoliana del fanciullino, del «poeta ut puer»: «c'è dentro di noi un fanciullino, musico, eterno, che vede tutto con meraviglia, tutto come per la prima volta, antichissimo; noi cresciamo, ed egli resta piccolo. Egli canta in noi, e ci fa rimanere eternamente poeti».

La riforma gentiliana del 1923 imponeva lo studio della letteratura infantile e promuoveva come scrisse il Lombardo Radice, i vari «tentativi» di storia della letteratura improntata a codesto entusiasmo del mondo fanciullo, della letteratura per fanciulli, dell'arte del fanciullo. Nacquero così le prime edizioni della Battistelli, del Giacobbe, dello Zannoni, della Bersani, della Bonafin, della Visentini, della Passarella; e più tardi della Tibaldi-Chiesa, del Bitelli, del Digiglio, della Graziani-Camillucci, su su sino al Ganzaroli e al Guglielmelli. Sia ben chiarito che queste opere, pur sostanzialmente disorientate, avevano una loro ragione di essere per una funzione divulgativa e scolastica che doveva gradatamente svilupparsi in seguito; però l'indagine raggiunse dignità di critica estetica molto raramente, e forse soltanto nella letteratura del Fanciulli e della Monaci.

Queste esposizioni letterarie, infatti, presentavano dei caratteri prevalentemente negativi. Partivano anzitutto da un appello volontaristico, cioè erano promosse da fattori esterni e non da maturazione critica o da germinazione estetica. La tesi del Croce veniva ripudiata; quella del Gentile veniva accolta ma non ulteriormente approfondita; la lezione gentiliana trascinava all'entusiasmo, non invitava all'indagine più feconda. A questo carattere volontaristico e pedissequo, si associava quello di un linguaggio domestico, che si autodefiniva tracciato a scopi pratici e scolastici, quindi sin troppe volte sciatto nella forma e superficiale nel contenuto. Un altro pregiudizio denunciato dal Mignosi consisteva nell'insistere sull'incestuoso connubio fra arte e morale pedagogica, che risaliva non solo al romanticismo ma addirittura alla concezione pedagogica dell'arte dell'Umanesimo. Il maggior equivoco sorgeva però dalla rinuncia ad un impegno estetico e soprattutto dal ripudio della severa lezione del Croce che avrebbe dovuto saggiamente stimolare alla meditazione e all'approfondimento.

E' molto strano che un filosofo di tale capacità e statura mondiale sia stato così poco letto e riletto e riletto ancora, come consigliava sempre il Pasquali per voler ben intendere il pensiero di un classico — antico o moderno — e fare cioè della «critica», cercare la verità e non la novità, esprimere un giudizio estetico e non un pensiero infantile. Doveva essere sempre presente agli occhi del compilatore di una storia letteraria in parola, il processo dialettico dell'intuizione crociana, come è stato analizzato con chiarezza da Luigi Russo ed esposto da Giovanni Castellano. Questo svela il carattere filosofico di problematicità. Ora chi ben legga, almeno quanto a noi interessa, deve osservare che, in definitiva l'intuizione pura e il carattere lirico e cosmico dell'arte, nelle sue tre o quattro integrazioni dichiarate, tutto lo sforzo del grande pensatore s'incentra nell'assegnare un posto legittimo a quegli elementi extra-estetici che aveva ritrovato un po' dovunque nella letteratura italiana, e anche nel Capuana, e che finalmente definirà in concetto appena nel 1936-37 con la sua opera «La poesia».

Appena qui, classificato il valore assoluto dell'arte, della poesia pura — ma non vuota si badi — il Croce indaga il concetto di letteratura come espressione commista di poesia e non-poesia, e sottoposta ad una elaborazione di elementi estetici insieme ad elementi extra-estetici, che danno origine a varie espressioni letterarie, fra le quali non deve essere certamente esclusa la letteratura infantile e giovanile. Di questa il Croce non fa menzione, ma a confermare la posizione estetica che anche detta letteratura aveva trovato nell'intera tessitura del suo sistema filosofico giunto a maturazione, il Croce sentì la premura, nello stesso anno (1937), di dedicare — nelle aggiunte alla «Letteratura della nuova Italia» — una recensione al «Pinocchio» che definiva «il più bel libro di letteratura infantile italiana». C'era quindi una letteratura infantile, e c'era anche «il più bel libro» che implicitamente ammetteva dei meno belli e dei mancati, in una concreta e reale scala di valori.

La letteratura infantile esclusa, come tutta la letteratura, dall'arte pura e dalla poesia, era quindi accolta in seno alla letteratura, e di essa si sarebbe dovuto ulteriormente indagare la genesi, i caratteri e le forme, in un impegno critico che non poteva certo essere alimentato dalla teoria del fanciullino. Nulla di tutto ciò si fece mai. La scuola, la pedagogia, la letteratura infantile e giovanile trascurarono gli ultimi risultati di codesta critica letteraria ed estetica che si andava diffondendo nel mondo della cultura contemporanea attraverso illustri studiosi. Facciamone un breve quanto indispensabile cenno.

La critica classica contemporanea, sorta come superamento della romantica, scalzava l'estetica o meglio la poetica del fanciullino, apparsa come una immagine fantastica o mitica, con l'autorità del Croce che definiva l'arte nascente dalla riflessione, dalla disciplina, dalla scuola, dal freno e da una macerazione di cultura. Lo stesso Gentile concepiva l'arte come religione, giudizio, filosofia, quindi pensiero, identificando panestetismo a panlogismo. Il Russo affermava che l'ingenuità dell'arte non poteva essere una ingenuità di natura ma di conquista, che sorge da una ecatombe di opere. Il Flora non credeva al mito della poesia come fanciullezza fisica, nè al fanciullino con l'ombelico scoperto, e salutava bene arrivata la nostra stagione in cui bisogna combattere il pregiudizio del poeta incolto e ignorante che si pone a contatto della natura e canta per dono divino. Per lo Stefanini, il genio non è sì spontaneo e innato che non abbia bisogno di nascere da una spontaneità ricuperata attraverso tutti i cimenti di una vita realisticamente vissuta e sofferta. E potremo continuare le citazioni dal Pareysson all'Abbagnano, dallo Spirito al Calogero.

Il naufragio dell'arte facile e ingenua era ormai avvenuto, nel medesimo momento in cui alla letteratura giovanile era stato finalmente assegnato il posto che si meritava nella critica estetica e nel processo della cultura. Ma chi s'era accorto di ciò? Piacque per alcuni decenni la strada più spedita e chimerica. Ci si accorse solamente quando la ventata della pseudo-letteratura fumettistica e di bassa lega aveva conquistato la fantasia dei nostri ragazzi allontanandoli sempre più dal libro e dal messaggio dell'arte.

Bisognava risalire dal facilismo su per la china di una ricerca severa; e non mancò chi finalmente, pure a sprazzi, ne battesse il sentiero.

Tullio Bressan

IL XXV FESTIVAL di musica contemporanea

Venezia, 10

Il 10 aprile prossimo avranno inizio, con la rappresentazione del «Pélléas et Mélisande» di Claude Debussy, le manifestazioni del XXV Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia.

Debussy compose quest'opera sul testo del dramma omonimo di Meeterlinck in tre o quattro anni. Ma tra il 1896, anno in cui ne terminò la prima versione, e il 1902, anno in cui essa venne rappresentata a Parigi per la prima volta, l'opera non ebbe una sua veste definitiva. La prima rappresentazione, sebbene molto accurata, non fu un successo, e avrebbe rischiato seriamente di non avere seguito, data la manifesta incomprensione della maggior parte del pubblico e della critica, se un gruppo di giovani appartenenti alla nuova generazione musicale non avessero attivamente sostenuto l'opera.

Con la messa in scena del «Pélléas et Mélisande» il Festival di Venezia intende rendere omaggio — riproponendo una delle migliori e più complete composizioni — all'arte e alla figura di Claude Debussy nel centenario della sua nascita.

CRONACA DELLA CITTA'

RIPRESO ANCHE IERI LO SCIOPERO

NON ACCOLTA DAI PORTUALI L'ESORTAZIONE DEL MINISTRO

Confermato dall'on. Macrelli l'impegno di convocare le parti a Roma - Quattro navi bloccate, due dirottate

Contenuta finora nell'ambito locale, la vertenza dei portuali sembra avere ora tutte le prerogative per sconfinare in quello più vasto del Ministero della Marina mercantile; ieri, infatti, è pervenuto al comandante della Capitaneria di porto un telegramma a firma del Ministro Macrelli, il quale in pratica confermava il suo personale, attento interessamento sulla vertenza. Inoltre l'on. Macrelli assicurava che in breve volger di tempo, compatibilmente con gli impegni di Governo, avrebbe esaminato attentamente la questione tariffaria, al fine di tentare di trovare una soluzione al vessato problema, che a distanza di due mesi (saranno raggiunti nella giornata di domani) rimane tuttora aperto, e finora senza alcuna possibilità di sblocco. Nel suo messaggio l'on. Macrelli invitava comunque i lavoratori ad una sospensione degli scioperi, intravvedendo la speranza di una prossima convocazione delle parti contrapposte nella Capitale, con tutta probabilità assieme alle autorità marittime.

Il testo del telegramma è stato portato a conoscenza dei sindacalisti della FILP-CGIL nel pomeriggio di ieri dal col. Magaletti, direttore dell'Ufficio portuale, il quale ha pure espresso i suoi voti — unendosi con ciò all'invito del Ministro Macrelli — per una continuazione effettiva del lavoro, senza ulteriori scioperi a singhiozzo ed astensioni pregiudizievoli per il buon andamento delle operazioni d'imbarco e sbarco nel nostro porto. Da parte della FILP-CGIL, però, è stato fatto presente come non esista alcun vincolo per una tregua sindacale, per cui non intende abbandonare le forme di lotta già intraprese, almeno fino a quando non giungerà la convocazione a Roma. A quanto si apprende, inoltre, l'on. Macrelli ha ricevuto il segretario nazionale della CGIL, on. Santi, e quello della FILP-CGIL, Bruzzone, i quali gli hanno sottoposto tutti i problemi di carattere generale e in modo particolare quelli interessanti Savona e Trieste; e nell'occasione il Ministro della Marina mercantile ha espresso la sua convinzione in un incontro delle parti nella Capitale, per quanto riguarda la vertenza dei portuali triestini.

Nella giornata di ieri, infine, il Sindacato della FILP-CGIL ha ricevuto dall'Ufficio del lavoro portuale una lettera con la copia della della risposta dettagliata alle richieste avanzate di recente dai rappresentanti dei lavoratori, punto per punto. L'esame del nuovo documento è stato affrontato nel pomeriggio di ieri e — a quanto è dato di sapere — sarebbe stato rilevato come non esista una sostanziale modifica alle posizioni precedenti la rottura delle trattative; comunque il lavoro d'esame prosegue, e domani il Sindacato comunicherà agli utenti dei servizi portuali se le controproposte — a suo modo di vedere — potranno costituire una base proficua per la riapertura delle trattative.

Anche ieri, intanto, il porto non è rimasto immune dallo sciopero, iniziato alle 17 per concludersi alle 8 di domani. Nei due Punti franchi si trovavano ieri diciotto navi; una di queste, la «Georgiana», battente bandiera ellenica, arrivata alle 15.30 e attraccata al capannone 1 del Porto vecchio, aveva ordinato il lavoro già alle 13; si è atteso fino alle 17, quando avrebbero dovuto entrare in azione quattro squadre per procedere alle operazioni d'imbarco di 600 tonnellate di merce varia e legname. Sopravvenuta però l'astensione dal lavoro, il comandante decideva di mollare gli ormeggi, senza attendere più oltre. Un'altra unità, la svedese «Vidalanda», doveva sbarcare nel nostro porto 350 tonnellate di caffè, ma già in alto mare è stata fatta dirottare per Venezia, considerata appunto l'anormale situazione che si è venuta a creare a Trieste.

Trecento tonn. di merce varia e legname sono state lasciate sulla banchina dalla «Città di Siracusa», che è partita all'inizio del nuovo sciopero; in serata, inoltre, avrebbero dovuto lasciare Trieste quattro navi, che sono state costrette però a una sosta forzata davanti ai nostri moli, in attesa della ripresa del lavoro, prevista appunto per domattina. Per tutta la giornata odierna dovranno rimanere inoperose otto unità i cui comandanti avevano chiesto il lavoro in fuori orario (due al Porto vecchio e sei al Porto nuovo); una di queste, però, a quanto si può sapere, la «Irma», partirà in mattinata senza aver potuto completare le operazioni d'imbarco.

PER RAGIONI DI SALUTE

Mons Ambrosi lascia l'Arcivescovado di Gorizia

L'Arcivescovo di Gorizia mons. Giacinto Ambrosi ha comunicato ieri al Capitolo metropolitano riunito in Duomo, che il Pontefice ha accettate le sue dimissioni dall'incarico di Arcivescovo di Gorizia, presentate per motivi di salute.

Alcuni mesi fa l'Arcivescovo aveva chiesto al Santo Padre di essere esonerato dall'incarico a causa delle sue malferme condizioni di salute. Mons. Ambrosi, il 29 gennaio scorso aveva compiuto 75 anni. Egli continuerà a rimanere in carica, in qualità di amministratore apostolico, fino alla designazione del nuovo arcivescovo.

Marineria e industria

COMITATO NAZIONALE DI STUDI PRESIEDUTO DAL DOTT. DORIA

Il presidente della Confindustria, dott. Furio Cicogna, ha insediato a Roma, nella sede confederale, la Commissione costituita dalla Confederazione generale dell'industria italiana per l'esame e lo studio dei problemi inerenti ai trasporti marittimi. L'iniziativa è stata assunta per corrispondere alle necessità manifestate dagli utilizzatori di questo mezzo di trasporto, in relazione al sempre più ampio sviluppo del traffico marittimo, sia nell'approvvigionamento delle materie prime che nell'esportazione dei prodotti finiti.

La Confederazione ha ritenuto di dover invitare a collaborare più da vicino gli esponenti dei settori industriali direttamente interessati a questo problema, chiamando tecnici di provata esperienza a far parte della commissione, la cui presidenza è stata affidata al dott. Dario Doria, componente della Giunta confederale e presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste. Riconoscimento questo per i risultati raggiunti dal Convegno promosso lo scorso anno dallo stesso dott. Doria nella nostra città e rivolto all'esame dei problemi dei trasporti marittimi in Adriatico per lo sviluppo industriale del nostro versante.

Della commissione fa parte anche un altro industriale triestino, Aristide Paoluzzi.

POTEVANO ESPLODERE SULLA NAVE

(«Giornalfoto»)

Due autopompe dei vigili del fuoco della caserma centrale di largo Niccolini ed una del distaccamento del Porto vecchio sono accorse ieri sera, assieme alla campagnola-radio, con a bordo il cap. Sgrelaza, al magazzino numero 10 del Porto vecchio da dove usciva una colonna di denso fumo tossico.

Aperto il magazzino i vigili sono stati investiti dal fumo irrespirabile carico di anidride solforosa e per potersi avvicinare al focolaio d'incendio gli uomini hanno dovuto indossare gli autorespiratori. Nell'interno del magazzino, della ditta [illegible], erano stati [illegible] zolfo azzurro [illegible] solfuro di sodio [illegible] fiamme [illegible]

[illegible] zino 10. E ciò — indubbiamente — è stata una fortuna in quanto se i barili fossero scoppiati a bordo della nave l'incidente poteva assumere ben maggiore drammaticità e gravità.

Deciso per via Galatti il transito a senso unico

La Commissione comunale del traffico ha deciso nella sua ultima seduta l'instituzione del senso unico nella via Galatti. Il transito resterà consentito solo nella direzione fra piazza Oberdan e corso Cavour. Attualmente in questo senso è impedito invece il transito nell'ultima parte della via Galatti, precisamente fra la via Trento e il corso Cavour. La decisione di consentire il transito nella direzione fissata è stata determinata dal fatto che la via attigua, cioè la via della Geppa, è vietata nella direzione piazza Oberdan-corso Cavour.

LA REALIZZAZIONE DEL GIARDINO - PINETA

Sarà fatta la fontana nel terrapieno di Barcola

Indetto l'appalto dei lavori per la costruzione della vasca che accoglierà i getti luminosi

Le polemiche per la fontana di Barcola si sono stemperate attraverso i tanti mesi trascorsi fra la decisione della sua sistemazione e l'epoca attuale. Il terrapieno all'inizio della riviera è ancora un misto fra la brughiera e la pineta, con gli alberi timidamente inseriti in quell'enorme spazio, i viali appena abbozzati, le aiuole come ancora delimitate. Eppure in mezzo ad esse si intravede lo spazio circolare riservato alla tanto discussa fontana. Ma allora, si arriverà proprio alla fine di quella lunga storia? Pare proprio di sì.

In questi giorni infatti la Ripartizione lavori pubblici del Comune ha diramato gli inviti alle imprese per l'appalto delle opere murarie destinate alla installazione della fontana luminosa nel costruendo giardino-pineta di Barcola. Tale lavoro prevede una spesa lorda di lire 10 milioni e 348 mila lire. La gara per l'aggiudicazione dei lavori sarà esperita il 3 aprile.

SFILATA DALLE 14.30

Oggi a Muggia il corteo di Carnevale

La manifestazione carnevalesca del nono corso mascherato di Muggia dunque si svolgerà oggi, sempre che il tempo non sia inclemente. L'attesa non solo dei muggesani e dei triestini, sarà appagata allorchè, alle 14.30, lungo il percorso stabilito si snoderà il fantasmagorico corteo fatto di carri di cartapesta, di maschere e d'allegria, ricco di ben quattro bande. Muggia avrà oggi un ritorno d'allegria con la briosa sfilata, anche se il fantoccio del Carnevale già da giorni è finito in preda alle fiamme e molti animi si sono ormai sopiti. Ma i tanti giovani che per mesi hanno lavorato nelle cantine per tradurre con colla e pitture nei pupazzi allegorici lo estro e la fantasia, avevano ben diritto alla gioia della sfilata.

Domani a Trieste il Sottosegretario al turismo

INSEDIERA' IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'E.P.T.

Domani, alle ore 11.30, nella sala rossa della Camera di Commercio avrà luogo l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, nominato con recente decreto del Ministro Folchi.

L'insediamento sarà fatto dal Sottosegretario al Turismo e Spettacolo, on. Lombardi, che, per essere stato eletto deputato al Parlamento nel Collegio di Treviso, ha sempre seguito con particolare attenzione gli sviluppi del turismo nell'Italia nord-orientale.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'E.P.T. di Trieste si compone di 22 membri in base al D.P.R. 27 agosto 1960 n. 1044, con il quale fu, appunto, disposta la nuova strutturazione degli organi deliberanti degli Enti provinciali per il turismo. Fin dalla sua prima seduta, in conformità alle disposizioni di legge, questo massimo organismo del turismo della nostra provincia eleggerà nel suo seno un comitato esecutivo, composto di sei persone, più il presidente.

La visita dell'on. Lombardi è molto attesa, dato che, attualmente l'E.P.T. ha un vasto programma di iniziative, che, comprensibilmente, sono connesse anche con la soluzione di problemi di fondo, per i quali è necessaria la migliore comprensione degli organi centrali del Governo.

Premiati i benemeriti dell'educazione stradale

Ieri nella palestra della scuola «Duca d'Aosta», presenti numerose autorità cittadine, si è svolta la cerimonia della premiazione degli insegnanti e degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado distintisi nella campagna di educazione stradale nel corso del passato anno scolastico. Questa iniziativa, organizzata dal Provveditorato agli studi e dall'Automobile Club, ha riscosso un lusinghiero successo nonostante le difficoltà che gli organizzatori hanno dovuto affrontare.

Il dott. Gregoretti, direttore didattico della scuola elementare «Duca d'Aosta», nel corso della cerimonia ha sottolineato la necessità di estendere la educazione agli alunni di tutte le scuole. Questa necessità, ha soggiunto, è messa in particolare rilievo dal continuo peggiorare della situazione sulle strade italiane.

Il rappresentante dell'ACI, allacciandosi a quanto detto dal dott. Gregoretti, ha rivolto un appello alle autorità affinchè diano un contributo maggiore all'auspicata estensione della campagna.

Ha quindi preso la parola il Provveditore agli studi dott. Pugliarello, il quale, dopo aver fatto voti per un sempre maggiore successo di questa benemerita azione educativa, ha consegnato i diplomi di benemerenza agli insegnanti e agli alunni. Il Provveditore agli studi ha infine consegnato al dott. Giorgetti e al dott. Gregoretti due medaglie d'oro che vogliono significare l'apprezzamento per la loro appassionata attività nel quadro di una sempre più completa opera di educazione stradale fra i giovani.

Conferenza dell'on. Merlin

Nel quadro delle manifestazioni indette dall'UDI per la Giornata internazionale della donna, oggi alle ore 10.30 avrà luogo nella sala del cinema Alabarda una pubblica conferenza sul tema: «Parità, libertà e cultura per la donna nella società moderna». Oratrice sarà l'on. Lina Merlin.

CONCLUSE LE TRATTATIVE A ROMA

Raggiunto per i CRDA un «soddisfacente» accordo

Aumenti di merito con un minimo di 5 mila lire

Le trattative iniziate circa un mese fa dalla Camera del Lavoro di Trieste, dalla CISL e dalla UIL di Monfalcone per la vertenza dei tecnici, impiegati e capi d'arte dei CRDA di Monfalcone e Trieste, senza la partecipazione della FIOM-CGIL, si sono concluse ieri a Roma alla fine di una sessione durata tre giorni. I punti principali dell'accordo prevedono l'attribuzione agli impiegati di Monfalcone e di Trieste di aumenti di merito a partire da un minimo di cinque mila mensili e altri miglioramenti, riguardanti le diverse rivendicazioni avanzate dai sindacati.

Pubblichiamo il testo dell'accordo, che si compone di sette punti, limitatamente ai quattro punti che sono stati concordati nella fase conclusiva delle trattative, intendendosi qui richiamati gli altri tre che erano stati definiti venerdì e che già abbiamo pubblicato nella edizione di ieri. Ecco dunque il rimanente testo dell'accordo:

Articolo 1 (mansionario), già pubblicato.

Articolo 2 (passaggi di categoria), già pubblicato.

Articolo 3) L'Azienda promuoverà iniziative dirette all'aggiornamento tecnico-professionale degli impiegati, come corsi di aggiornamento tecnico-professionale con eventuale conferimento di premi; conferenze, messa a disposizione di libri e riviste tecniche, sistematiche informative. Inoltre agevolerà un proficuo scambio di notizie e suggerimenti nel quadro di un'attiva collaborazione aziendale. Gli impiegati possono segnalare all'Azienda riviste e pubblicazioni utili per l'aggiornamento tecnico-professionale.

Articolo 4) I premi aziendali di fedeltà saranno erogati al 30 giugno e al dicembre di ciascun anno, rispettivamente per le scadenze del 1.o e del 2.o semestre. Al personale femminile delle categorie impiegati ed equiparati all'atto del licenziamento per il compimento del 55.o anno di età sarà corrisposto per intero il premio di fedeltà aziendale che dovesse maturare entro i 5 anni successivi al licenziamento.

Articolo 5 (prestiti), già pubblicato.

Articolo 6) L'Azienda conferma che, in via eccezionale, per l'anno in corso darà maggiore ampiezza agli aumenti di merito per gli impiegati.

Articolo 7) Il rimborso forfettario per cancelleria ed altri materiali d'uso corrisposto mensilmente è elevato rispettivamente a lire 1.200 e lire 1.000 mensili, con decorrenza 1.o gennaio 1962.

Al termine della riunione i partecipanti hanno dimostrato la loro soddisfazione per avere potuto finalmente chiudere una vertenza che si trascinava da troppo tempo.

Il nuovo contratto nel settore spettacolo

Martedì alle ore 10.30, al cinema Massimo, avrà luogo l'assemblea del personale dipendente dai cinema; il delegato della CCdL, sig. Postogna, terrà una relazione sull'accordo raggiunto in sede nazionale. Tale accordo ha portato a dei miglioramenti ad alcuni istituti normativi e un aumento delle retribuizoni, variante dall'8 al 12 per cento; da questi aumenti verrà detratto un 3 per cento, da corrispondersi sotto forma di importo «una tantum» entro il mese di aprile di ogni anno.

Dichiaraz. di morte presunta

Il Tribunale di Trieste con sentenza dd. 24-2-1962 n. 5/62 - R.C.C 286/61 - Cron. 1434 ha dichiarato la presunta morte di PAGLIARO GIORGIO fu Domenico e fu Domenica Fragiacomo, nato a Pirano il 18-12-1887 e già ivi residente, facendola risalire alla mezzanotte del 31-12-1914.
f.to: proc. dott. Adriana Sganzerla

ARRIVA IL DIRETTORE GENERALE ING. FRASCHETTI

Domani all'ANAS si parlerà dell'autostrada

Molto probabilmente sarà a Trieste anche l'on. Ceccherini, Sottosegretario ai LL.PP.

Il direttore generale della ANAS, ing. Aldo Fraschetti, sarà domattina a Trieste per incontrarsi con i funzionari della sede di Trieste del Compartimento del Friuli-Venezia Giulia. Per l'occasione il personale gli offrirà una medaglia d'oro, quale attestazione della riconoscenza per la sua concreta azione che ha portato al ripristino del Compartimento regionale, con il ritorno delle Province di Gorizia e Udine sotto la giurisdizione di Trieste, da cui si erano staccate nell'immediato dopoguerra. L'ing. Fraschetti giungerà a Trieste nella mattinata. Se gli impegni di Governo glielo consentiranno arriverà contemporaneamente nella nostra città il Sottosegretario ai Lavori pubblici on. Ceccherini, il quale dovrebbe incontrarsi con i dirigenti della società «Autovie Venete» concessionaria dell'autostrada Trieste-Venezia. E' prevista in tal caso la comunicazione di un prossimo inizio dei lavori dell'importante arteria, alla quale il parlamentare udinese è particolarmente interessato.

Ribaditi dalla CdL i timori per la RAS

Alle voci che già si son fatte sentire sui ventilati trasferimenti da Trieste a Milano di importanti uffici della Riunione Adriatica di Sicurtà, un'altra se ne aggiunge ora: quella della Camera Confederale del Lavoro della nostra città, la cui segreteria, in un suo comunicato, prende posizione sullo scottante problema.

Si fa rilevare, per esempio, che dopo il trasferimento a Milano, nel 1947, della sede legale, dell'ufficio soci, degli uffici corrispondenza e riserve matematiche delle assicurazioni vita del lavoro italiano e della direzione delle riassicurazioni — provvedimenti giustificati dalla direzione a causa della particolare situazione politica della nostra città — venne data ai rappresentanti del personale precisa assicurazione che nessun altro ufficio sarebbe stato rimosso da Trieste; non solo, ma fu anche assicurato che, non appena la situazione lo avesse permesso, la direzione della RAS avrebbe fatto il possibile affinchè tali uffici potessero ritornare a Trieste, mentre invece è poi continuato lo stillicidio dei trasferimenti di personale e di uffici.

La segreteria della CCdL osserva inoltre come pure in questi giorni la stessa direzione abbia emesso un comunicato, nel quale vengono definite fantasiose le preoccupazioni espresse in sede di Consiglio comunale, ma nemmeno si fa cenno di alcuna determinazione di ripristino integrale dei servizi già esistenti nella nostra città, così come promesso dalla direzione della Compagnia.

Il documento della CCdL, che reca la firma del segretario responsabile, dott. Novelli, rileva ancora che, ove si consideri la riduzione del personale occupato a causa del lavoro trasferito da Trieste a Milano e il conseguente limitatissimo numero di nuove assunzioni [illegible] dipendenti (53-54 [illegible]) conclusione [illegible] Trieste appare [illegible] rire per [illegible] a prescindere [illegible] esistenza [illegible] totale [illegible] sa. Considerata l'importanza mondiale della Compagnia e ricordando quale patrimonio essa rappresenti per la nostra città, la segreteria camerale dichiara che le assicurazioni fornite in questi giorni dalla direzione sono del tutto insufficienti a fugare i timori e le apprensioni che si nutrono per il futuro della sede triestina, che dovrebbe invece essere ripristinata nell'integrità delle sue originarie funzioni e competenze.

La segreteria della CCdL rivolge pertanto un pressante invito alle autorità locali e agli enti cittadini affinchè siano esplicati tutti gli interventi necessari per conservare a Trieste un patrimonio che costituisce uno dei maggiori vanti della laboriosità della nostra gente.

Stamane all'Arcobaleno il comizio del MSI

La Federazione provinciale del M.S.I. comunica che stamane, alle ore 10.30, al cinema Arcobaleno, l'on. Ricordo Gefter Wondrich e il dott. Alfio Morelli terranno un pubblico comizio sul titolo «Appello agli italiani».

DOMANI COMINCIA L'ALLARGAMENTO DELLA CARREGGIATA

CADUTE LE CASE CHE SOFFOCAVANO L'IMBOCCO DI STRADA DEL FRIULI

Divieti e dirottamenti del traffico per la durata dei lavori

A partire da domani i lavori di allargamento della strada del Friuli, per quanto riguarda il primo lotto che interessa il tratto fra il piazzale Aquileia e la sede del Consolato jugoslavo, entreranno nella fase di massimo sviluppo. Finora l'impresa Giacomelli, appaltatrice dell'opera per conto della Ripartizione lavori pubblici del Comune, ha proceduto all'abbattimento delle prime due case a monte che impedivano lo allargamento iniziale. Il Comune ha provveduto inoltre a far costruire gli ambienti adatti ad ospitare i negozi che trovavano posto in quegli edifici.

Con l'inizio dei lavori di sbancamento, e soprattutto di quelli di fognatura, che interessano un tratto lungo 250 metri, sorge il problema della viabilità lungo quella via, già precedentemente molto complicata. E' stato disposto pertanto, a partire proprio da domani, che il traffico si svolga solo in un senso, e precisamente nella direzione fra la via Udine e il Faro della Vittoria; nel senso inverso i veicoli diretti verso il centro cittadino imboccheranno la via Perarolo, che pure sarà lasciata solo ad un senso, restando vietato il transito in salita. I veicoli dei servizi di linea continueranno invece a percorrere la strada del Friuli nei due sensi, con le necessarie soste per gli incroci. L'importo dei lavori del primo lotto ammonta a 36 milioni e mezzo.

Sempre in tema di opere stradali nell'abitato cittadino, è ormai prossima all'ultimazione la sistemazione della pavimentazione con rinnovo della fognatura e dei marciapiedi, in piazza Sansovino e piazza Vico. Fra giorni le filovie potranno riprendere il percorso in salita dal lato della Croce Rossa, per cui resterà da sistemare soltanto la parte alta di piazza Vico, verso la via Bramante. Quest'ultima, come già annunciato, sarà sottoposta a importanti lavori di pavimentazione, che prevedono fra l'altro l'allargamento della sede stradale a spese dei marciapiedi. I relativi lavori inizieranno però soltanto fra qualche mese.

L'esecuzione dei lavori in piazza Sansovino e in piazza Vico lascerà uno strascico nei servizi di trasporto urbano, che hanno visto l'imposizione di importanti spostamenti delle fermate filoviarie e dell'autobus 29. Infatti saranno abolite definitivamente le fermate all'imbocco della galleria Sandrinelli, per evidenti ragioni di sicurezza del traffico, in quanto la sosta degli ingombranti veicoli dell'Acegat determinava un altrettanto rilevante ingombro alla circolazione. La fermata delle filovie «1», «10», «15» e «16» sarà spostata perciò presso l'angolo della piazza con la via Capitolina, per i veicoli provenienti da piazza Goldoni; nel giardino centrale sarà costruito un chiosco, che troverà sistemazione fra due alberi; per i veicoli provenienti da San Giacomo e dalla via Bramante la fermata sarà fissata invece presso la trattoria alla Pace, già provvisoriamente utilizzata nel corso dei lavori.

(«Giornalfoto»)

La freccia indica l'area occupata dalle case demolite per i lavori di allargamento della Strada del Friuli che inizieranno lunedì

INCIDENTE NELLA LIBERA USCITA

Marinaio a terra vittima di uno scooter

E' tornato a piedi sulla nave con la tibia rotta

Un marinaio imbarcato sulla corvetta «Ibis» della Marina militare è rimasto vittima, ieri sera, di un investimento stradale. Intorno alle 20 il sottocapo Antonio Rizzo di 22 anni, dimorante a Trapani, si trovava, assieme a un collega, ad usufruire della regolare franchigia in viale D'Annunzio nei pressi del cinema Capitol. Circa all'altezza di quella sala cinematografica egli ha voluto attraversare la strada, senza accorgersi però del sopraggiungere di uno scooter. Il conduttore del mezzo, a causa del terreno scivoloso non è riuscito a compiere una frenata tale da evitare l'investimento del Rizzo. Questi è finito a terra ma si è rialzato, prontamente soccorso dal collega e dallo stesso scooterista, senza lasciar individuare alcuna ferita.

I tre hanno quindi raggiunto un vicino bar, dove il Rizzo ha bevuto qualcosa per rimettersi dallo choc. Infatti sembrava che l'investimento non dovesse lasciare altra traccia. Pertanto lo scooterista, dopo essersi sincerato che nulla di grave fosse capitato al marinaio, si allontanava. Il Rizzo, però, rientrando a bordo della sua unità accusava un forte dolore alla gamba e allora provvedeva ad avvertire l'ufficiale di servizio che, tramite la Capitaneria di porto, faceva intervenire un'autolettiga della CRI. I sanitari sono saliti sull'«Ibis» e hanno trasportato, subito dopo, il Rizzo all'Ospedale Militare di via Fabio Severo. Qui il marinaio è stato accolto per la sospetta frattura della tibia sinistra.

Del fatto si sono interessati i carabinieri che hanno rintracciato lo scooterista.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	68	24	87	19
CAGLIARI	66	41	32	38	42
FIRENZE	14	80	12	15	36
GENOVA	70	8	75	9	87
MILANO	85	14	68	70	42
NAPOLI	71	34	68	88	73
PALERMO	49	44	65	40	31
ROMA	58	42	36	34	60
TORINO	20	61	60	46	10
VENEZIA	37	63	86	55	87

ENALOTTO:
x, 2, 1, 2, 2, 2, x, x, 1, x, x, x

Tre sono i «12» ed a ciascuno spetta un premio di 6 milioni 530 mila lire. I vincenti con 11 punti sono 89 ed il premio di lire 165 mila circa; 789 i «10», ciascuno premiato con 18.600 lire.

Esposizione dei ruoli sugli accertamenti fiscali

Il Comune rende noto che a partire da oggi sarà depositata ed esposta a pubblica ispezione per venti giorni consecutivi presso l'albo pretorio del Palazzo municipale, via Malcanton n. 3 pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 448 di data 6 marzo 1962 con allegati sei elenchi, compilati rispettivamente per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta, dei contribuenti ai quali verrà notificato l'accertamento per le variazioni da apportare per l'anno 1962 ai ruoli delle seguenti imposte e tasse: imposta di famiglia, imposta sul valore locativo, imposta di licenza, imposta sulle macchine da caffè espresso, imposta sui cani, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra, sono pure ispezionabili i relativi ruoli dell'anno 1961.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6,4, minima 3,1; umidità 93 per cento; pressione mb. 1015,8 in lieve aumento; temperatura del mare 7,8; vento km. 4 da Est; pioggia nelle ultime 24 ore millimetri 6.

Oggi: San Eulogio. Il sole sorge alle 6.27, tramonta alle 18.05. La luna nasce alle 9.36, tramonta domani alle 0.18.

Maree - OGGI: bassa alle 6.41, cm. 31 e alle 18.08, cm. 20 sotto il l. m.; alta alle 12.29, cm. 14 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 0.28, cm. 30 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Ai Due Mori, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi); Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Quale autore degli articoli pubblicati sul giornale «Srpske Novine» che si pubblica in Roma, dell'agosto e dell'ottobre 1961, nei quali si offendeva lo onore e la dignità del Rev. Dusan Vavich, vice parroco della chiesa di S. Spiridione in Trieste, dichiaro che le notizie riportate sul conto di quest'ultimo non corrispondevano a realtà, per cui desidero che ne sia data pubblicità.
Vojvoda Dobroslav Jevdjevich

VENDITA FALLIMENTARE

per singoli lotti dell'intero inventario di una
IMPRESA DI COSTRUZIONI
comprendente gru a torre «Fiorentini» - tre betoniere - sega - teleferica - legname ecc. ecc.
Per la copia integrale dell'inventario, informazioni, visite, offerte, rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste, piazza Goldoni 1, tel. 75344, 93520

VENDITA FALLIMENTARE

MACCHINE PER MAGLIERIA E SARTORIA in singoli lotti, con SCONTI DELL'80% sul prezzo di stima.
OREFICERIA - OROLOGERIA l'intera azienda o singoli lotti.
Per la visita dell'inventario, informazioni, offerte, rivolgersi allo ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - TRIESTE, piazza Goldoni 1 Tel. 75344 - 93520

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 28 marzo 1962 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P. T. 1164, con 72/1000 p. i. della P. T. 886 e 2088/10.000 p. i. della P. T. 885, tutte di Cologna Terr. (alloggio al II piano del Vicolo del Castagneto 13/1 con due camere, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, due poggioli, disobbligo e cantina) di proprietà di Randi Sergio, al prezzo base di lire 3 milioni 300.000; offerte in aumento lire 50.000. Cauzione: lire 600.000. Termine per il deposito del prezzo d'asta: giorni 20 dall'aggiudicazione. Informazioni nella stanza 240 del Tribunale.
Il cancelliere: f.to Rubini

NUOVO CAPITOLO DOPO IL CONTRABBANDO

Quattro in una rissa si cerca il testimone

Stava quieto in fondo al tassametro

Ignazio Di Lernia e Bruno Lestoni (che pochi giorni or sono hanno ottenuto di essere scarcerati dal Coroneo in seguito all'annullamento, da parte della Corte di Cassazione, delle sentenze di condanna pronunciate sia dai giudici di primo che di secondo grado che li avevano ritenuti responsabili, unitamente a numerosi altri coimputati, d'aver partecipato alla movimentata operazione di contrabbando scoperta nell'ottobre '60 dai finanzieri) sono comparsi nuovamente dinanzi ai giudici per rispondere, questa volta, dell'accusa di rissa, formulata anche nei confronti dell'autista Guido Germani, abitante in via Crismani 5, e di Lionello Dri, l'uomo che sta attualmente scontando al Coroneo la pena di quattro anni e mezzo di reclusione inflittagli in Assise quale responsabile di omicidio preterintenzionale: è colui che provocò la morte, atterrandolo con un pugno, del macellaio Umberto Raimondi.

Il Di Lernia, il Lestoni e il Dri devono inoltre rispondere di concorso in lesioni personali volontarie gravi, in quanto — secondo l'accusa — percossero il coimputato Germani, la notte del 21 maggio '60, producendogli l'avulsione traumatica di tre denti.

Quella notte, verso le 3.40, una pattuglia di agenti in servizio di perlustrazione era stata avvicinata in largo Santorio da un autotassametro, il cui conducente — il Germani — aveva chiesto loro aiuto per rintracciare le persone con le quali era venuto a diverbio una decina di minuti prima. Gli agenti erano saliti a bordo del taxi e avevano perlustrato le vie del centro finchè in via Battisti, all'altezza del cinema «Grattacielo», erano stati rintracciati il Di Lernia, il Lestoni e certo Carlo Ban. Siccome sia il Di Lernia che il Lestoni e il Germani risultavano feriti, gli agenti avevano provveduto ad accompagnarli all'ospedale dove erano stati medicati.

Il Germani aveva quindi esposto quanto segue. Dietro richiesta telefonica si era portato col taxi all'esterno del «dancing» Trocadero, dove aveva trovato ad attenderlo il Ban. Questi era salito, ma lo aveva pregato di attendere un momento, in quanto sullo stesso taxi sarebbe dovuta salire più tardi anche una donna. Invece della donna erano scesi in strada il Di Lernia in compagnia del Lestoni e, secondo il Germani, di un'altra persona, sconosciuta. Il Di Lernia aveva fatto per salire sullo stesso taxi, ma il Germani lo aveva avvertito che c'era già un cliente e che pertanto era occupato. Il Di Lernia aveva insistito presso il Ban, che per tutto il tempo rimase rincantucciato tranquillo al proprio posto, di poter salire con gli amici: avrebbero poi diviso la spesa della corsa. Il tassametrista si era però vivamente opposto; era sorto un violento diverbio e fra lui e il Di Lernia, si era intromesso il Lestoni per separare i contendenti; alla fine erano rimasti tutti e tre feriti.

In base a tale dichiarazione, resa dal tassametrista Germani, la polizia denunciò tutti e tre per rissa e lesioni. Soltanto nel corso dell'indagine istruttoria emerse, per ammissione del Di Lernia e del Lestoni, che il «quarto uomo», cioè colui che era sceso assieme a loro dal «dancing», era Lionello Dri. Questi però ha sempre categoricamente escluso di aver preso parte alla rissa: appena uscito si era portato sul marciapiede di opposto e quindi, terminata la lite, era tranquillamente rincasato da solo. Ma il giudice istruttore ritenne di rinviare lui pure a giudizio con l'accusa di rissa e lesioni.

All'inizio del dibattimento, colpo di scena. Il Lestoni e il Di Lernia hanno firmato un esposto, controfirmato dal cappellano delle carceri (l'esposto è stato infatti da essi vergato mentre si trovavano detenuti per quell'altra causa, quella del contrabbando di Grignano), da cui risulta che essi — mentre in un primo tempo avevano fatto il nome del Dri — ora lo scagionano pienamente: il Dri non c'entrava, secondo il «memoriale», nè con la rissa nè con le lesioni riportate dal tassametrista.

Il Dri, a comprova della propria estraneità ai fatti, dichiara che il Germani, incontrandolo una sera in un bar, alcuni giorni dopo il fatto, gli aveva proposto di testimoniare sull'episodio. «Se vi avessi partecipato, la parte lesa non si sarebbe rivolta proprio a me affinchè testimoniassi sull'accaduto: mi avrebbe, invece, denunciato». E il Germani conferma tale dichiarazione, aggiungendo di aver proposto al Dri di testimoniare appunto in quanto lo riteneva estraneo alla faccenda: un semplice spettatore (il Dri peraltro ha sempre affermato di non poter neppure testimoniare sull'episodio in quanto non avrebbe visto chi sferrava i pugni al tassametrista: vista la colluttazione da lontano, se n'era disinteressato, incamminandosi per la propria strada).

La Difesa ha pertanto sollevato un'istanza affinchè i giudici, per chiarire tali fatti, chiamino a deporre il Ban, il cliente che per primo occupò il taxi non prendendo parte alcuna alla rissa: questi è infatti l'unico teste oculare dell'episodio. E il Tribunale ha rinviato il processo disponendo appunto la citazione di questo teste-chiave.

Pres. Boschini; P.M. Ballarini; canc. Cito. Difesa: Borgna, Morgera, Presti e Vinciguerra.

Rapida conclusione di una lunga malattia

Colto da una crisi di sconforto provocata da una lunga malattia, il pensionato Sigismondo Stadtmann, di 63 anni, si è tolto la vita impiccandosi con una corda allo stipite della porta-finestra del poggiolo della sua abitazione in via del Molino a Vento 20. La tragica scoperta è stata fatta ieri mattina da un amico del suicida, Ernesto Attich, abitante in via Scalinata 12, il quale verso le 10.30 aveva ricevuto una lettera speditagli dallo stesso Stadtmann contenente una drammatica frase: «Quando riceverai questo scritto, io sarò morto».

Appena letto l'annuncio, l'Attich ha avvertito la polizia e si è precipitato in via del Molino a Vento. Con le chiavi in possesso di una signora incaricata di pulire l'alloggio, egli è entrato nell'appartamento dove ha scorto la tragica scena.

Su di un tavolo sono state rinvenute varie lettere indirizzate a parenti, conoscenti e alla polizia. Al termine dei rilievi assunti dal Commissariato di Barriera e dagli specialisti della Scientifica la salma del pensionato è stata deposta all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel pomeriggio di ieri un'anziana casalinga si è invece tolta la vita con il gas illuminante. Mentre si trovava sola in casa, la settantatrenne Erminia Colausich Barovina, abitante in via Cigotti 2, ha reciso con un paio di forbici il tubo di gomma del gas e si è quindi seduta vicino al bollitore attendendo la morte.

Verso le 15 il marito della Barovina, rientrato in casa dal lavoro, ha scoperto la moglie già cadavere nella cucina invasa dal gas. Da un vicino telefono egli ha chiamato il pronto intervento della squadra Mobile. Gli agenti sono giunti poco dopo sul posto assieme agli specialisti della scientifica, i quali hanno assunto i rilievi. Dopo il nulla osta, rilasciato dal sostituto Procuratore dott. Visalli, la salma è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Stamane comizio del PSI

Questa mattina, alle ore 10.30, al Cinema Grattacielo, la Federazione triestina del PSI terrà un comizio sul nuovo Governo di centro-sinistra. Oratore sarà l'on. Luciano De Pascalis.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il concittadino Diego Lugli ha brillantemente conseguito la laurea in ingegneria elettrotecnica con punti 110 su 110 discutendo col chiarissimo prof. ing. Antonio Lepschy una tesi sperimentale su «I generatori di funzioni nel calcolo analogico - Un nuovo generatore di funzioni di due variabili». Al neo ingegnere, figlio del direttore di macchina Edoardo Lugli, vivissime congratulazioni ed auguri.

— Il signor Mario Albanese si è brillantemente laureato in ingegneria elettrotecnica, discutendo col chiarissimo prof. ing. Antonio Lepschy una tesi sui «Convertitori analogico - numerici nei sistemi di calcolo combinati». Al neo dott. ingegnere congratulazioni ed auguri.

La mostra d'arte sacra

Ieri mattina hanno reso visita al Sindaco il prof. Giuseppe Matteo Campitelli ed il pittore Franco Orlando, per fargli omaggio di un volume contenente un'ampia ed elegante documentazione della prima Mostra internazionale d'arte sacra, tenutasi a Trieste dal 25 maggio all'8 luglio 1961. Il volume — che è stato curato dalla segreteria della Mostra — si apre con il testo integrale della presentazione fatta dal Vescovo mons. Santin per il catalogo ufficiale. Segue il discorso pronunciato alla cerimonia inaugurale dal dott. Franzil. La parte più propriamente artistica consiste in una serie di magnifiche fotografie delle opere esposte. Il dott. Franzil ha vivamente ringraziato per il gradito e pregevole dono.

«Gira sui ceppi accesi...

...lo spiedo scoppiettando», nella cucina dell'albergo *Jolly*. Tutte le specialità più squisite preparate da un cuoco d'eccezione. Menu ricco e fantasioso. Nuova direzione del notissimo cav. Spessot.

Tre prodotti di qualità:

Grappa genuina Crismani, etichetta foglia verde, la grappa dell'intenditore. *Ovo Brandy Crismani* il più sano e delizioso ricostituente. *Crema marsala Ovo Crismani* preferita da oltre 50 anni.

Radiovalmaura

ha ancora una minima disponibilità di televisori pronti per il II programma, completi di accessori, per sole L. 96.500, 104.000, 118.000, 142.500.

Onorificenze

L'ing. Bruno Passagnoli, capo della divisione strade della Ripartizione lavori pubblici del Comune, è stato insignito della onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica, con decreto del Capo dello Stato. La comunicazione è stata fatta al Commissario del Governo dal Ministro degli Interni. All'amico ing. Passagnoli, che tanta parte ha avuto nel riassettamento stradale della nostra città, le più vive congratulazioni.

— L'ambita onorificenza di commendatore al merito della Repubblica è stata conferita dal Capo dello Stato al dott. Giulio Fragiacomo. L'alto riconoscimento viene a premiare un uomo di elevate qualità morali e professionali, chiaramente manifestate nella sua lunga attività di direttore della Società Arrigoni. Il comm. Fragiacomo è uscito dalla Società il 31 dicembre dello scorso anno, non avendo potuto per motivi d'ordine personale seguire l'azienda nella sua nuova sede di Cesena. La sua capacità è stata vivamente apprezzata e ben conosciuta presso gli ambienti industriali non solo della nostra città ma anche di Milano, Piacenza e Forlì e la sua opera nel campo economico-sindacale è stata sempre altamente considerata nei vari Consigli direttivi delle associazioni industriali in cui ha rappresentato il settore conserviero. Esprimiamo al comm. Fragiacomo il più vivo compiacimento per la meritata distinzione onorifica, formulando fervidi e cordiali auguri per la sua nuova attività industriale presso la Società «Aries» — arredamenti navali — di cui è contitolare e amministratore.

Indesit

la lavatrice automatica più completa

Indesit

la sola lavatrice automatica che ricupera l'acqua saponata

Indesit

l'unica lavatrice automatica spostabile su rotelle

Indesit

la meno ingombrante delle lavatrici automatiche

Indesit

la lavatrice automatica che costa di meno

Indesit

è in vendita a L. 129.800 da *Radio Vincenzi*, via S. Nicolò angolo via Dante, con le migliori condizioni di pagamento.

«Arianna»

la ben nota modisteria, ha il piacere di comunicare che oggi, dalle 18 alle 21 presenterà il suo nuovo negozio, sito nel grattacielo di via Battisti 10, alla sua affezionata clientela. Ci complimentiamo con la proprietaria Sig.ra Nora Birolla e con la sua collaboratrice Sig.ra Maria Arduin per la bella realizzazione.

Canzoni triestine al C.M.M.

Sabato 17 e lunedì 19 corr. alle ore 20.45 si ripeterà al Circolo Marina la serata di canzoni triestine dei tempi andati. A queste serate saranno ammessi anche gli invitati. Per la richiesta degli inviti e prenotazione dei posti rivolgersi alla Segreteria sociale (tel. 36732).

«Orchidea» - Grignano

L'Albergo Ristorante *Orchidea* di Grignano è stato riaperto completamente rinnovato. Sala banchetti. Telefono 22-481.

Settimana del bianco

all'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Settimana del bianco

all'*Universaltecnica:* a specialissime condizioni tutti gli articoli di colore «bianco».

Settimana del bianco

all'*Universaltecnica:* lavatrici, frigoriferi, cucine, scaldabagni, eccetera a condizioni di assoluto favore.

Settimana del bianco

all'*Universaltecnica:* oltre ai tradizionali vantaggi, su ogni acquisto «bianco» verrà offerto un bellissimo ambito regalo.

Settimana del bianco

all'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, [illegible]

Cyclax of London

[illegible]

Gite sui ghiacciai

[illegible] Giuseppe gita di tre giorni a Fiera di Primiero, San Martino di Castrozza e Passo Rolle. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, telefono 93329.

Laurea e libera docenza

Presso l'Ateneo di Milano si è brillantemente laureato in chimica industriale il concittadino Carlo Merli, sostenendo una tesi con il chiarissimo prof. Luigi Canonica. Il fratello dott. Silvio Merli assistente presso l'Istituto di Medicina legale di Roma, diretto dal chiarissimo prof. Cesare Gerin, ha conseguito la libera docenza in medicina legale e delle assicurazioni. Al prof. Silvio Merli ed al neo dottore Carlo Merli, figli del compianto Paolo Merli recentemente scomparso, vivissime felicitazioni.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20 - 21, telef. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato, ballo senza interruzione — *No Stop* — nella più bella e grandiosa sala da ballo della Regione. Suona l'orchestra Golden Kisses, canta Anna Mary. American bar. Aria condizionata.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Sans Soucis di Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 17 corr., per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Sfilata benefica

Domani la Boutique AMY presenterà dalle 17 alle 20 nei saloni dell'Albergo Excelsior gli ultimi modelli stagione primavera-estate. Il comitato di assistenza della Lega italiana contro i tumori nutre fiducia — come sempre — che le gentili signore interverranno numerose alla manifestazione, al carattere mondano della quale si aggiunge la certezza di compiere un nobile gesto di solidarietà umana. La prenotazione dei tavoli ha luogo presso la Galleria Protti.

Gentile signora

una estetista della Casa di prodotti di bellezza *Arlem* di New York sarà lieta di riceverla nella *Profumeria D'Angelo* in Piazza Unità (tel. 68-469) dal 12 al 17 marzo per illustrarle gratuitamente i più moderni prodotti di cosmesi e renderla più bella e affascinante.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Pochissimi giorni...

Pochissimi giorni ancora, e poi *Radiovalmaura* chiuderà per restauro. Da

Radiovalmaura

non si esce senza comperare. *Radiovalmaura* svende televisori, elettrodomestici e macchine per cucire a prezzi incredibilmente bassi.

Non pentitevi dopo

cioè quando un vostro fortunato amico vi avrà illustrato i fatti a svendita conclusa. *Radiovalmaura*, v. Valmaura 1, tel. 44140.

Modeling

Per particolare concessione della *Oreal*, la Ditta *Cosulich & Dinelli* dimostrerà martedì 13 e mercoledì 14 corr. alle ore 20.30, l'applicazione tecnica di questo prodotto. Gli acconciatori sono invitati ad intervenire in via Armando Diaz n. 19/1 (Sede della F.A.A.T.). Solo i presenti potranno farne l'acquisto.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

---

† La nostra adorata mamma

Libera ved. Perissini nata Rosaro

si è spenta serenamente il 9 corrente.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli TITO con la moglie LICIA, LAURA con il marito ENEA GUILLERMIN, DORA con il marito SANTE ZALATEO, LIBERA con il marito MARIO CARACOI, BIANCA con il marito GIOVANNI CORAZZA ed ANITA, assieme ai nipoti e ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare all'amico medico curante dott. Luciano Rizzo ed alla signora Adelina Di Pinto per la sua affettuosa assistenza.

---

† Dopo lunga e triste malattia si è spento addì 9 corr.

Aldo Giaretton

vigile urbano

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Toffoli in Allegretto

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la madre, gli zii BELTRAME e TOFFOLI e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Virginia Raimondi

ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Strain

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario, ai medici e al personale della II Chirurgica ed agli abitanti del Rione di Scoglietto.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro padre

Gennaro Di Noia

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie DI NOIA - MARMORIO D'OSTUNI

Nel XXI anniversario della morte del

ten. Alberto Depretis

Caduto sul fronte greco-albanese

la mamma e la sorella lo ricordano a quanti gli vollero bene.

---

† Dopo breve malattia è spirato serenamente il nostro caro

Luigi Rasmini

Impiegato ai Magazzini Generali

Ne danno il triste annuncio la moglie DOMENICA, le figlie RENATA e ROMANA, il fratello GIUSEPPE con la moglie RITA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: RASMINI - COZZI - BENUSSI - CANZIANI - DOLCAR

---

† Dopo lunga malattia, il 9 corr, si è spento

Francesco Valori

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUIGIA, la figlia NUCCI con il marito NINO GIOVANNINI e la piccola MARINA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 8.30 partendo da via Ponziana 6.

Tutta la nostra riconoscenza al medico curante dott. Nicolò Rosso.

---

† Il giorno 9 corr. spirò serenamente il nostro caro

Giacomo Speck

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si è spento ieri improvvisamente

Sigismondo Stadtmann

d'anni 73

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 12 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa ved. de Heidebrunn

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Elio Belsasso.

I FAMILIARI

Nel I anniversario della scomparsa sullo Jof Fuart di

Giuliano Petelin e **Mario Novelli**

le famiglie li ricordano con immutato dolore a parenti ed amici.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì 12 marzo alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel I anniversario della scomparsa del loro caro

Giovanni Brandolin

la moglie ANGELA, la figlia RENATA con il marito, la sorella LALLA e i parenti tutti Lo ricordano con dolore e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 12 corr. alle ore 7.30 nella Cattedrale di S. Giusto.

Il 10 marzo ricorreva il 15.o anno della scomparsa della nostra sempre adorata

Licia

La Tua cara immagine rimarrà scolpita per sempre nel cuore della Tua mamma.

Famiglia VECCHIET

TUTTO RISOLTO DALL'AMNISTIA

Una cambiale lunga otto anni

E' stata discussa ieri in Pretura una causa per truffa che trae origine dalla denuncia presentata nel gennaio scorso in Polizia dal sig. Giovanni Volpis di anni 47, abitante in via Sorgente 9.

Secondo la denuncia, il Volpis aveva ottenuto circa otto anni fa dalla signora Natalia D'Ambrosi, abitante in via Caprin 11, un prestito di trentamila lire, che egli avrebbe dovuto restituire entro tre mesi con un interesse del 20 per cento. Non avendo egli potuto saldare il debito, la D'Ambrosi aveva aumentato dopo un anno l'ammontare dela somma che egli le avrebbe dovuto: tra interessi e multe egli avrebbe dovuto restituirle ora 89 mila lire. E dietro le di lei insistenze, egli aveva finito col rilasciarle una cambiale per tale somma.

In un secondo tempo gli era capitata in casa la D'Ambrosi assieme alla signora Anna Prodan in Iviani, abitante in via dell'Industria 26, che le era stata presentata come la proprietaria del denaro versatogli. Quindi il Volpis si era accordato con la I[illegible]

[illegible]

la D'Ambrosi e la Iviani in quanto il reato loro contestato risulta ormai coperto da amnistia.

Pretore, Brenci; canc. Cheni; Difesa, Filograna e Padovani.

INVESTITO E FERITO UN CIECO

Anche i pedoni pirati della strada

Un incauto passante ha urtato ieri sera un cieco, il pensionato Carlo Ukmar, di 55 anni, abitante in via di Servola n. 114, che è finito a terra rimanendo gravemente ferito.

La disgrazia è accaduta verso le 21 al termine quasi della via Soncini. L'Ukmar stava camminando a passo lento, aiutandosi con il suo bastone bianco, quando è stato violentemente urtato da uno sconosciuto, che non si è nemmeno curato di soccorrerlo. Il cieco ha perduto l'equilibrio ed è finito al suolo riportando un duro colpo alla gamba sinistra. Il poveretto si è rialzato a stento e dolorante ha raggiunto la sua abitazione. Soltanto ieri mattina egli ha telefonato alla Croce Rossa e si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato la sospetta frattura del femore sinistro. L'Ukmar è stato ricoverato d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

La situazione al «Volta» e il Consiglio Comunale

In un comunicato il consiglio di amministrazione e la presidenza dell'Istituto industriale «A. Volta» manifestano la loro più viva meraviglia per l'interpellanza riguardante lo Istituto e indirizzata al Sindaco nel corso della seduta del [illegible] manifestazioni di indisciplina, che turbano il regolare andamento della scuola e ne infirmano la dignità.

Nell'interpellanza si è posto attenzione sull'«iniquità» della «soprattassa» che sarebbe stata imposta agli alunni nel decorso mese di febbraio; per la verità si trattava invece del versamento della II rata a saldo del contributo per le esercitazioni di laboratorio ed officina, stabilito come ogni anno, in base a precise norme dello statuto che risale al 1933, e del quale la I rata era stata regolarmente corrisposta all'atto dell'iscrizione, senza la benchè minima osservazione da parte delle famiglie o degli alunni.

E' da notare che l'ammontare complessivo del suddetto contributo di L. 8.000 annue, costituiva un impegno del quale tutti gli iscritti erano a conoscenza, e corrisponde ad un livello del tutto normale per gli istituti industriali, inferiore ad esempio di quello medio che si riscontra in sedi viciniori, nelle quali si attua un progressivo aumento dei contributi negli anni di corso successivi al primo, a partire dalla quota iniziale di L. 8.000.

In quanto all'«iniquità» del provvedimento disciplinare adottato dal collegio dei professori, si fa rilevare che il collegio stesso, formato da tutti gli insegnanti, è il massimo organo rappresentativo e sovrano dell'istituto, ne governa l'an[illegible] bi, tanto più poi quando esse tendono a giustificare azioni collettive degli alunni del tutto arbitrarie e origine di gravi [illegible] esemplarmente riconosciuta la necessità di un lavoro scolastico disciplinato ed ordinato, sia pur severo.

SEGNALAZIONI

Il signor Ferruccio Borri, autore di una recente segnalazione sulla serata di canzoni triestine del passato tenutasi presso il Circolo Marina Mercantile, risponde alla lettera, già pubblicata in questa rubrica dal C. M. M. in merito alla serata delle canzoni, precisando quanto segue: «1) la serata dedicata alle «Canzoni triestine del passato» non era riservata ai soli soci in quanto il sottoscritto è entrato in sala senza invito pagando l'ingresso; 2) il testo della mia lettera non è stato riportato integralmente non essendo stata pubblicata la frase in cui richiamavo all'attenzione degli enti preposti a valorizzare la manifestazione stessa; 3) in quanto all'italianità citata dal C. M. M. faccio noto alla direzione stessa che le nostre canzoni dialettali ebbero inizio ufficialmente nel 1890; ciò malgrado, i versi sono stati sempre scritti e cantati in lingua italiana e il loro significato, quasi sempre, ha avuto quale soggetto l'italianità di Trieste. Ne fanno fede i versi «Lassa pur» e i «Stornei» cantati dal sottoscritto con il pubblico e gli esecutori in quella stessa serata; 4) in data 7 marzo il giornale, nella presente rubrica riporta una segnalazione del signor Carlo Leban, il quale elogia la mia proposta di evolvere la canzone dialettale facendo sue le mie proposte che, a sua volta, il C. M. M. aveva, in certo qual senso, mimetizzate. Ferruccio Borri».

Abbiamo voluto pubblicare le ulteriori precisazioni del signor Borri, in quanto è stato il primo a trattare l'argomento. Non vorremmo che ciò indulgesse a una vera e propria polemica da queste colonne. La rubrica deve rispondere a moltissime lettere e non è il caso di impegnarla a lungo in un settore di interesse, per quanto importante possa essere. Ottime le ragioni che hanno spinto già una volta il signor Borri a scriverci e il signor Leban a riprendere. Necessaria d'altronde la precisazione del C.M.M. Ma qui è anche necessario interrompere il dibattito, rilevando la verità contenuta nel terzo punto della lettera, e bene augurando alla levata di... voci a favore della canzone dialettale.

«Il 26 novembre 1949, nelle acque dalmate presso Sebenico, è affondata la m/n «Argo» appartenente all'armatore Aldo Marinotti di Milano e, in proposito qualcuno afferma che codesta nave è stata recuperata e portata a Trieste in cantiere o in arsenale e, dopo essere stata riparata e rimessa a punto, fu ceduta, pare a un armatore olandese. Questo fatto mi interessa assai dato che assieme alla nave perirono anche 7 marinai dell'equipaggio, tra i quali il mio povero figlio. Pertanto gradirei qualche informazione in merito. E. S.».

Molto tempo è passato da quel naufragio e le notizie raccolte per quanto attendibili possono avere delle lievi modifiche. In ogni modo resta di certo il fatto che la nave è stata ricuperata e portata nel marzo del '52 presso il nostro arsenale. Qui dopo un periodo di lavori durato 4-5 mesi, la nave sotto il nome di «Manuel» passò alla Compagnia di navigazione Balducci di Trieste. Armatore è stato il rag. Alfredo Bertacca di Viareggio. Queste notizie risalgono al tempo in cui la nave lasciò il nostro arsenale. Non si hanno ulteriori tracce.

«Dal 1.o gennaio 1962 sono state aumentate le pensioni di guerra, almeno così è stato scritto su tutti i giornali con grossi titoli. Però siamo in marzo e questo aumento esiste solo sulla carta e sulle notizie date dai giornali, perchè finora non si è avuto alcun aumento. Quando è stato deciso di decurtare dette pensioni di una determinata cifra non solo non c'è stata alcuna protesta per questa trattenuta, ma prima la hanno eseguita (con tutti i relativi arretrati) e poi si sono presi la briga — finalmente — di darne avviso sul giornale. Una a nome di tante famiglie di Caduti».

E' un'amara constatazione che le lamentele debbano nascere tanto più giustamente proprio in chi ha dato il massimo al Paese. Ma la breve lettera ricevuta racchiude una profonda amarezza che è tanto più dolente quanto più è vera. La burocrazia è nata per camminare con i piedi di piombo (ma è un neo non solo nostro), bisognerebbe si decidesse a levare quei pesanti calzari. In ogni Governo c'è un programma in tal senso, ma se è difficile dare sveltezza all'apparato burocratico, ci si decida almeno a renderlo più sollecito verso chi si è reso estremamente benemerito verso la Patria.

«Sono una settantatreenne assistita dall'ECA e piccola pensionata con 6500 lire mensili. Da 27 anni abito in uno stabile ora con affitto bloccato. Tempo fa nello stabile sono stati eseguiti dei lavori di riparazione allo scarico della fognatura. Ogni inizio d'anno sulla bolletta della pigione viene aggiunta una quota per le riparazioni eseguite. Vorrei sapere se detta spesa mi compete e, in caso affermativo, in quale misura e ancora se il proprietario è in obbligo a rendermi note le spese effettive da lui sostenute. G. I.».

La spesa da parte dell'inquilino è dovuta e questi deve contribuire col 5 per cento d'interesse sul capitale impiegato dal proprietario, 5 per cento che viene suddiviso fra tutti gli inquilini dello stabile in proporzione, da parte di ciascuno, del numero dei vani posseduti. La spesa viene conglobata nell'affitto mensile. Comunque non è la sopraddetta la unica forma di partecipazione alla somma impiegata dal proprietario. Dovremmo conoscere più precisi particolari sulla questione per fornire i dovuti dettagli. Infine da precisare che il proprietario non è tenuto a rendere note le spese sostenute.

Pellegrinaggio a Fatima 29 aprile - 20 maggio

Si sono resi disponibili alcuni posti per il pellegrinaggio a Fatima, con visita di tutta la Spagna, in partenza da Trieste il 29 aprile. Iscrizioni presso il Villaggio Sereno, via Lazzaretto Vecchio 12, tel. 35066 giornalmente dalle ore 18 alle 20.

CIT - Viaggi di Primavera

Presso la CIT di piazza Unità si accettano iscrizioni per i seguenti viaggi e crociere:

PASQUA:

Riccione e San Marino 21-26 aprile viaggio di propaganda L. 17.000.

Parigi (treno speciale da Milano) L. 19.800.

Vienna (da Trieste) 20-25 aprile.

Spagna in 13 giorni L. 89.500.

Viaggio-crociera in **Andalusia** 14-26 aprile L. 140.000.

«Primavera dell'aria» a prezzi eccezionali: 3 viaggi in **Olanda** L. 65.000; 3 viaggi a **Londra** L. 69.500 (aprile e maggio).

Crociere: per le nozze della Principessa Sofia, crociera speciale in Grecia 11 - 18 maggio L. 125.000 (posti limitatissimi).

Viaggio inaugurale della m/n «Riviera» 8 - 16 giugno. Quote L. 93.000

Prenotazione per tutti i viaggi e crociere organizzati dalla CIT, Autostradale, I Grandi Viaggi, Chiari Sommariva, Utras, Pier Busseti, ecc., presso l'Ufficio Viaggi - CIT di piazza Unità.

AL «REVOLTELLA»

Rimane ancora aperta la mostra delle opere di Veruda

La mostra «Umberto Veruda, pittore di Senilità», allestita nelle sale del primo piano del Civico Museo Revoltella in occasione della presentazione del film «Senilità», tratto dal romanzo di Italo Svevo, ha riscosso largo successo di pubblico. E' stata visitata infatti da 1120 persone e la edizione del catalogo è stata esaurita. In considerazione di ciò si è deciso di prorogare la chiusura della mostra, che avrebbe dovuto aver luogo ieri 10 marzo alle ore 20, al giorno mercoledì 14 marzo alle ore 20. In questi ultimi giorni l'orario di visita rimane invariato: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 18 alle ore 19.45, anche la domenica.

Gite U.T.A.T. per San Giuseppe Venezia-Fai della Paganella-Parigi

L'U. T. A. T. organizza in occasione delle Feste di San Giuseppe:

Una gita a Venezia con la m/n «Saturnia» il giorno 18 marzo con possibilità di prolungare la permanenza a Venezia fino al 19 marzo, con escursione in motoscafo alle Isole di Murano, Burano e Torcello; e una gita sciatoria in autopullman a Fai e Cima Paganella dal 17 al 19 marzo 1962.

Inoltre due viaggi a Parigi dal 12 al 18 marzo e dal 18 al 24 marzo 1962.

Informazioni e programmi dettagliati presso gli Uffici U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

FEDELTA' A UN'ANTICA TRADIZIONE FAMILIARE

Festeggia quarant'anni di attività il rinomato negozio Felice Weisz

Sin dalla fondazione è stato luogo di signorile convegno e «mostra» di autentiche opere d'arte

Una lieta ricorrenza festeggia in questi giorni il sig. Felice Weisz titolare del negozio di porcellane e cristallerie artistiche situato in corso Italia 6. Quarant'anni or sono, avveniva in corso Italia 24 l'inaugurazione dei nuovi luminosi ambienti in cui facevano bella mostra, fastose e raffinatissime porcellane e cristallerie di tutti gli stili, dal Settecento fino al moderno Novecento, provenienti dalle più famose manifatture d'Europa. L'allora giovane proprietario Felice Weisz proveniente dalla natìa Fiume e discendente d'antichissima famiglia che da oltre cent'anni era riconosciuta in Italia e all'estero per la sua particolare competenza nel ramo specifico delle cristallerie e porcellane, vi portò oltre all'esperienza conquistata attraverso una lunga e approfondita conoscenza tecnica e artistica della produzione, anche la maturità del buon gusto e del senso estetico, creando così nel nuovo negozio di corso Italia 6, un luogo di attrazione e di signorile convegno, propizio all'esposizione di originali autentiche opere d'arte di marche famose come Meissen, Herend, Kopenhagen, Baccarat, Kosta e Orrefors che sono di rappresentanza esclusiva della ditta Felice Weisz e che suscitano l'ammirata attenzione della numerosa clientela e degli amatori del genere. I quali trovano nel sig. Felice Weisz un perito di riconosciuto valore e di indiscussa cultura, avendo egli studiato con lungo esercizio nella sua prima giovinezza, i caratteri, le forme, l'origine delle porcellane e delle cristallerie nelle gallerie di Dresda e di Lipsia. E' risaputo che il sig. Weisz ha percorso tutti i musei pubblici e privati, da Londra a Vienna, da Mosca a Parigi, da Napoli ad Atene, lungo i Paesi dell'Oriente mediterraneo e pertanto viene giustamente considerato un maestro e un consultore di inesauribile dottrina e sensibilità. La sfolgorante esposizione da lui allestita nelle vetrine del negozio in corso Italia 6, dove da venticinque anni ha scelto la sua dimora, costituisce uno scenario particolarmente adatto alla visione armoniosa e scintillante dei cristalli incisi, delle figurine rococò, dei piatti neoclassici, dei bicchieri ottocenteschi, cari ai nostri nonni, dei candelabri di porcellana Impero. Per accogliere e presentare degnamente queste mirabili e preziose cose, il sig. Weisz sta rinnovando e ampliando gli ambienti del suo negozio che diverrà ancor meglio, con le lussuose sistemazioni, ornamento e lustro della maggiore arteria cittadina.

SPETTACOLI

LA PRIMA RAPPRESENTAZIONE AL TEATRO VERDI

«IL SASSO PAGANO»

Opera in tre atti di Giulio Viozzi

Opera regionale si può chiamare «Il sasso pagano» di Giulio Viozzi per gli elementi compositi della sua struttura: il veristico, che è più rivolto all'iniziale episodio casalingo che alla musica; il drammatico nella crescente ascensione che conduce al delirio il vicario parrocchiale don Matteo; il magico allucinante, nella spettrale visione del protagonista che muore, esaltato dalla propria fede religiosa, nel tentativo di far crollare il sasso pagano e di annientare la superstizione eretica con la sua caduta. Quadro paesano di naturale freschezza, di gusto e colore campagnolo, con un linguaggio cercato e trovato nella musica popolare friulana e più precisamente nel tono locale delle villotte. Si pensa alle smaregliane «Nozze istriane», al triestinismo del «Trittico» di Illersberg, e si ricorre anche per qualche analogia alla «Cavalleria» mascagnana per la forza nativa e ingenua delle scene corali.

«Il sasso pagano» è diventato oggetto di culto in un paesotto della pianura aquileiese. Il parroco don Matteo racconta al curioso e bonario preposito capitolare, venuto a ispezionare la situazione religiosa del luogo, di una diffusa e nefasta credenza coltivata dai suoi paesani. Si tratta di reverenti omaggi di fiori, di monete, che a titolo propiziatorio quella buona gente, in attesa di fortuna e di protezione contro la jettatura, offre a una antica lapide di origine fenicia che potrebbe essere del dio Baal, sposo di Astante, personificazione delle forze della natura, al quale si sacrificavano tori, e anche bambini. Nella Bibbia, Baal è nome collettivo degli dei dei Gentili, cioè dei falsi dei. Il sasso pagano è un frammento indecifrabile della statua di Baal alla quale vediamo nascostamente accostarsi recandole doni votivi due giovani fidanzati, Pieri e Rosute, poi la serva di don Matteo, la vecchia Romana, e perfino il colto e insospettato Dottore. Don Matteo, nascosto in un pagliaio in attesa di distruggere la pietra malefica, assiste fremebondo alla scena. Quando ritorna al sasso il prete, sempre infervorato dal timore di Dio, vi trova monete napoleoniche, talleri di Maria Teresa, fiorini di Francesco Giuseppe e soldini del nostro tempo. Donde si apprende che la superstizione dei paesani era attiva da secoli e che nell'anima loro convivevano senza conflitti interiori sentimento cristiano e superstizione pagana. Ma don Matteo è intollerante e nella sua coscienza candida e sempliciotta teme che i parrocchiani pecchino di eresia. Occorre estirpare il maledetto sasso che deve essere divelto dalle fondamenta e gettato nel canale.

Frattanto, don Matteo che insegna la dottrina ai ragazzi dispettosi e ribelli, cerca di spiegar loro cos'è la superstizione, ma non vi riesce. Il Dottore, scettico e buontempone, non dà importanza all'innocente superstizione dei paesani, ma invece si mostra preoccupato dell'invasamento quasi fanatico di don Matteo che viene sorpreso da un temporale mentre dipinge una croce sul sasso. Lo sconvolgimento del cielo si riflette nello sconvolgimento dell'animo di don Matteo vittima ossessionata di una profonda crisi, affranto e delirante. Il povero parroco, febbricitante e allucinato, ha la visione del sasso divenuto un gigantesco Baal attorno al quale si scatena tra fumi e fiamme una danza scatenata di demoni e femmine. Nel vortice dell'orgia lasciva si vedono le figure di coloro che hanno sacrificato qualcosa al sasso e che vengono a loro volta sacrificate al dio divoratore. Ma ardente di carità cristiana, don Matteo si risveglia dalla visione orrenda cercando di impedire il sacrificio dei suoi cari parrocchiani. Agitato e urlante, in piena notte lunare, raggiunge il sasso fatale, risoluto di distruggerlo. Scava attorno con la picozza finchè il masso si smuove dalle radici, ma improvvisamente il parroco, come fulminato, si accascia e rotola, sconfitto nel generoso tentativo che gli darà la morte.

Tema indubbiamente teatrale al quale Giulio Viozzi ha voluto affidare il suo pensiero musicale, questa volta allargato con maggiore ampiezza di respiro e sicurezza di eloquio, e suddiviso in tre atti, accolti ieri dal pubblico con segni di fervido e festoso consenso e di vibrante partecipazione. Nel «Sasso pagano» prevale il carattere illustrativo delle figure che già nel preludio ci vengono incontro segnate dai temi di riconoscimento diremo psicologico coi quali il musicista ottiene l'unità ideale ed estetica dell'opera. Ma coi ritratti dei personaggi abbiamo anche la pittura ambientale di volta in volta poetica, come nella coralità mistica dell'Angelus introdotta dalla campana serotina, o veristica, come nei coro popolaresco delle villotte friulane su testo di Beatrice Viozzi; e ancora veristico scolastica nel casto coro di voci bianche dei fanciulli che intonano con modulazione infantile il Padre nostro. L'orchestra ci introduce alla lezione dei fanciulli con un movimento irrequieto, uniformemente accelerato, a guisa di scherzo, pieno di letizia, che è tra le cose più felici dell'opera, la quale è signoreggiata e governata drammaticamente dal tema del sasso vincolato sempre più intimamente al tema di don Matteo che dall'inizio patetico di sentimento cordiale, procede progressivamente concitato e cupo fino alla precipitazione nel delirio, nella tenebra dello smarrimento. Qui avviene la metamorfosi del personaggio e del discorso sinfonico. Invece del prete pacifico, vediamo un ossesso divenuto vittima della propria follia avversa alla superstizione; invece della circolazione melodica del discorso musicale, nella ricca molteplicità degli elementi stilistici che è tipica del «Sasso pagano», vi incontriamo un linguaggio surrealistico, astratto, raffigurante il mondo pagano orientale del dio Baal. Qui l'impostazione strumentale di Viozzi deve obbedire a richiami esotici e coloristici, a timbri e modulazioni di sapore russo, affidati agli strumentini. L'atonalismo in orchestra determina la vibrazione dello spazio sonoro; e le voci corali vengono dissolte nell'atmosfera magica della visione danzante e s'intessono entro lo spazio dei suoni. Evidente appare la fisionomia eclettica della musica di Viozzi la quale tende naturalmente al linguaggio serrato, secco e schematico, senza venir meno, quando la situazione lo richieda, alla flessibilità e distensione, alla cantabilità espansa liberamente.

I temi del «Sasso pagano» sono corti e vivi e il discorso scenico come il discorso sinfonico sono incalzati spesso da un ritmo stretto e martellato. A questo ritmo Viozzi ha subordinato la versificazione del libretto formata variamente da senari, ottonari, endecasillabi; quando con rime baciate, quando con rime sciolte, quando con dialogo prosastico, come nel quadretto tra i due reverendi e la serva al primo atto col suo respiro d'aria paesana profumata di campi erbosi, sonora dei canti innamorati di Pieri e di Rosute che intrecciano nell'incontro sul sasso un dolce duettino fuggevolmente pucciniano. E' la virtù d'ascolto, ma anche la facoltà assimilatrice e rielaboratrice che hanno guidato Giulio Viozzi nell'alveo della nostra tradizione operistica con spirito aperto, mezzi musicali aggiornati ed energia di temperamento. Egli cammina sulla strada giusta del melodramma trovando voci rivolte alla maniera fondamentale che molto raramente si scontrano con durezza. Vi domina, nel decorso fluente del «Sasso pagano», lo svolgimento melodico, quando con ampiezza di frase, quando con frammenti suddivisi in brevi motivi, talvolta ristretti nel ritmo. Viozzi è figlio del suo tempo del quale ha ereditato il senso motorio conservandone gli accenti espressivi. Tipico è il dialogato sulla scena, seccamente profilato, agile, ora teso, ora disteso, accordato col movimento illustrativo dell'orchestra mantenuta sempre a calda, appassionata temperatura, come nell'introduzione sinfonica al terzo atto, di intensa suggestione, preludiante alla febbre visionaria di don Matteo, figura tragica che riassume in sè il dolore umano del suo patire cristiano e, se si vuole, il valore simbolico del suo sacrificio. Giacchè il nodo dell'opera è proprio nel progressivo innalzarsi di questo carattere musicale che procede dal patetico al drammatico, e più perde di ragione più si accende di grazia caritativa. Il vigoroso declamato di don Matteo, febbricitante sul povero letto della canonica, già smarrito nella spettrale visione del dio Baal, ci conferma la sicura prospettiva teatrale e la vivezza musicale impulsiva ed espressiva del maestro Viozzi che in questa scena ha saputo imprimere originali sonorità. Sentimenti e situazioni, natura e creature si rispecchiano nel tessuto orchestrale del «Sasso pagano» mosso e colorito nel mutamento dei tempi e degli episodi e nello svolgersi dei temi. L'equilibrio dell'opera è nel limite della sua espansione ambientale, della sua misura regionale entro la quale Viozzi ha contenuto con artistica accortezza il discorso scenico e quello sinfonico.

Pur non avendo il «Sasso pagano» particolari esigenze esecutive, eccezion fatta per l'impegno interpretativo del baritono don Matteo, l'opera tuttavia non è semplice nè facile e richiede nella concertazione minuzia di rilievi strumentali, di timbri, di accenti e ritmi nervosi, di lacerazioni sonore come nel temporale, di umorismo nei ritratti tematici dei personaggi. Il maestro Gianfranco Rivoli, conoscitore sensibile dell'opera da lui scandagliata, meditata e portata al successo dopo esaurienti prove, è riuscito a darci un'esecuzione limpida e viva, con precisione di forme, scorrevole e controllata con sicura bacchetta, sempre vigile nello stabilire buoni i rapporti tra scena e orchestra, specialmente difficili per l'incalzare dei recitativi annodati coi suoni. Al maestro Rivoli è andato il fervido riconoscimento per la condotta dell'orchestra, la quale, a sua volta, ha palesato esperte e disciplinate capacità di rendimento. Quanto all'esecuzione vocale dei cantanti, occorre mettere in luce la fatica veramente eroica del baritono Giuseppe Taddei nella figurazione di don Matteo, complessa e disagevole oltrechè problematica nello scavo psicologico e nell'illuminazione dei diversi piani di coscienza, fino al suo oscuramento e dissolvimento. Scenicamente vibrante e dinamico, vocalmente ricco di calde e brunite emissioni, di umani accenti, di melodica espansività, Taddei ha reso don Matteo dal principio alla fine con virile slancio e intuizione sensibile delle relazioni tra scena, parola e suono, espressi con ardore di temperamento e struggente anelito di amore cristiano. Le figure complementari del «Sasso pagano» hanno tutte una loro fisionomia musicalmente individuata, come Pieri e Rosute che emergono per tenerezza di canto amoroso graziosamente disegnato e vocalmente sostenuto dalle buone voci del tenorino Aldo Bottion e del soprano Marisa Salimbeni entrambi intelligentemente composti accanto allo spettegolare petulante e invadente della serva Romana, che era Vittoria Palombini, inappuntabile nell'abbozzo comico; alla bonarietà indulgente e paziente del reverendo Preposito che trovò i modi convenienti nel recitativo cantabile di Leo Pudis, e nello scetticismo ironico e canzonatorio del Dottore impersonato argutamente dal tenore Rodolfo Moraro. Il coro degli adolescenti e degli adulti è stato preparato e diretto dal maestro Giorgio Kirschner con felici risultati e artistica consapevolezza. La scenografia creata su bozzetti e figurini di Nino Perizi ha conservato stilisticamente le linee architettoniche del vecchio Friuli della piana di Terzo, mentre lo stesso Perizi ha molto suggestivamente composto la zona arida del sasso pagano, con senso astratto di desolazione, ripetuta anche nella visione spettrale del mostro di Baal attorno al quale si è svolta la figurazione coreografica di rito orientale composta da Carlo Faraboni; tutto regolato e armonizzato nel gesto, nelle movenze e negli aggruppamenti sagacemente ordinati dal regista Remo Della Pergola e illuminati con finezza di variazioni cromatiche dai tecnici delle luci del Sembianti, tradizionalmente maestri del genere.

Il pubblico ha sentito con immediatezza la sincerità e il vigore della vena melodica del «Sasso pagano» e il flusso caldo e luminoso del suo sinfonismo. Gli applausi, già vibranti e festosi al primo atto che ha visto cantanti e direttore d'orchestra evocati al proscenio nove volte, di cui cinque con l'autore, sono cresciuti d'intensità e di numero dopo il secondo, con acclamazioni agli artisti, al direttore Rivoli, al regista e all'autore, comparsi alla ribalta nove volte. Accoglienze di inusitato fervore e di schietta espansività hanno coronato il terzo atto dell'opera che è stato salutato da oltre dieci chiamate agli artisti, al maestro Viozzi, al maestro dei coro, all'autore della scenografia, al regista e al coreografo.

Vittorio Tranquilli

PRIME VISIONI

La ragazza dagli occhi d'oro

Regia: Jean-Gabriel Albicoco
Interpreti: Marie Laforet, Paul Guers, Françoise Prevost

Jean-Gabriel Albicoco, figlio di una notissimo operatore del cinema francese di origine italiana, ha cominciato a maneggiare le cineprese alla verde età di tredici anni; poi ha fatto l'aiutoregista di Jules Dassin per «Rififi» e «Colui che deve morire»; infine si è seduto al posto del regista esordendo con questo ambizioso e raffinato «La ragazza dagli occhi d'oro» presentato addirittura all'ultimo festival di Venezia. Una carriera rapida, sicura, diremmo quasi ostinata se non vi fosse davvero nel giovane Albicoco talento e vocazione.

Marie Laforet

La ragazza dagli occhi d'oro è un personaggio di Balzac, ovvero la protagonista di una novella che lo scrittore scrisse nel 1834 con dedica a Delacroix. Racconta dell'amicizia particolare tra due donne, amicizia che per la sua tragica conclusione sarebbe meglio definire pericolosa. Lasciamo i particolari della vicenda e ricordiamo soltanto che Albicoco ha trasportato tutto ai nostri giorni, con una metamorfosi che lascia quasi intatta la collocazione dei personaggi assieme alla violenza delle passioni e alla futilità dei sentimenti. Perchè a nostro avviso ciò che più conta e vale nel film del giovane francese è la cura estetizzante delle immagini, il fluttuare delle luci e delle ombre, la rincorsa di effetti figurativi — e comunque cinematografici nel linguaggio — che suggeriscono al tema l'idea di una malinconica, sottile e raffinata decadenza; anche se il gioco delle parti, con il suo segno del vietato e del morboso, è altrettanto ben guidato nei tre interpreti: Paul Guers, Françoise Prevost e Marie Laforet (che vorremmo definire una «pantera sognante» se per la nostra Monica Vitti gli americani hanno parlato di una «pantera pensante»)).

Per le conclusioni, a parte un doveroso accenno alla rarefatta musica per chitarra di Narciso Yepes, basterà riconfermare quanto scritto da Venezia: che «La ragazza dagli occhi d'oro» dimostra un'altra volta come la «nouvelle vague», tentata la fuga dal disordine morale e dalla noia, sia finita nel romanticismo; che l'illuminazione, l'ordine e la simmetria, malgrado vengano cercate nelle partiture mozartiane o di Corelli, giungono invece secondo modesti canoni borghesi, sfasciando quindi il preesistente castello intellettuale e tutto il patrimonio di cultura e di gusto. Ma questo, continuando con le inquietudini e i problemi non risolti dei giovani, è un discorso che riguarda la «nouvelle vague» e solo in parte «La ragazza dagli occhi d'oro», film di un esteta che potrà dire ancora parecchie cose nel cinema.

ma.

Il Tübinger Zimmertheater all'Istituto Germanico

La Direzione dell'Istituto germanico di cultura comunica che oggi, alle ore 21, nella sede dell'Istituto in via Coroneo 15, il Tübinger Zimmertheater, dopo il caloroso successo ottenuto nelle sedi di Roma e Milano, presenterà ai soci ed amici triestini la divertente commedia in tre atti «Vinzenz und die Freundin bedeutender Männer» di Robert Musil, ben noto ai cultori della letteratura tedesca, definito dal «Times» il più grande scrittore di lingua tedesca di questo scorcio di secolo. L'accesso a questa manifestazione è riservato ai soci dell'Istituto.

Dedicato a René Clair il «Cinestudium» 1962

Anche quest'anno la Sezione studi del Cineforum triestino di «Gioventù studentesca» e il Centro culturale Veritas hanno promosso il «Cinestudium», un corso di cultura cinematografica volto alla comprensione ed all'approfondimento del mezzo espressivo cinematografico. L'iniziativa, che l'anno scorso alla sua prima edizione riscosse unanime successo, si propone di contribuire all'elevazione del livello culturale cinematografico, alla maturazione critica degli spettatori attraverso dei corsi sistematici dedicati ai vari registi, per comprendere attraverso la proiezione dei film più significativi il mondo artistico e spirituale di ciascuno. Quest'anno il corso in programma è dedicato a René Clair. Verranno proiettate cinque pellicole del grande maestro francese: «Entracte - Il cappello di paglia di Firenze», «A noi la libertà», «Il fantasma galante», «Il silenzio è d'oro», «Il quartiere dei lillà», che comprendono, nei momenti più importanti, lo sviluppo dell'arte di Clair dalle prime esperienze ai giorni nostri. Le proiezioni avverranno presso il Centro giovanile di via Franca 5-a ogni mercoledì alle 20.30 precise a partire dal 14 marzo.

Le tessere di iscrizione, al prezzo di lire 600, sono in vendita presso la sede del Cineforum (via Battisti 6, tel. 37377) o presso la sede del Centro culturale Veritas.

Claudia Cardinale e Jean Paul Belmondo alla prima di «Cartouche»

Parigi, 10 marzo

Claudia Cardinale e Jean-Paul Belmondo hanno assistito alla «prima» di gala del nuovo film di Philippe De Broca, «Cartouche». Belmondo incarna una specie di «Superman» settecentesco, un Fra Diavolo «re della strada e re della foresta», difensore dei poveri e sempre vincitore (finirà nelle mani del boia, ma il film non ce lo fa vedere). Claudia Cardinale, con una scollatura degna di quella che ha esibito recentemente alla regina Elisabetta, sostiene la parte di Venus, girovaga dal gran cuore innamorata di Cartouche. La bella diva, reduce da un rapido viaggio in Italia per l'anteprima triestina di «Senilità», ha davanti a sè tre grossi film: «Il gattopardo» con la regia di Visconti, «Il processo» di Kafka sotto la regia di Orson Welles e «Gli indifferenti» di Moravia sotto la regia di Maselli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì, alle ore 20.30, seconda rappresentazione: «Il sasso pagano», di Giulio Viozzi. Turno di abbonamento C per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento DD, la Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, replica: «Tre quarti di luna», di Luigi Squarzina, per la regia di Fulvio Tolusso. Vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36-372).

TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «La congiura dei boiardi», diretto da S. M. Eisenstein. Prima visione assoluta per Trieste.

TEATRO NUOVO. Domani, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il Quartetto Amadeus. Il programma comprende: Quartetto in la minore Opus 132 di Beethoven; Quartetto in re minore «La morte e la fanciulla» di Schubert.

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle ore 16 e 21: «I nostri cari bambini», tre atti comici di Manzari.

TEATRO MODERNO. Domani 12 e martedì 13, per la prima volta a Trieste, il comico Nino Lembo e Vera Nandi, nella rivista: «Cavalcata '62», con l'attrazione internazionale: «Les show dancer's».

ARCOBALENO. 14. Il più divertente film di Jerry Lewis: «L'idolo delle donne», in cinemascope technicolor Paramount.

EXCELSIOR. 14, 16, 18, 20 e 22: «La ragazza dagli occhi d'oro» in edizione integrale, il film più scabroso e sconcertante dell'ultimo Festival di Venezia, con Marie Laforet, Paul Guers e Françoise Prevost. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 9.30 e 11, grande mattinata per grandi e piccini, con i nuovi cartoni animati, a colori: «Galli, sorci, picchi e soci». Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 13.30: «Senilità», il film di Mauro Bolognini girato interamente a Trieste, con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Qualcosa che scotta». Ritornano i simpatici protagonisti di «Scandalo al sole» e «Vento caldo»: Troy Donahue, Connie Stevens e con Dorothy Mac Guire. Un grandioso Warnercolor

NAZIONALE. 14.30: «L'occhio del diavolo». Un eccezionale film di Ingmar Bergman, dal dialogo cinematografico più spiritoso che mai sia stato scritto. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «Gerarchi si muore». Un film comicissimo. Due ore di risate continue, con Aldo Fabrizi, Raimondo Vianello, Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.

SUPERCINEMA. Oggi, grande mattinata alle ore 10 e 11.30: cartoni animati, in technicolor: «Nel regno di W. Disney». Ingresso indist. lire 100.

ALABARDA. 14. Ultimo giorno: «L'occhio caldo del cielo». Colossale technicolor Universal, con tre grandi attori: Rock Hudson, Kirk Douglas e Dorothy Malone e la rivelazione Carol Lynley.

AURORA. 13.30: «La carica dei cento e uno». Le emozionanti avventure del rapimento di cento e uno simpaticissimi cuccioli dalmati. E' l'ultimo meraviglioso lungometraggio, in technicolor, di Walt Disney. Segue: «Il Giappone», il documentario della serie «Genti e Paesi».

CAPITOL. 15: «Uno sguardo dal ponte» dal celebre romanzo di Arthur Miller, con Raf Vallone, Jean Sorel, Maureen Stapleton e Raimond Pellegrin. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14.30. Seconda settimana di grandioso successo di: «Una vita difficile». Superlativa, entusiasmante interpretazione di Alberto Sordi e Lea Massari. E' un film Dino De Laurentiis.

GARIBALDI. 15: «Il viaggio», in technicolor, con D. Kerr e Y. Brynner.

IMPERO. 14. A eccezionale richiesta, proseguono le repliche del grande successo comico: «I magnifici 3», con U. Tognazzi, R. Vianello e W. Chiari.

ITALIA. 14.30: «Il sentiero degli amanti» Eccezionale technicolor di rara bellezza, grazia, sensibilità, ardore e sensualità, con l'impareggiabile Susan Hayward e John Gavin.

MASSIMO. 13.45: «I mongoli». Gigantesco cinemascope technicolor, tutto azione, violenza, dramma ed amore, con Jack Palance e Anita Ekberg.

MODERNO. 14.30, 18.15 e 22: Otto Preminger presenta un colosso della cinematografia mondiale: «Exodus», con Paul Newman, Eva Marie Saint e Sal Mineo. Technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14.30: «I pirati di Tortuga», con Ken Scott e Leticia Roman. Una meravigliosa avventura in techn. Fox.

VITT. VENETO. 14.15: «Pugni, pupe e marinai». L'ultimo divertente film con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Franchi, Ingrassia, Monique Just Steffen ed il suo balletto, Kramer e la sua orchestra.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Tutti pazzi in coperta». Grandioso successo comico, con Pat Boone. Cinemascope in technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Ritorno a Peyton Place», il film che rinnova il trionfo di «Peccatori di Peyton». Cinemascope in technicolor, con Carol Linley, Jeff Chandler, Eleanor Parker e Robert Sterling. Vietato ai minori.

ALCIONE. 14.30, 18, ult. 21.30: «La dolce vita», con M. Mastroianni e A. Ekberg. Il capolavoro di Fellini.

ASTORIA. 14.30: «Tutti pazzi in coperta». Un divertentissimo technicolor, con Pat Boone.

ARISTON. 14, ult. 21.30. Oggi eccezionale programma di due spettacoli: «La valle delle mille colline». Amore, fascino e avventura, nella giungla africana, con Belinda Lee, Michael Craig, ecc. Segue: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra». Uno spettacolo affascinante, in cinemascope techn.

ASTRA. 15: «I tartari», con Victor Mature e Orson Welles. Colossale cinemascope in technicolor.

IDEALE. 14: «Robin Hood della Contea Nera». Avventuroso, romantico, travolgente cinemascope a colori, con K. Mitchell, A. Corri e K. Fisher.

LUMIERE. 14: «La Venere dei pirati». Technicolor, con Gianna Maria Canale, M. Serato e L. Lorenzon.

MARCONI. 14: «Il diavolo alle quattro». Un impareggiabile film di avventure, in technicolor, con Frank Sinatra e Spencer Tracy.

NOVO CINE. 14: «Revak, lo schiavo di Cartagine». Spettacolare technicolor, con Jack Palance e Milly Vitale. Grande successo.

ODEON. 14.30: «La vendetta di Ercole». Eccezionale rievocazione storica, ni cinemascope technicolor.

RADIO. 14: «Il letto racconta». Brillantissimo cinemascope a colori, con Rock Hudson e Doris Day.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Piace a troppi», con Brigitte Bardot.

ROMA. 15: «Madame Sans Gêne», con Sofia Loren e Robert Hossein. Cinemascope in technicolor.

ROMA. 15: «La spada di Damasco», con Rock Hudson e Piper Laurie. In technicolor.

VERDI. 15: «Il colosso di Rodi», con Rory Caloun, Lea Massari e George Marshall. Scopecolor.

Cronache della televisione

I corsari della strada

Ieri la scelta dei telespettatori poteva dividersi fra un film di livello più che accettabile e la consueta rubrica musicale di Gorni Kramer, «Alta fedeltà». Soppesando le due trasmissioni non sulla bilancia dei gusti personali ma su quella delle ipotesi estetiche, ci sembra che la preferenza spettasse al film di Jules Dassin: «I corsari della strada».

Dassin è un uomo di cinema irrequieto, anticonformista, con una carriera dietro di sè abbastanza significativa, documentata da alcune opere rilevanti come «Forza bruta», «La città nuda», e il ben noto «Rififi». Nei «Corsari della strada» egli narra la vita violenta di un giovanotto e la sua lotta, senza esclusione di colpi, contro una gang che esercita brutalmente il controllo dei mercati ortofrutticoli, dove egli stesso lavora. Ma il film propone un secondo tema meno esplicito, e del resto caro a Jules Dassin: quello della giustizia in un mondo diviso fra violenti e deboli, fra oppressori e vittime. Interpreti principali erano Richard Conte, Valentina Cortese e Lee J. Cobb.

Ma il momento più importante della serata televisiva è venuto più tardi, con la sintesi registrata del dibattito a Montecitorio per il voto di fiducia al Governo, nel corso del quale gli esponenti dei vari partiti hanno espresso i loro pareri. Si potrà magari osservare che la operazione sarebbe risultata più viva, più ricca di potenziale drammatico, se anzichè essere presentata a cose avvenute ci fosse stata offerta nell'atto simultaneo del suo svolgimento. Ma anche così ci sembra che il servizio non sia venuto meno ai suoi compiti di informazione tempestiva e obiettiva.

Qualche parola di presentazione merita il programma che s'inaugura stasera sul Nazionale. Si allude al dramma di Federico Zardi, «I giacobini», rappresentato la prima volta nel 1957 al Piccolo Teatro di Milano (sei ore di spettacolo, un vero tour de force per qualsiasi spettatore), e che Zardi ha ora adattato al mezzo televisivo dividendolo in sei puntate. Il titolo spiega da solo quale sia l'argomento dell'opera: la Rivoluzione francese vista, però, attraverso i primi piani psicologici, morali e intellettuali di alcuni suoi protagonisti come Robespierre, Saint-Just, Desmoulins, Fouché e così via. E' un'interpretazione «en artiste» della Rivoluzione francese, ma possiamo fin d'ora affermare che essa farà giustizia dei recenti «processi della storia» che trattavano suppergiù il medesimo tema.

Un altro motivo d'interesse è dato dalla partecipazione — nel ruolo assai impegnativo di Robespierre — dell'attore italo-francese Serge Reggiani, il quale si è applicato con pazienza e dedizione indefesse allo studio del suo personaggio. Della partita saranno inoltre Warner Bentivegna, Alberto Lupo, Tino Bianchi, Davide Montemurri, Valeria Ciangottini, Sylva Koscina, Lia Zoppelli e moltissimi altri. Con «I giacobini» la TV dovrebbe giuocare una buona carta, sempre che le premesse della vigilia vengano mantenute.

Il secondo canale non presenta alcuna variante: «Caccia al numero» in apertura di serata, e la telecronaca di un avvenimento agonistico.

Ber.

LA LIRICA AL «VERDI»

Martedì alle ore 20.30 in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Il sasso pagano» di Giulio Viozzi. S'inizierà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti. In allestimento «Madama Butterfly».

LA «FIRST LADY» D'AMERICA OSPITE DELLA CAPITALE ITALIANA

Tempo grigio, ma Roma bellissima dice Jacqueline appena scesa dall'apparecchio

Festoso e cordiale saluto di migliaia di persone in attesa sotto la pioggia - L'incontro con il Presidente Gronchi al Quirinale, questa mattina in udienza privata dal Papa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 10

Alle 12 e 12 di oggi, con una ora di ritardo sul programma, è giunta all'aeroporto di Fiumicino Jacqueline Kennedy, consorte del Presidente degli Stati Uniti. La prima signora d'America era accompagnata dalla sorella minore, principessa Lee Radzwill. [illegible]

[illegible]

rio di Stato, dove si incontrerà con il Card. Giovanni Amleto Cicognani. Successivamente, la signora Kennedy si recherà al Pontificio collegio americano, dove assisterà alla Santa Messa.

C. M.

(Telefoto al «Piccolo»)
Jacqueline Kennedy al Quirinale: (da sinistra) Alfredo Masarich, capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Presidente Gronchi, Jacqueline Kennedy, sua sorella principessa Lee Radzwill, donna Carla Gronchi e l'Ambasciatore americano Frederick Reinhardt

ALLARME IN FRANCIA PER IL VAIOLO

Lo studente di Caen morto appena vaccinato

Non si esclude che il decesso sia dovuto a uno «choc» Diciassette altre persone avevano subìto la stessa iniezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

[illegible]

aveva espresso all'amico che lo accompagnava, il suo stupore per le condizioni con cui venivano praticate le vaccinazioni) o se si deve imputare ad una alterazione del vaccino.

Potrebbe anche trattarsi però di un semplice «choc», indipendente dai due sopra citati fattori: si tratta di casi molto rari, ma conosciuti nella letteratura medica. A questo proposito, bisogna segnalare che lo studente si era già sottoposto 18 mesi fa ad una identica vaccinazione, ma che aveva dovuto ripeterla, avendo perduto il certificato che gli era stato rilasciato allora. Forse quindi la dose iniettata l'altro giorno era troppo forte, tenuto conto che un'identica vaccinazione era stata praticata non molto tempo prima.

Il panico che desta il vaiolo attualmente in Europa ha messo in allarme le autorità di Bordeaux, dove da un piroscafo in arrivo dalla Spagna è stato sbarcato un membro dell'equipaggio affetto da una misteriosa malattia che non si sa ancora esattamente se sia vaiolo oppure varicella. Le autorità sanitarie del porto hanno provveduto a prendere tutte le misure del caso. Misure sanitarie sono del resto in vigore presso tutte le frontiere e tutti gli aeroporti. A quello parigino di Orly, seimila persone sono già state vaccinate.

Come si è detto, prosegue la inchiesta sul misterioso decesso e quattro esperti di fama europea sono stati incaricati di chiarire il caso: il chimico professor Griffon, il tossicologo dottor Lebreton e due direttori di cliniche parigine che non figurano sulla lista degli esperti giudiziari. In attesa del loro responso, le autorità interessate si astengono da qualsiasi commento ufficiale.

La famiglia del giovane, che si è costituita parte civile, ha dichiarato alla stampa che Jean Gady si era detto stupito, parlando con un amico, delle condizioni in cui la vaccinazione gli era stata praticata. Egli ave-

[illegible]

U. R.

L'epidemia nel Galles ha fatto nuove vittime

Cardiff, 10

[illegible]

glioramento.

Con i ricoveri odierni, salgono a 23 i casi di vaiolo in tutta la Granbretagna. Diciassette sono sospetti e sei sono definitivamente confermati. Dal primo apparire dell'epidemia, nel dicembre scorso, i casi mortali sono stati sette, di cui due nel Galles.

Stasera alle 21.05, la TV presenta sulla rete nazionale il primo episodio dei «Giacobini» di Federico Zardi. Protagonista del ciclo, che comprende sei episodi, è l'attore italo-francese Serge Reggiani, nel ruolo di Robespierre, che vediamo nella foto. Al ciclo dei «Giacobini» prendono parte decine di attori, con un centinaio di comparse.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Armonie celesti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 12.10: Parla il programmista; 13: Giornale; 13.30: Piccolo club; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di C. Muzio; 15: Cuori in ascolto; 15.30: Canta M. Barreto jr.; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Americani nella storia: Helen Keller; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Antonietta Stella; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da camera RAI; 23.15: Giornale; 23.30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 15.35: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20: Radiosera; 20.30: Giornale; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto del sestetto italiano «Luca Marenzio»; 10.30: Listz e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica del primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haydn, Mendelssohn e Verdi; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: «L'uomo che non sapeva nuotare», radiodramma; 17: Musiche di F. Couperin, P. Vachon; 17.40: Piccola antologia poetica; 17.55: Musiche di B. Bartók; 19: Musiche di G. Rossini; 19.15: Biblioteca; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Il giro di vite», di B. Britten.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano - *Venezia 3:* 14: «Cari stornei.» Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Benjamin Britten; 17 (21): Interpretazioni: Prokofiev, «Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte», pianista S. Perticaroli; 18.25 (22.25): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio. Musiche per signora; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous», con H. Salvador.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Incontri cristiani; 12: Verona. Inaugurazione della Fiera internazionale dell'agricoltura; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I giacobini», di F. Zardi; 22.35: Concerto sinfonico; 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

QUATTRO CAPPUCCINI E TRE LAICI ACCUSATI DI UNA SERIE DI GRAVI REATI

IL «GIALLO» DEI FRATI DI MAZZARINO COMINCIA DOMANI ALLE ASSISE DI MESSINA

L'ortolano del convento, presunto capo della banda, si impiccò in carcere Per Carnelutti, che dirige la Difesa, il processo è un'ingiuria alla Giustizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Messina, 10

Una insegnante, una dottoressa in legge, un esperto in agraria, una laureata in filosofia, un maestro e un ex studente liceale, danno vita, insieme con il comm. Tommaso Togaldo (presidente) e il dott. Domenico Gullotti (giudice a latere) alla Corte d'Assise, cui la Cassazione, per legittima suspicione, ha rinviato il processo per i fatti che portarono, il 15 febbraio di due anni fa, al clamoroso arresto di quattro frati cappuccini del convento di Mazzarino (Caltanissetta), e precisamente di padre Carmelo, (al secolo Luigi Galizia), di 83 anni, di padre Agrippino (Antonio Jaluna), di 39 anni, di padre Venanzio (Liborio Marotta), di 36 anni, e di padre Vittorio (Ugo Bonvissuto), di 42 anni, nati rispettivamente a Mazzarino, Mineo, Mazzarino e Gela, cioè tutti e quattro isolani.

I quattro frati raggiunsero nelle carceri «Malaspina» di Caltanissetta i componenti della «banda di Barrafranca»: Carmelo Lo Bartolo, di 45 anni, Girolamo Azzolina, di 28 anni, Giuseppe Salemi, di 40 anni e Filippo Ricoletti, di 24 anni. Il Lo Bartolo, capo della «gang», era l'ortolano del convento di Mazzarino; quando il peso delle responsabilità, tra cui l'omicidio di un possidente che non aveva voluto subire un'estorsione, divenne schiacciante, s'impiccò all'inferriata della cella in carcere. La sua ombra sinistra si allungherà nell'emiciclo della aula della Corte d'Assise di Messina, lunedì prossimo, giorno in cui s'inizierà il processo. Lo Bartolo è il «grande assente» di un processo che ha richiamato nella città dello stretto una folla di inviati speciali italiani e stranieri, di un nugolo di fotoreporters oltre ad uno stuolo di avvocati qualificati, tra cui l'ottantatreenne prof. Carnelutti.

I fatti ebbero inizio la sera del 5 novembre 1956. Mentre attorno al convento, distante due chilometri dall'abitato di Mazzarino, che si trova appollaiato sul crinale di un sistema collinoso ad oltre 500 metri sul livello del mare, si scatenavano gli elementi della natura, due colpi di fucile venivano esplosi dentro la cella di padre Agrippino, un frate che durante gli studi a Roma, nella Casa dell'ordine, era stato mesi avanti colto da un esaurimento nervoso che lo aveva costretto al ricovero, in osservazione, in una casa di cura per malattie mentali. La rosa dei pallettoni danneggiò la parete di calce della cella, senza finire padre Agrippino.

Il frate, al suo ingresso in convento, aveva avuto a che fare con l'ortolano, il Lo Bartolo, che fino a quel momento aveva fatto e disfatto, senza rendere conto a nessuno del raccolto. Fu il Lo Bartolo, subito dopo l'attentato, a richiedere 60 mila lire a padre Agrippino per tacitare la «banda di Barrafranca» — specializzata nei furti di bestiame — che voleva uccidere, la sera dell'attentato, padre Venanzio. Il buon frate si rivolse alla propria famiglia, a Mineo, per avere quella somma che serviva ai banditi per «comprarsi le sigarette». Da quel momento i ricatti ai danni dei cappuccini non finirono più. Coinvolsero non soltanto i conventuali di Mazzarino, ma anche i «provinciali», padre Costantino e padre Sebastiano, che con minacce di morte furono costretti a consegnare milioni di lire all'avido Lo Bartolo, che dinanzi agli occhi dei cappuccini di Mazzarino appariva sempre un «buon difensore» della loro integrità fisica, in un paese dove la mafia domina, dettando la sua legge di morte.

Quando le risorse finanziarie dei cappuccini s'inaridirono, la «banda di Barrafranca» pretese che le sue vittime facessero da intermediari per far convincere alcuni possidenti del luogo a pagare le taglie, come il farmacista Colajanni, il cui esercizio subì un incendio di natura intimidatoria. Lettere minatorie dattiloscritte furono inviate ai possidenti Bonanno di Giesi, a Bartoli e Cannaba di Mazzavino; ovini, bovini ed equini furono rubati al barone Alù, all'agricoltore Pollaca, ed allo stesso agricoltore Bonanno. Un conflitto a fuoco fu impegnato tra gli abigei ed i carabinieri di Riesi, che li avevano sorpresi mentre trasferivano la refurtiva da un posto all'altro.

La sera del 25 maggio 1958 avvenne il delitto: l'agricoltore Angelo Cannada, che si era rifiutato di pagare una taglia di 10 milioni di lire, mentre ritornava a casa insieme con la moglie Eleonora Sapio ed il figlioletto Francesco, a bordo di una auto «600» guidata dall'autista Paolo Mallia, veniva fermato in contrada Prato da individui mascherati. Mentre i familiari dell'agricoltore venivano tenuti a bada da uno dei malviventi, costui veniva spinto a colpi di calcio di fucile dietro un cespuglio e qui costretto a mettersi a pancia in giù. Uno dei banditi gli puntava contro il fucile ed esplodeva un colpo che feriva il Cannaba alla regione glutea. «Sai quello che vogliamo» ammoniva una voce.

Dileguatisi i banditi, l'autista Mallia a bordo della «600» si recava dai carabinieri per richiederne l'aiuto. Dopo alcune ore, l'agricoltore, che perdeva abbondante sangue, veniva trasportato all'ospedale di Caltanissetta dove decedeva, per anemia acuta.

Il Cannada aveva ricevuto quattro lettere con cui gli venivano richiesti i dieci milioni di lire. Poichè in una di queste lettere veniva indicato uno dei frati di Mazzarino, padre Carmelo, come la persona a cui doveva essere consegnata la somma, i carabinieri procedettero all'interrogatorio del religioso, che confessò subito la parte avuta come tramite tra i banditi e il Cannada, a fin di bene, per evitargli la morte. Durante le perquisizioni operate nelle abitazioni delle persone sospette, divennero certezza gli indizi sulla parte che il Lo Bartolo aveva avuto nella tentata estorsione e quindi nella uccisione del Cannada.

Ma doveva passare un anno perchè gli inquirenti potessero mettere mano sui presunti responsabili. Il 5 maggio 1959, il vigile urbano Giovanni Stuppia veniva colpito a fucilate mentre rincasava. L'arma del delitto veniva rinvenuta dai carabinieri, che traevano in arresto il detentore, cioè Girolamo Azzolina, che finiva per confessare il tentato omicidio, determinato da vendetta contro il vigile che lo aveva denunciato per reati inesistenti. L'Azzolina, nel corso della confessione, forniva elementi di accusa agli inquirenti per assicurare alla Giustizia il Nicoletti ed il Salemi.

L'autorità giudiziaria interessata alle indagini per l'omicidio Cannada, emetteva il 15 febbraio 1960 i mandati di cattura contro i quattro religiosi, mentre il Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, in base all'art. 8 del Concordato, informava l'Ordinario della diocesi dell'avvenuto inizio del procedimento penale.

Lunedì la Difesa dei frati comincerà a dare battaglia. Secondo la Difesa, l'organizzatore di ogni cosa è il diabolico Lo Bartolo, simulatore matricolato che faceva con i frati le due parti: quella di loro protettore, mentre invece era il reale capo della banda. Sempre secondo la Difesa, è una ingiuria alla Giustizia avere portato sul banco degli imputati dei padri cappuccini i quali sono addirittura le parti offese.

Nino Calarco

Distrutta una famiglia in uno scontro in Francia

Parigi, 10

Un incidente stradale, prodottosi sulla strada nazionale 67, in Francia, nei pressi di Pontarlier, ha causato la morte di cinque persone appartenenti tutte alla stessa famiglia.

I coniugi svizzeri Fesselet, originari del Cantone di Neuchatel, mentre si dirigevano con la loro automobile verso Besançon, in compagnia dei loro tre figli, di 7 anni, 2 anni e 11 mesi, si sono scontrati con un camion. I cinque occupanti della vettura sono rimasti uccisi.

Ferito il regista Litvak

Parigi, 10

Il regista americano Anatole Litvak è caduto da una piattaforma mentre dirigeva una scena di un film i cui interpreti principali sono Sofia Loren e Anthony Perkins. Il regista è caduto da una decina di metri e, a quanto sembra avrebbe riportato lesioni interne e fratture.

I medici dell'ospedale dove è stato ricoverato non hanno emesso alcun comunicato

LA SERATA DI BENEFICENZA AL «CIRQUE D'HIVER»

Il twist di Coccinelle conclude lo spettacolo

Brigitte Bardot arriva con Samy Frey dando avvio alla più straordinaria rappresentazione dell'anno nella capitale francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

Malgrado la pioggia, l'ora tarda e il freddo, un migliaio di parigini si era dato convegno questa notte davanti al «Cirque D'Hiver», per assistere agli arrivi dei tremila spettatori del tradizionale «gala des artistes». Il pubblico era composto quasi esclusivamente dei più importanti nomi del mondo cinematografico, teatrale ed artistico francese ed internazionale, mentre sulla pista del celebre circo altri personaggi non meno noti, per una sera si sono sostituiti ai domatori ai clowns, agli acrobati, ai giocolieri.

Da mezzanotte all'una, ora fissata per l'inizio di questo straordinario spettacolo il cui incasso è devoluto tradizionalmente alle opere assistenziali degli artisti, taxi e grosse vetture non hanno fatto che susseguirsi, ingorgando il traffico del grande boulevard, malgrado gli sforzi del servizio d'ordine. Ed ad ogni arrivo gli occupanti delle vetture, signore in eleganti abiti da sera o signori in smoking, non mancavano di scoppiare in rumorose risate alla vista di due personaggi che, in livrea e armati di grossi ombrelloni rossi, aprivano loro le portiere e li scortavano sino all'ingresso del circo. Si trattava infatti di due celebri comici francesi, Roger Pierre e Jean Marc Thibault.

Senza dubbio l'arrivo più spettacolare e più atteso è stato quello di Brigitte Bardot e Samy Frey. La Bardot infatti aveva accettato di essere la «presidentessa» di questo spettacolo, Brigitte è arrivata con qualche minuto di ritardo ed ha fatto un trionfale ingresso nel palco centrale che le era stato riservato e dove l'attendeva Marcel Achard, a lungo applaudita da tutti i presenti. Brigitte, che portava un lungo abito bianco, ha sorriso e ha risposto con un cenno di mano agli applausi del pubblico. Poi le luci si sono spente in sala, si sono accesi i riflettori che illuminavano la pista, l'orchestra ha attaccato le tradizionali marcette e lo spettacolo è cominciato.

Come d'abitudine è stato un bello spettacolo composto di tutti quei «numeri» che comporta uno spettacolo da circo, tutti interpretati con non meno brio e bravura da attori che hanno impiegato settimane e settimane per metterli a punto. Per una sera quindi tutto il personale del «Cirque D'Hiver» ha avuto riposo, in quanto sostituito completamente dai più bei nomi del mondo artistico e cinematografico. Belmondo, Brialy (venuto apposta da Bologna, dove sta girando un film), Claude Brasseur (il figlio di Pierre) e Jean Pierre Cassel formavano l'équipe degli inservienti che portano in pista gli attrezzi, la liberano alla fine dei numeri e la puliscono. Mel Ferrer faceva il direttore di pista.

I «numeri», tutti riusciti e applauditi, si sono susseguiti a un ritmo vertiginoso sino alle quattro e mezzo del mattino. Daniele Ajoret, della Comèdie Française, ha eseguito un esercizio alle corde; Dany Robin un numero equestre molto applaudito; Odile Versois e Michel Piccoli un numero d'acrobazie al trapezio; Françoise D'Orleac ha rischiato la vita facendo diversi giri della morte su di una bicicletta che girava all'interno di una ruota metallica, sostenuta in equilibrio all'estremità di una lunga pertica da Roger Hanin; Colette Brosset ha «lavorato» con tre elefanti, facendosi trasportare dalla proboscide di uno attraverso la pista e terminando col numero più pericoloso e spettacolare della serata: dopo aver posto la testa sotto il piede dell'elefante, si è sdraiata al centro della pista e l'elefante si è adagiato accanto a Colette.

Alle luci di fiaccole, quattro negri hanno eseguito una danza in compagnia di tre grossi pitoni che hanno fatto lanciare urla di terrore alle signore delle prime file (una anzi è persino svenuta). Effetto più spettacolare che altro in quanto, onde evitare qualsiasi incidente, il domatore aveva provveduto a fermare la bocca dei rettili per evitare morsi, con un nastro adesivo trasparente.

Non sono naturalmente mancati i numeri d'illusionismo eseguiti da Jean Pierre Aumont, il marito di Marisa Pavan, e dal giovane attore americano Antony Perkins, che ha fatto sparire, e poi riapparire, la ballerina Claude Bessy, che capeggiava il corpo di ballo delle girls del «Casinò de Paris» al gran completo.

Durante l'intervallo l'attore Paul Morisse, ha ricevuto un pacchetto che ha destato un po' di «souspense». Con molta circospezione, circondato da diversi agenti, l'attore l'ha aperto per trovarvi all'interno una semplice scatola di cioccolatini inviatagli da una sconosciuta ammiratrice. Durante l'intervallo il pubblico ha potuto rinfrescarsi nel bar, che era stato costruito all'interno della gabbia dei leoni.

All'inizio della seconda parte, Brigitte Bardot è scesa sulla pista e ha tirato a sorte i vincitori della lotteria abbinata alla vendita dei programmi dello spettacolo: primo premio un viaggio per due persone a Tahiti, secondo premio trentadue pelli di visone (vinte da Jean Marais), terzo premio 365 bottiglie di champagne. Era l'alba quando lo spettacolo è terminato. Sulla pista numerosi spettatori, fra cui Coccinelle, hanno ballato il twist ancora per qualche ora.

U. R.

L'offensiva della bistecca prende nuovi sviluppi a Parigi

Parigi, 10

Il Segretario di Stato al Commercio interno, Missoffe, che ha legato il suo nome alla «guerra della bistecca», ha deciso di accomunare alla sua attività di uomo di Stato quella di macellaio. La notizia, annunciata ufficialmente, non deve destare stupore: si tratta, per Missoffe, di una nuova offensiva nella «guerra della bistecca».

In associazione con alcuni amici, tra i quali un ex macellaio e un allevatore, egli ha acquistato a Parigi quattro o cinque negozi, che trasformerà in altrettante macellerie. Esse saranno affidate a gestori e approvvigionate nelle stesse condizioni delle altre macellerie.

L'intenzione del Ministro è di dimostrare praticamente che è possibile diminuire del 15 o 20 per cento il prezzo al dettaglio della carne. Le «macellerie Missoffe» metteranno a disposizione dei poteri pubblici i loro registri di contabilità, che potranno servire per uno studio dei prezzi di costo della carne e dei profitti effettivi che i macellai realizzano.

I macellai parigini non hanno per ora reagito a questa nuova offensiva del giovane Segretario al Commercio interno. Pare che essi pensino a una controffensiva. Le macellerie vicine a quelle aperte dal Ministro farebbero loro una spietata concorrenza diminuendo i prezzi: le perdite sarebbero rimborsate coi fondi di una cassa comune finanziata da tutti i macellai. «Lo facciano pure — ha dichiarato Missoffe —: saranno i consumatori a trarne beneficio, ed è quello che vogliamo».

PROTESTE PER UNA INIZIATIVA AMERICANA

Valutate le mogli degli ufficiali di Marina

Un questionario affidato ai superiori

New York, 10

La decisione del Ministero della Marina americana d'includere, d'ora in poi, una valutazione sul carattere e la personalità delle mogli degli ufficiali di Marina nelle note personali che i superiori debbono compilare sui loro dipendenti, ha suscitato un coro di proteste da parte delle interessate, e reazioni contrastanti nell'opinione pubblica.

Il nuovo questionario diffuso dal Ministero della Marina per le note personali da redigersi per gli ufficiali dipendenti da parte dei loro superiori, contiene la seguente voce: «In vista dei necessari contatti diplomatici e mondani con autorità e persone sia americane che straniere, esprimete la vostra opinione su questa coppia di coniugi quali rappresentanti della Marina e del Paese. Li considerate particolarmente idonei? Non idonei?». Sotto la voce vi è uno spazio per eventuali «commenti supplementari».

Un'inchiesta effettuata da vari giornalisti fra le mogli di ufficiali di Marina alla base navale di Norfolk in Virginia, ha fruttato risposte recise seppur anonime. L'accusa principale che si muove alla nuova direttiva è che essa costituisce una «violazione della libertà privata» e che il giudizio non verrà in realtà formulato dal superiore gerarchico, ma da sua moglie.

«E' terribile» ha risposto una moglie. «Si confonde tra carriera e vita privata degli ufficiali. Una moglie brava, ma modesta e ritrosa si troverà in svantaggio di fronte ad una capace di brillare in società». «E' un brutto principio» ha osservato una altra. «Domani si chiederà un giudizio gerarchico anche sul carattere e il comportamento dei bambini: si dirà che anche essi, come le mogli, devono essere degni rappresentanti della Marina».

Obiezioni analoghe vengono fatte negli ambienti politici, per quanto si riconosca che, se pur non ufficialmente, anche oggi il comportamento della moglie influisca sulla carriera del marito, e che il Dipartimento di Stato già da tempo include le mogli negli accertamenti che svolge sulla vita privata dei funzionari che invia all'estero. Secondo l'opinione che sembra prevalente fra gli interessati, sarebbe stato meglio lasciare che i superiori esprimessero il loro giudizio in forma ufficiosa.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA seria offresi ore da combinarsi prestaservizi o pulizia scale. Offerta Cassetta n. 62141 A, UPI.

DONNA tutto fare per trattoria e famiglia offresi. Cassetta 22446 A, UPI.

MEZZAETA' fidata, offresi governo casa, una due persone, escluso bucato. Cassetta 62095 A, UPI.

PRESTASERVIZI referenziata offresi 4 ore mattino. Telefonare 71178. 22466 A

SIGNORA media età, offresi per ambulatorio oppure pulizia uffici, telef. 40182. 22447 A

STIRO rigoverno biancheria e vestiti offromi. Cassetta 22442 A, UPI.

40.ENNE sorveglierebbe bambini con piccoli servizi ore combinarsi. Telefonare 79812. 62107 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DONNA robusta referenziata brava cucinare lavori casalinghi escluso bucato, cercasi. Offerte cassetta 41534 B, UPI.

A. TUTTOFARE fissa famiglia milanese tre bambini offre ottimo trattamento a Trieste, telefonare 50670. 22526 B

COPPIA sposi o amiche, cuoca capacissima servizio primordine cercansi da inglesi per villa mare, disposte trasferirsi. Ottimo trattamento et salario. Cassetta 8180 B, UPI, Trieste.

CUOCA perfetta e cameriera referenziate cercansi per piccola famiglia signorile Gorizia. Scrivere Patente 503-59, Fermoposta Gorizia. 264 B

DOMESTICA stabile cercasi con referenze. Ottimo trattamento. Tullio, Battisti 12, negozio. 22293 B

DOMESTICA referenziata, sana, capace, cercasi per Milano, telefonare 29-692, ore 11 - 14. 22487 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi offerte Cassetta 62181 B, UPI.

DOMESTICA giovane ottimo trattamento presentarsi Brandolin, Battisti 18, mattinata. 62165 B

DOMESTICA per villa signorile vicino Treviso, coniugi soli, cercano. Ottimo mensile. Telefonare 26813 Trieste. 62234 B

DOMESTICHE fino 45 anni, cercansi disposte trasferirsi, ottimo trattamento. Telef. 74847. 62039 B

DONNA referenziata tuttofare escluso bucato cerca famiglia 2 persone ottimo trattamento. Telefono 44642. 22410 B

DONNA sicuro affidamento per governo casa, escluso bucato, breve periodo cercasi. Telefono 39067. 22490 B

DONNA onesta ore 8-16, abitante paraggi Fiera cercasi. Via Veruda 6, Zucconi. 8228 B

PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi dalle 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 62066 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattino zona Gretta cercasi, telefonare lunedì 38353. 62105 B

PRESTASERVIZI brava, referenziata, non anziana cercasi, buon trattamento. Telef. 30253. 62114 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi presentarsi esclusivamente oggi ore 16-17, Barresi, Rossetti 29. 22527 B

PRESTASERVIZI anche assistenza ammalata, ore da combinarsi cercasi. Telefonare n. 65489. 22531 B

PRESTASERVIZI giovane pratica referenziata cerca famiglia con bambini, telefonare 57748. 22540 B

PRESTASERVIZI alcune ore giorno cercasi, Butti, via Caprin 18. 62196 B

PRESTASERVIZI, veramente capace, otto diciotto appartamenti in villa Barcola, cercasi. Indicare pretese. Cassetta num. 62245 B UPI.

PRESTASERVIZI mattino tuttofare senza vitto cercasi, Spiridione 1, porta 6. 22557 B

PRESTASERVIZI capace 8-13 escluso bucato, rione S. Vito, 18 mila mensili. Tel. 42701. 22559 B

STABILE referenziata cercano coniugi soli. Tel. 76233. 62048 B

STABILE o prestaservizi dalle 8 alle 20 media età, amante bambini, cercasi. Telef. 96498 - 51410. 22494 B

STABILE desiderosa migliorare ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Cass. 22314 B, UPI

STABILE tuttofare con certificati cercasi per due persone, telefonare 93826. 22501 B

STABILE robusta, per assistenza a donna anziana cercasi, Zunich, Cologna 15. 62178 B

TUTTOFARE, escluso bucato, cercasi dalle 8 alle 18, paga alta. Telefono 31578. 22451 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. STAMPARE, ritoccare negative, offromi. Telefonare 31063 (escluso domenica pomeriggio). 22533 C

A SERIA amministrazione offresi attivo ottime referenze moralità, teniture contabili amministrazioni, paghe contributi previdenze, qualificato mansioni fiducia e responsabilità, orario combinato. Cass. 22439 C, UPI.

AUTISTA con propria 1400 offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 41567 C, UPI.

AUTISTA con proprio camioncino offresi. Cass. 22461 C, UPI.

AUTISTA pensionato ineccepibili referenze assumerebbe incarichi di fiducia o custodia viaggi, garage o altro. Cassetta n. 22461 C, UPI.

BANCONIERA pratica offresi ore serali. Cass. 62157 C, UPI.

CORRISPONDENTE inglese stenodattilografa, lunga pratica ufficio, offresi. Cass. 41576 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua), inglese pratica ufficio offresi. Cassetta 62112 C, UPI.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, conoscenza inglese, offresi, telefonare 48984. 22529 C

DIPLOMATA ragioniera pratica paghe, contributi, contabilità, bilanci, Vanoni, offresi. Cassetta 62078 C, UPI.

DIRIGENTE 50enne due lauree perfetta conoscenza francese inglese tedesco esperienza ramo assicurazioni esaminerebbe proposte per incarico adeguato. Cassetta 62077 C, UPI.

ESPERTO impianto tenitura controllo contabilità dipendenti magazzino offresi seria ditta. Cassetta 21780 C, UPI.

EXPERIENCED Italian secretary, excellent English and Serbo-Croat, shorthand-typist and executive skills, seeks position or part time suitable job. Own typewriter. Telephone 41546 1300 hrs. 22403 C

FIGURINISTA diplomata, offresi, telefonare ore 10-12, telef. 46788. 22492 C

GIARDINIERE capace custode di fiducia offresi. Cassetta 41536 C, UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, ottima conoscenza inglese e serbocroato, stenografia inglese offresi anche mezze giornate. Telef. 41546 ore 13. 22403 C

IMPIEGATA 30enne lunga pratica ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 41957 C, UPI.

MAITRE d'Hôtel referenziato conoscenza bene inglese tedesco francese, spagnolo e abbastanza sloveno offresi. Informazioni via Pascoli 23 presso Budin Altea, telef. 76417, Trieste. 22590 C

PENSIONATO, vigoroso, offresi magazzino, ufficio o similari. Cassetta 22457 C, UPI.

PENSIONATO offresi anche ore, mansioni fiducia o aiuto magazziniere. Offerte Cassetta 62140 C, UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 22585 C

RAGIONIERA 20enne stenodattilografa, cognizioni tedesco, francese, offresi impiegata, ottime referenze. Cassetta 22426 C, UPI.

RAGIONIERE 23enne pratico lavori ufficio offresi ore da stabilirsi. Telefono 31184. 62076 C

RAGIONIERE offresi ore libere. Cassetta 41538 C, UPI.

SIGNORA stiratrice capacissima offresi. Tel. 54746. 22452 C

SIGNORINA ventenne bella presenza distinta, offresi segretaria ambulatorio medico. Cassetta 41540 C, UPI.

SIGNORINA 22enne, bella presenza, assolto terzo anno ragioneria. Parla italiano, sloveno croato. Cognizioni tedesco e dattilografia, offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 32802, mattinata. 22411 C

SIGNORINA diciassettenne diplomata computista commerciale offresi, tel. 73937. 62116 C

SIGNORINA 18.enne pratica contabilità ufficio-magazzino, offresi. Tel. 28677. 22570 C

STENODATTILOGRAFA italiana, corrispondente tedesca, praticissima lavori ufficio, offresi. Cassetta 22483 C, UPI.

STENODATILOGRAFA aiuto corrispondenza tedesco ventenne cerca qualsiasi impiego. Cassetta 41950 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA veramente capace, conoscenza lingua francese offresi. Cassetta 62220 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi, Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 22470 C

VENTIQUATTRENNE dattilografo offresi aiuto lavori magazzino e ufficio. Cassetta n. 62195 C, UPI.

VETRINISTA capace offresi miti pretese. Cassetta 22567 C, UPI.

VOLONTEROSO con Ape chiusa offresi, tel. 93485. 62151 C

16ENNE stenodattilografa scuole commerciali inglesi perfetta conoscenza lingua offresi. Telef. 90261 dopo ore 16. 62055 C

19.ENNE pratica ufficio, corrispondenza, conoscenza serbocroato sloveno con referenze offresi. Cassetta 62147 C, UPI.

21ENNE stenodattilo praticissima ufficio corrispondente tedesco inglese offresi. Cassetta n. 22372 C, UPI.

24.ENNE commesso presenza capace ramo confezioni tessuti attualmente occupato lingua slavo-croato offresi per migliorare posizione. Cassetta 22567 C, UPI.

25.ENNE ex agente offresi qualsiasi lavoro e impiego di fiducia, telefonare mattinata, telef. 37375. 22478 C

53.ENNE uomo, offresi ore serali qualsiasi lavoro, massima fiducia. Tel. 55080, ore 21. 22498 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, rasoi elettrici, giradischi, transistor. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 62074 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure e trattamento curativo. Isopo diplomata Vienna. Riceve 14-19.30 via Boccaccio 5, telefono 65006. 22441 CC

A. A. A. RADIOASSISTENZA-TECNICA televisori transistor registratori fonovaligie modifiche secondo programma su qualsiasi televisore, esecuzione immediata — Teleradiotecnica, Belpoggio 16, telef. 68587. 22598 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI televisori preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 62231 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 22424 CC

A. ABITI, mantelli, tailleurs, eseguisce prontamente specializzata sartoria signore formose taglio perfetto. Telefono 38742. 22455 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036. S. Zenone 6. 61971 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco n. 1, telef. 44663. 22186 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 3. Telefono 35275. 22086 CC

CALLISTA specializzata Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 62108 CC

CALLISTA autorizzata, uomo, donna, riceve 10-12 - 15-20 via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 22602 CC

ESEGUONSI lavori pittura, muratura, restauri negozi, facciate, appartamenti, verniciatura mobili. Tel. 33097. 62201 CC

GIACCHE pelle da uomo su misura mantelli nappa confeziona specializzato. Coroneo 5. 22553 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare 39569. 62180 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 61797 CC

PARCHETTISTA raschiatura mecacnica lacca originale germanica, garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 62186 CC

PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura piombo, posa, preventivi gratuiti. Tel. 44101. 62186 CC

RIPARAZIONI porte finestre, scuri si eseguono portelle sottoacquai armadi a muro lucidatura mobili accurate. Tel. 79307. 22579 CC

SARTO assumerebbe lavoro da sartorie, telefonare al 53696. 62163 CC

SIGNORA con propria macchina scrivere assumerebbe a domicilio qualsiasi lavoro d'ufficio, di copiatura o anche qualche lavoro manuale. Cassetta 22603 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. APPRENDISTA pratica panificio pasticceria, non per servizio domicilio, cercasi, Carducci 32. 22515 D

A.A.A. IMPORTANTE società elettrodomestici cerca elementi maschili massimo 35enni per ramo vendita. Stipendio e provvigioni previo corso di preparazione. Cassetta 22401 D, UPI.

A.A.A. AIUTO commessa pratica per panificio pasticceria cercasi, via Oriani 4. 22515 D

A.A. PASTICCIERE capace cercasi. Telef. 52953. 41545 D

A. APPRENDISTA principiante per negozio cercasi panificio Miramare 27. 22480 D

A. MEZZELAVORANTI capaci cerca primaria sartoria signora. Telefonare 68684, ore 10-14. 62200 D

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 62205 D

ABILI venditrici desiderose migliorare cercansi per importante negozio abbigliamento. Dettagliare posti occupati, età, anni di carriera. Massima segretezza. Cassetta 41537 D, UPI.

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar, Cavana 5. 22339 D

AIUTO banconiera 18-25 presenza. Telef. 31551, ore 11 in poi. 22468 D

AIUTO banconiera cercasi per buffet. Telefonare 23388. 62146 D

AIUTO banconiera cercasi per torrefazione. Presentarsi dalle 10 alle 12 lunedì via E. Toti 4 B. 62152 D

AIUTO commessa e apprendista fioraia cercasi. Telefonare 44330. 62255 D

ALBERGO cerca portiere di notte, conoscenza lingue. Cassetta 41582 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Panetteria Dilena, v. Giulia 11. 62070 D

APPRENDISTA banconiere-a presenza cercasi. Telef. 31551, ore 11. 22468 D

APPRENDISTA istituto estetico cercasi anni 14-16. Cassetta n. 22445 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera 15enne cercasi. Salone Guerrino, via Coroneo 1. 62062 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Carlo Ghega 12. 62063 D

APPRENDISTA meccanico anche pratico assumerei. Officina autorimessa, v. S. Francesco 31. 62069 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica manicure cercasi. Salone Laura, tel. 44372. 62079 D

APPRENDISTA, apprendista pratica, cercansi. Tintoria, via Foscolo 42, tel. 50495. 22434 D

APPRENDISTA piastrellista sedicenne cercasi. Cattalan, via Martiri della Libertà 2. 22435 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi per salone nuovo. Telefonare mattinata 25486. 22606 D

APPRENDISTA commesso 16-18 anni cercasi, presentarsi lunedì ore 16-19, Ginnastica 39, alimentari. 22508 D

APPRENDISTA per servizio gomme cercasi. Tel. 35612. 62138 D

APPRENDISTA o mezza lavorante parrucchiera capace manicure cercasi Madonnina 35 Salone Meri. 22510 D

APPRENDISTA, età 15-16 anni per officina meccanica cercasi. Tel. 95452. 22514 D

APPRENDISTA sarta donna 15-17.enne cercasi, telefonare al n. 41654. 62175 D

APPRENDISTA bar cercasi, via Udine 17. 22541 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera, presentarsi Salone Miccoli, Piazza Unità 7. Telefonare 61949. 22544 D

APPRENDISTA commessa per panetteria cerca Radin, via Hermet 3. 62214 D

APPRENDISTE commesse cerca deposito maglierie Paimf, via S. Nicolò 27. Età 17-19 anni, referenze ed eventuali titoli di studio. Presentarsi lunedì 12, dalle ore 9 alle 11. 41595 D

APPRENDISTI 15enni ragazzo-a cercansi. Pasticceria La Coccinella, v.le D'Annunzio 27. 22421 D

APPRENDISTI bandai - installatori 14-17enni cercansi urgentemente. Via Matteotti 3, telefono 44308. 22464 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Officina Qualini, via Fortunio 1. 61867 D

APPRENDISTI installatori cercansi prontamente. Indir. UPI. 62091 D

APPRENDISTI 15-16.enni ambosessi cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 62230 D

APPRENDISTI meccanici cercansi Carrozzeria Giulia 23. 22580 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti — «Telekronos» — San Quintino, 17, Torino. 5578 D

AUTISTA - BRACCIANTE per consegne città giovane cercasi. Offerte indicando età posti occupati Cassetta 62174 D UPI.

BANCONIERE pratico cercasi indicare età, referenze. Cassetta 62162 D, UPI.

BELLA presenza ambosessi cercansi organizzazione corsi taglio brevettato. Massima provvigione. Tele. 94123. 62237 D

CALLISTA diplomata cercasi massimo anni 22. Cassetta 22445 D, UPI.

CHEF de rang, demichef, banconiere buffettista, apprendisti sala banco contratto semestrale tramutabile anno per meritevoli cercansi. Cassetta 964 D UPI.

COMMESSA esperta referenze importante negozio calzature cerca. Cass. 62119 D, UPI.

COMMESSO gerente manifatture conoscenza slavo capace dirigere et commesse aiuto commesse pratiche cerca Casa fabbricante Mazzini 28. 62182 D

COMPUTISTA, praticante ufficio, cercasi. Cassetta 22547 D UPI.

CUOCA capace referenze per ristorante cercasi. Offerte cassetta 22449 D, UPI.

CUOCO rosticciere bravissimo cercasi. Scrivere solo se in possesso ottime referenze. Cassetta 1/C, SPI, Bolzano. 5576 D

DIPLOMATO/A contabile, corrispondente perfetto/a italiano, francese e/o inglese, pratico/a tutti lavori ufficio cerca importante industria. Offerte referenziate cassetta 41548 D, UPI.

DIPLOMATO o non diplomato cerca importante azienda per sviluppo vendita e lavori interni. Specificare referenze e lavori svolti precedentemente. Offerte Cassetta 62132 D, UPI.

DISTRIBUTORE benzina cerca due apprendisti e giovane pratico, offerte Cassetta 22473 D, UPI.

ELETTRICISTA apprendista cercasi, rivolgersi lunedì ore 9-10 via S. Giacomo in monte n. 2/1. 62246 D

FATTURISTA impianti tecnici riscaldamento e sanitari cercasi. Offerte con referenze Cassetta 22513 D, UPI.

GARZONA pratica manicure cercasi. Via Tarabochia 3, telefono 41077. 62087 D

GARZONA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Tel. 78613.

GARZONA e mezzalavorante pratica manicure cerca Salone Cologna 73. 62103 D

GARZONA cercasi per pulitura Campi Elisi 36. 62259 D

GEOMETRA pratico rilievi topografici nonchè tavolari, catastali cercasi per pronto impiego. Cassetta 22516 D, UPI.

GIARDINIERE disposto fare lavori pulizia, pratico riscaldamento, referenziato, vitto, alloggio, cercasi. Offerte cassetta n. 62091 D, UPI.

GIOVANE donna internista cercasi prontamente. Bar Rex, Galleria Protti, mattinata. 41573 D

GIOVANE computista o pratica scritture contabili cercasi. Offerte con indicazione posti occupati. Casella 62123 D, UPI.

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D

GUADAGNERETE vostro domicilio collaborando arte disegno. Casella 49 P, SPI, via Parlamento, 9 Roma. 5571 D

GRUISTA possibilmente pratico per gru Edilmac, cerca impresa costruzioni. Tel. 31830. 41579 D

IMPIEGATA 18-20.enne pratica ufficio specialmente contabilità ricalco cercasi. Cassetta n. 62111 D, UPI.

IMPORTANTE IMPRESA EDILE AUSTRIACA cerca MINATORI, MURATORI e MANOVALI per lavori stradali. Lavori a cottimo. Paga ottima. Buone condizioni. Interessati rivolgano richieste alla ditta Treu, Spedizioni Tarvisio. 957 D

LABORATORIO artigiano cerca apprendista 17-18 anni per lavorazione abrasivi. Telefonare lunedì 44200. 22479 D

LAVORANTE o mezzo lavorante per servizio gomme cercasi, tel. 35612. 62138 D

LAVORANTE mezzalavorante sarta uomo cercansi. Caccia 6, 1.o, sartoria. 62168 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima buona retribuzione cercasi. Via S. Maurizio 2. 62239 D

LAVORANTE parrucchiera orario ridotto cercasi. Salone Lucia, v. Udine 36. 62210 D

MAGAZZINIERE pratico materiali igienico sanitari cercasi. Offerte con referenze Cassetta 22513 D, UPI.

MAGLIAIE macchiniste apprendiste principianti cercansi, via Ghiberti 1, tel. 68086. 62098 D

MANOVALI officina Qualini via Fortunio 1, cercansi. 22532 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Via S. Lazzaro 5, Salone «Ugo». 62188 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace manicure cerca Salone Edera, via Udine 12. 99 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna cerca Pielli, via Carducci 5, lunedì. 22607 D

MEZZE lavoranti e garzone sarta donna. Zambon, Geppa 2. 62170 D

MINATORE cava cercasi. Telefonare 95583 ore 8-17. 62020 D

OPERAI e apprendisti falegnami cercansi urgentemente. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 62247 D

OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, Casella postale 411, Roma. 5041/3 D

PAROLIERI scrittori pubblichiamo vostri lavori. Edistampa, Re Tancredi 6, Roma. 5581 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona cercansi. Promontorio 4, telefono 24163. 62169 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercansi. Butti, Guardia 15. 62196 D

PENSIONATO volonteroso acquisire contratti assicurazione incendio cercasi. Contributo spese e provvigioni. Domande manoscritte, età, referenze. Cassetta 22448 D, UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 41562 D, UPI.

PRATICANTE ufficio possibilmente conoscenza sloveno nozioni stenografia cercasi. Cassetta 62211 D, UPI.

RAGAZZA apprendista 14-16enne cercasi. Legatoria libri, piazza Hortis 7, tel. 35839. 22444 D

RAGAZZA per bar cercasi. Presentarsi oggi dalle 9-11, largo Santorio Santorio 4. 22453 D

RAGAZZA 16-20 anni aiuto banconiera cercasi. Tel. 36-913. 22530 D

RAGAZZA 14-16.enne cercasi per negozio frutta via Caprin 1. 22574 D

RAGAZZO-A volonteroso per negozio frutta. Presentarsi lunedì, Crispi 8, Rusconi. 62192 D

RAGAZZO apprendista per bar cercasi. Giulia 48. 1235 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi. Panificio, via Giulia 67. 41572 D

RAGAZZO alimentari cercasi. F. Severo 71. 41559 D

RAGAZZO-ragazza cercasi. Alimentari Masutti, I piano mercato via Carducci. Non fa servizio domicilio. 41545 D

RAGAZZO cercasi Bar Brasilia, piazza Goldoni 5. 22583 D

RICAMATRICE macchina cercasi lunedì San Michele n. 26, negozio. 22600 D

SIGNORINA istruzione superiore, capacità casalinghe, cercasi subito Milano governante casa per abitazione professionista solo. Scrivere Casella 29 C, SPI, Milano. 5564 D

SIGNORINA 16-18enne presenza, computista, conosca bene tedesco o inglese, cercasi. Offerte manoscritte con referenze e pretese a Cassetta 22272 D - UPI.

SIGNORINA, computista commerciale, pratica paghe e contributi, massimo 25.enne, eventualmente comptometrista cercasi. Scrivere Cassetta 62142 D UPI.

SIGNORINA impiegata attitudine segretaria, referenziata, massima serietà, cercasi. Scrivere cassetta 41583 D, UPI.

SIGNORINE signore per lavoro propaganda famiglie nuovo prodotto cercansi ottimo guadagno. Presentarsi via Cologna 27 int., orario ufficio. 62209 D

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio volonterosa massimo diciottenne cercasi. Presentarsi lunedì 8-12, 14.30-18.30 via Romagna 18. 62158 D

STIRATRICE a mano o macchina stiro e mezzalavorante cerca tintoria via D. Chiesa 4, (S. Giovanni), tel. 96535. 22524 D

STIRATRICE a mano o macchina stiro cerca tintoria via M. D'Azeglio 11, tel. 90035. 22524 D

TECNICO capace TV cercasi. Presentarsi S. Marco 12. 41577 D

TECNICO esperto operazioni marinaresche et varo cercasi da Cantiere Navale Italia meridionale. Inviare curriculum et pretese a Cassetta 0020, SPI - Taranto. 5588 D

TIPOGRAFO apprendista impressore con pratica almeno un anno cercasi. Offerte Cassetta 62118 D, UPI.

TORNITORE giovane, apprendista meccanico, cerca officina via Pordenone 20. 22571 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA uso ufficio poco disturbo soleggiato centro eventualmente combinazione con ufficio già esistente cercasi, telef. 36019 ore 9-12. 22476 E

STANZA piccola con comodo cucina, cambio lavori domestici cerco. Presso persona sola bisognosa d'aiuto. Cassetta n. 62113 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERA oppure cameretta centro, affittasi distinto occupato. Telef. 38742. 22455 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola Milano 7, quarto. 22484 F

(Continua in 10.a pagina)

IL PROGRAMMA DEL NUOVO GOVERNO

PROSPETTIVE TRIBUTARIE

L'on. Fanfani, nell'esposizione del programma del nuovo Governo dinanzi alle Camere ha, fra l'altro, accennato ad alcune misure di ordine fiscale, nel quadro di un riordinamento tributario. Fra le misure dirette a dare alla Amministrazione finanziaria una maggiore efficienza spicca, per la sua importanza, la istituzione dell'anagrafe tributaria. Forse non è inutile ricordare che non trattasi di una novità. L'art. 12, infatti, del regio decreto legge 7 agosto 1936, n. 1639, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1016, disponeva testualmente:

«E' istituita presso gli Uffici distrettuali delle imposte dirette una Anagrafe tributaria. «Sono iscritti nell'Anagrafe tributaria tutti i contribuenti aventi domicilio fiscale nel distretto. Sono inoltre iscritte le seguenti categorie in ordine di precedenza: 1) i capifamiglia aventi domicilio nel distretto; 2) i residenti nel distretto che abbiano raggiunto il 21.o anno di età, se maschi; 3) i possessori di beni immobili siti nel distretto; 4) gli enti, gli istituti residenti all'estero e gli stranieri indicati nell'articolo precedente.

«Gli appartenenti a più categorie saranno iscritti secondo l'ordine nelle categorie stesse. «Il Ministro per le Finanze è autorizzato ad emanare le disposizioni occorrenti per la formazione ed il funzionamento dell'Anagrafe tributaria».

Nell'aprile del 1947, dei 600 uffici distrettuali delle imposte dirette, solo 290 disponevano già dell'impianto anagrafico, il che è comprensibile, se si tien conto della complessità del lavoro e dei sopravvenuti eventi bellici. Per fornire agli uffici il materiale occorrente, furono anche istituiti gli Centri organizzativi di anagrafe tributaria (COAT), rimasti in massima parte inattivi. La complessità ed entità dei mezzi occorrenti non permisero all'Anagrafe di sopravvivere, malgrado i rilevanti sforzi compiuti. Nel 1950 la Amministrazione constatata la impossibilità di [illegible] efficiente, ripiegò sulla istituzione di uno Schedario tributario, per il quale furono date ampie istruzioni con circolare n. 60410 del 20 luglio 1950. Malgrado la maggiore semplicità dello Schedario, rispetto all'Anagrafe, anche questo tentativo non giunse in porto; ed anche questa volta soprattutto per la necessità di mezzi non indifferenti. La storia è istruttiva: le intenzioni sono sempre buone ma è il risultato che conta. [illegible]

Fra le misure annunciate, fa spicco quella tendente a far sì che gli utili dei titoli azionari comunque conseguiti dai soci non sfuggano neppure [illegible] all'obbligo fiscale [illegible] i relativi percettori. Ciò significa che sarà istituita una imposta cedolare [illegible]

A parte tali misure — e non dovrebbe essere dimenticato il riordinamento delle norme del contenzioso e la revisione delle esenzioni — il sembra che il problema di fondo da cui dipende [illegible] Vanoni: la gravosità della pressione tributaria incita alla evasione e il recente dibattito televisivo svoltosi sull'argomento [illegible] il l'Amministrazione finanziaria non può essere accusata di pigrizia: mentre il reddito nazionale netto del 1960 ammontava a 17.122 miliardi, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 6,8 per cento, il gettito delle imposte dirette per l'esercizio finanziario 1960-61 ammontava a 701.166 miliardi, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 9,86 per cento. Il confronto è istruttivo. Gli sforzi devono ora essere indirizzati al progressivo risanamento dell'area di evasione, specie di quella totale. Ma per far ciò occorre che ci si decida a bloccare le aliquote. Se la spesa dilata, la copertura deve essere trovata nel naturale incremento del gettito dei tributi. L'istituzione di nuove imposte e l'aumento delle aliquote di quelle esistenti danno una giustificazione, sia pure falsa, a chi vuol sottrarsi al proprio dovere di membro di una collettività nazionale.

Elio Zappalà

Parigi: Milva a un cocktail dopo il suo debutto all'Olympia

IN ASSISE I MASSIMI ESPONENTI DELLA LETTERATURA EUROPEA

Trecento scrittori a Firenze provenienti da venticinque paesi

Fra i congressisti sette Premi Nobel - Si discuterà sul cinema e sulla radiotelevisione - Fanfani alla cerimonia inaugurale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 10

Domani a Firenze si apre la assemblea della Comunità europea degli scrittori e contemporaneamente ha luogo un congresso sul tema «Lo scrittore di fronte al cinema e alla radiotelevisione».

Trecento scrittori, fra cui sette Premi Nobel, provenienti da venticinque Paesi d'Europa aderenti alla Comunità, sosteranno a Firenze per quattro giorni, intervenendo al dibattito congressuale, e assisteranno a tre proiezioni cinematografiche in anteprima del film «L'eclisse» di Antonioni, «Senilità» di Bolognini, «I giorni contati» di Petri.

Il prof. Raffaello Ramat, assessore alla Cultura e Belle arti del Comune, saluterà i convenuti, e a nome degli scrittori fiorentini porgerà un benvenuto il poeta Carlo Betocchi. Seguiranno il discorso inaugurale dell'accademico di Francia André Chamson, presidente ad interim della Comes, e una commemorazione di G. B. Angioletti.

I lavori dell'assemblea e del congresso si svolgeranno in Palazzo Vecchio nel salone dei Cinquecento dove il Sindaco La Pira riceverà domani gli ospiti illustri. Alla cerimonia assisterà il Presidente del Consiglio on. Fanfani.

Da Moravia a Vittorini, da Piovene a Bassani, da Calvino a Levi, a Soldati, a Tecchi, a Jahier, da Bigiaretti a Zavattini, da Maria Bellonci a Debenedetti, alla Manzini, ci saranno gli uomini più rappresentativi della narrativa, della poesia e della critica. Pare certo, anzi, che alla nuova presidenza della Comunità sarà chiamato proprio il poeta italiano Giuseppe Ungaretti. Un altro poeta italiano, Salvatore Quasimodo, farà parte dell'esiguo ma pur cospicuo manipolo dei Premi Nobel per la letteratura presenti al congresso. Hanno assicurato la loro presenza fra questi François Mauriac, l'islandese Halldor Kiljan Laxness, lo svizzero Herman Hesse, lo jugoslavo Ivo Andric, l'inglese T. S. Eliot, il maggiore poeta cattolico vivente, e Bertrand Russel, l'eclettico filosofo pur egli inglese. Ma l'elenco degli scrittori che converranno a Firenze è tanto cospicuo da rendere difficile riportarlo qui per esteso.

E' certo che, fra le figure più rappresentative, nessuna o quasi sarà assente, e se mancherà all'appuntamento ciò avverrà in dipendenza di eventuali restrizioni poste da alcuni Paesi. Così per esempio si teme, a tuttora, che Anna Seghers, la celebre autrice de «La settima croce», possa essere impedita di uscire dalla Germania Est. Con lei vorrebbe venire, e speriamo che ciò sia possibile, anche Stephan Hermlin, mentre dalla Germania Ovest hanno assicurato la loro presenza Gunter Weisemborg e Friedrich Maerker, presidente dell'Unione scrittori tedeschi d'occidente.

Gli scrittori provengono dalla lontana Scandinavia e dalla vicina Francia, e appartengono a diversi credi politici e religiosi: cosicchè accanto al cattolico, oggi gollista, Mauriac ci sarà il comunista sovietico Costantin Fedin, primo segretario dell'Associazione scrittori sovietici. Ancora fra i sovietici è assicurata la presenza di Mikola Bajan, primo segretario della Accademia delle scienze e vicepresidente del Soviet Supremo, e della poetessa Vera Panova. Dalla Svezia verrà Anders Osterling, segretario permanente dell'Accademia svedese del Premio Nobel.

Dalla Spagna giungeranno a Firenze, assieme a Camillo José Cela, forse il più grande e rappresentativo uomo di lettere iberico, Lopes Salinas e, fra gli altri, il giovane inquieto, affermatissimo Juan Goytisolo di cui in Italia è stato recentemente tradotto «Lutto in paradiso». Verrà il maggior narratore greco Lias Venezis e con lui Giorgio Novas; dall'Ungheria giungerà con Gabor Tornai, rettore dell'Università di Budapest, Gyula Illes, uno degli scrittori maggiormente compromessi durante la rivolta ungherese.

Dalla Francia, insieme a Mauriac e probabilmente anche a Sartre, verranno molte e importanti personalità sia di scrittori che di uomini di cultura, saggisti e direttori di importanti organi di studio e di opinione. Ci sarà Dominique per «Esprit», la più nota rivista cattolica di Francia, e Maurice Nadeau, direttore di «Lettres Nouvelles»; ci saranno A. Chamson, accademico di Francia e vicepresidente della Comunità, Michel Butor, Robbe Grillet, Nathalie Sarrente, Marguerite Duras e molti altri. Ci saranno il poeta turco in esilio Himet, il sovietico Nekrasov, notissimo anche fra noi per alcuni romanzi e soprattutto per i suoi ricordi recentemente pubblicati sotto il titolo «Un sovietico in Italia», Tristan Tzara e Murilo Mendes. Si incontreranno lo inglese Maurice Craston, direttore del «London Magazine», e il dublinese Peadar O'Donnel, presidente dell'Irish Academy ow Lettres, lo jugoslavo Mladenov e il romeno Ion Paset, direttore nel suo Paese della Radiotelevisione. Fra gli altri si segnalano il massimo scrittore svizzero Max Fritsch e il presidente dell'Associazione degli scrittori polacchi Jacoslav Iwaszkiewiez.

Naturalmente non soltanto scrittori, critici e poeti saranno presenti. Tutti i responsabili dei maggiori organi della cultura organizzata seguiranno i lavori del congresso. Così è assicurata la presenza di rappresentanti di grandi case editrici straniere e della radiotelevisione europea.

Firenze diventerà, dopo la ratifica del nuovo organo direttivo, sede stabile della comunità che sempre risiederà nella cinquecentesca villa «Petraia» a Castello. L'ideale a cui la comunità tende è «un'opera comune, ben coordinata, nell'interesse di tutti»; a conseguirlo ha chiamato senza distinzione di età o di convinzioni, con la sola garanzia del reale personale prestigio, tutti gli scrittori d'Europa, narratori o poeti, saggisti, critici o studiosi di scienze storiche e morali. La comunità, che dall'Italia è nata e in Italia, proprio a Firenze, ha deciso di stabilire la sua sede generale, raccoglie ormai più di mille scrittori oltre trecento dei quali saranno presenti a questo congresso, i più provenienti da Paesi stranieri, ma con una partecipazione italiana pressochè completa.

Fulvio Apollonio

FAVOLOSA ESISTENZA DI UN MAGNATE INTERNAZIONALE

E' morto in clinica a Madrid Juan March «più potente di Franco»

A 40 anni non sapeva leggere e scrivere l'uomo che ha accumulato una ricchezza valutata in 240 miliardi - Cospicua donazione per sussidi ad artisti e scienziati

Madrid, 10

Uno degli uomini più ricchi del mondo, lo spagnolo Juan March, è morto all'alba di oggi per i postumi di ferite riportate in un incidente d'auto occorsogli il 25 febbraio. Juan March aveva 81 anni e 240 miliardi (la cifra non è ufficiale, naturalmente, dato che è impossibile un calcolo preciso delle imprese e delle proprietà di un magnate internazionale di questo calibro). Per più di due settimane Juan March ha lottato contro la morte nella clinica madrilena di Nostra Signora de la Concepcion. Con entrambe le gambe e un braccio ingessati il vecchio March sembrava dovesse cavarsela anche questa volta. Invece è entrato in coma da ieri mattina ed è deceduto alle tre e mezzo di oggi.

In giornata il Generalissimo Francisco Franco ha reso l'estremo omaggio al suo vecchio amico e sostenitore: non si è mosso di persona, ma ha fatto telefonare da un funzionario di palazzo alla casa di March, perchè venissero trasmesse ai familiari del defunto le condoglianze del Capo dello Stato. Nella lussuosa abitazione del March è stato oggi un susseguirsi di visite: membri del Governo, finanzieri, autorità militari e religiose ed alcuni artisti hanno visitato la casa colpita dal lutto. La salma di March giace nella cappella privata dell'edificio dei familiari. Sarà inviata domani a Majorca. Stamane ha celebrato dinanzi alla salma un rito funebre l'Arcivescovo di Madrid mons. Leopoldo Eijo y Garay.

«Una vita da romanzo», scrivono i giornali spagnoli, commentando l'incredibile esistenza di Juan March. Figlio di un mercante di suini, [illegible] trasportando tabacco su uno «Schooner» dal Marocco alla Spagna. Seppe giungere a un tale grado di potenza finanziaria da poter esclamare: «Io non ho bisogno di banche. Sono le banche che hanno bisogno di me».

Il presentimento della morte vicina ancora colse March subito dopo l'incidente del 25 febbraio. Il giorno seguente, ancora dolorante per le fratture e le ferite, aveva voluto firmare in clinica l'atto di donazione di un miliardo di pesetas (circa 10 milioni di lire) in favore della Fondazione che porta il suo nome. Tale Fondazione è ora in possesso di un capitale di due miliardi di pesetas: è stata istituita nel 1955 e ha il compito di distribuire premi e sussidi ad artisti e scienziati. La Fondazione è stata la creatura prediletta del vecchio March, che era giunto a 40 anni, già ricchissimo, senza neppure saper leggere e scrivere.

Nato a Palma di Majorca, da un piccolo sensale di suini, Juan March cominciò la sua carriera con il commercio delle sigarette. Sarebbe più giusto, anzi, dire «contrabbando». Un contrabbando che rese assai bene al giovane March e che gli permise — dopo i viaggi avanti e indietro dal Marocco alla Spagna su un leggero «Schooner» carico delle preziose foglie — di aprire in terra marocchina uno stabilimento per la essiccazione e la lavorazione del tabacco.

La prima guerra mondiale portò nuove ricchezze a March, già proprietario di una flotta privata. Il ricco spagnolo appoggiò gli inglesi, commerciò e trafficò con loro, e alla fine della guerra le sue proprietà erano raddoppiate. Nel 1920 chiese il monopolio del tabacco in Spagna. Gli fu negato ma, per battere tutti i concorrenti, March rafforzò la sua azione di contrabbando e cominciò a vendere le sigarette a prezzi incredibilmente bassi. Primo De Rivera, a un certo punto, gli concesse il monopolio richiesto [illegible]. Nel 1923 [illegible] monopo[illegible] carcere. Il [illegible] a Gibilterra accompagnato dallo stesso direttore del carcere, e con una famosa dichiarazione: «[illegible] repubblica».

Da quel momento Juan March, trasferitosi a Parigi, finanziò il franchismo e i suoi finanziamenti al Generalissimo contribuirono alla vittoria finale dei falangisti. Tornò in patria da trionfatore. La seconda guerra mondiale lo vide puntare [illegible] cavallo [illegible] trascurò Hitler. Alla fine del conflitto la sua fortuna da grande era diventata immensa.

Tra gli aneddoti che si raccontano, su March, ve ne è uno significativo. Il miliardario, nel 1940, si era fatto costruire una splendida villa a Maiorca (è qui, nella sua patria, che sarà trasportato domani il suo corpo). L'arredatore gli chiese che tipi di mobili desiderasse e March gli rispose: «Metteteci tutto ciò che volete, a una sola condizione: che ogni mobile e ogni oggetto sia l'unico al mondo del suo genere».

Juan March ha avuto due mogli. La prima, Leonora, è morta nel 1957: da lei il miliardario ebbe i figli Juan e Bartolomeo, che hanno sempre collaborato con lui in tutti gli affari. Dalla seconda moglie il vecchio March ha avuto un terzo figlio. A Leonora March aveva concesso un appannaggio di circa 150 milioni all'anno per le piccole spese.

A sessant'anni Juan March, non contento dei suoi possedimenti, entrò anche nell'industria elettrica conquistando il controllo delle maggiori società produttrici e distributrici della Catalogna.

Il miliardario ha sempre avuto ottimi rapporti con il Generalissimo Franco: anche recentemente fu chiesto a una altissima personalità spagnola se March fosse ancora amico del Generalissimo. «Il Generalissimo Francisco Franco — fu la risposta ufficiale — è sempre in eccellenti rapporti con il signor Juan March».

Henry F. Schulte

POLEMICHE PER LA DECISIONE DELLA ROYAL ACADEMY

Una «sfida» agli inglesi la vendita di un Leonardo

Insorge la stampa contro il possibile trasferimento all'estero del «cartone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Raramente una notizia è stata presentata così clamorosamente dai giornali inglesi come la vendita decisa dalla Royal Academy del celebre cartone di Leonardo rappresentante la Madonna con il Bambino, San Giovanni e Sant'Anna, che fu eseguito dall'artista come studio per il grande dipinto che si conserva al Louvre di Parigi.

La notizia è clamorosa sia per il fatto che un istituto così antico e glorioso come la Royal Academy è costretta alla penosa vendita da strettezze finanziarie, sia per il valore commerciale che il cartone potrà raggiungere e superare quando sarà messo all'asta presso la Galleria Sotheby di Londra, probabilmente nel giugno prossimo. Si parla di un milione di sterline, non molto lontano dai due miliardi di lire e superiore alla cifra record raggiunta da un Rembrandt che fu venduto a New York per l'equivalente di 820 mila sterline.

Ma quello che colpisce soprattutto è la passione con cui la stampa rendendosi interprete dei sentimenti del pubblico si dedica a quest'opera d'arte, non solo come simbolo del prestigio che deriva al popolo inglese dal suo possesso, ma anche della devozione che gli inglesi nutrono per le espressioni dello spirito in questa età rivolta principalmente al denaro e al benessere. Questa Madonna col Bambino, raffigurata in un disegno di un metro per 1.40, sembra fondersi oggi con la bandiera britannica.

Il «Daily Herald» dedica alla notizia un titolo su tutta la prima pagina, il «Guardian» apre la prima pagina con un titolo a due affiancato dalla riproduzione del disegno su tre colonne, il «Daily Telegraph» ha in prima pagina accanto al disegno su tre colonne un articolo di spalla su due. Il «Times» pubblica la notizia nelle pagine d'onore interne, anche esso con la riproduzione, e dedica inoltre all'avvenimento un articolo di Humphrey Brooke, segretario della Royal Academy, in cui si spiegano le ragioni che hanno fatto decidere la vendita, nonchè un commosso editoriale sul quale vale la pena di soffermarsi.

Secondo il «Times» il modo migliore di conservare il capolavoro sarebbe una sottoscrizione nazionale [illegible] Stuart Mill, [illegible] progresso materiale e dell'organizzazione sociale è l'orientamento degli individui vers ola brama del denaro e il loro progressivo disinteresse per l'attività pubblica, ma aggiunge: «Il destino della leonardesca Vergine con Bambino è una sfida al popolo britannico perchè dimostri che una Nazione civile sa superare questi inpacci».

Eugenio Galvano

IL COLOSSALE TRAFFICO DI DROGA VERSO GLI S.U.

La via dell'eroina passava per l'Austria

Da una uccisione la scoperta di importanti pedine Nella cittadina di Baden il centro delle indagini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 10

Ulteriori particolari si sono appresi in merito al colossale traffico internazionale di stupefacenti per un giro di miliardi di lire, che ha il suo centro a Marsiglia, da dove si dirige negli Stati Uniti. Un altro arresto sarebbe stato effettuato in Austria.

Tuttora è al centro delle indagini la cerchia di persone che a Baden, la cittadina termale nota anche per il Casinò, avevano frequentato il tedesco Rudolph Geisenhofer, di 49 anni, di Monaco di Baviera. Questi che si era presentato come uno scrittore-viaggiatore era risultato poi una delle più importanti pedine nelle indagini compiute per appurare una importantissima via dell'eroina che passava per l'Austria.

Il gangster, come è noto, era stato ucciso nell'ottobre scorso, colpito dai proiettili di un poliziotto austriaco che lo inseguiva per le strade della città. Riguarda l'attività di questa rete la recente scoperta effettuata nel porto di New York di una partita di mattoni vuoti che contenevano fialette di eroina, e ciò è anche merito dell'intinto professionale dell'ispettore Kutalek.

Il 4 ottobre scorso, l'ispettore Kutalek aveva osservato in una strada di Baden il Geisenhofer; gli era sembrato sospetto e aveva deciso di invitarlo alla sede di polizia per un semplice controllo dei documenti. Il Geisenhofer aveva certamente pensato che la richiesta dell'ispettore fosse motivata da sospetti più fondati e se la dava a gambe. L'inseguimento era continuato per alcune vie cittadine. L'ispettore, dopo aver sparato in aria, tentò di colpirlo alle gambe ferendolo però mortalmente. Il Geisenhofer morì poco dopo all'ospedale senza poter aprire bocca.

La faccenda sollevò molto chiasso e per lungo tempo si parlò dell'uccisione nelle vie di Baden del gangster-falsario. Vennero infatti rinvenute nel suo albergo banconote false; addosso aveva 514 dollari di cui 500 falsi. Continuarono le indagini verso una rete di spacciatori di banconote false, di cui si occupò l'Interpol che a Roma ha poi scoperto e arrestato due colleghi dell'ucciso: Bruno M., di 58 anni, e Angelo P. di 50 anni. Tutti e due avevano fornito al Geisenhofer il denaro falso.

Mentre veniva spedita a Monaco di Baviera la salma dell'ucciso, con il consenso della moglie che vive a Milano, le indagini sembravano interessarsi solo al traffico di valute. Ora è stato spiegato che ciò è stato fatto per non intralciare il grosso lavoro della polizia diretto contro i trafficanti di stupefacenti.

La polizia, infatti, aveva già in mano fialette di eroina che l'ucciso aveva con sè. Pochi giorni dopo, un agente dell'FBI aveva già parlato con la cerchia frequentata dal trafficante ucciso e subito dopo era partito per Marsiglia. E' stato appurato che Geisenhofer era stato in settembre in quella città insieme ad un austriaco.

Vice

PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

L'Iran entrerà nel MEC?

Il Primo Ministro dell'Iran, ha dichiarato in una conferenza stampa, dopo i colloqui avuti con il presidente ed alcuni membri della Commisisone europea della CEE, che il suo Paese intende concludere con la Comunità nè un accordo d'adesione nè un accordo d'associazione. L'obiettivo perseguito dall'Iran consiste nel regolare le proprie relazioni con i Sei, attraverso un accordo commerciale con la CEE o eventualmente con accordi bilaterali con ognuno degli Stati membri.

Questi accordi dovrebbero permettere all'Iran di sviluppare le sue esportazioni tradizionali e darebbero garanzie precise agli investimenti europei in Iran.

L'Italia progetta un'azione comunitaria per il turismo.

Il Governo italiano avrebbe intenzione di promuovere una azione tra i Sei in vista dell'armonizzazione delle politiche e delle legislazioni sul turismo. Quest'azione dovrebbe inserirsi nell'ambito comunitario, con partecipazione delle istituzioni della CEE.

L'Italia sarebbe favorevole alla creazione, presso la Commissione europea, di un comitato consultivo per il turismo, analogo a quello già esistente in materia di trasporti in applicazione dell'articolo 83 del Trattato.

Si ricorda che negli anni scorsi, gli organismi nazionali responsabili per il turismo nei sei Paesi membri della CEE avevano proceduto ad una serie di consultazioni sfociate nell'elaborazione di un programma che prevedeva tra altro: la validità della carta d'identità per soggiorni di sei mesi negli altri Paesi membri; standardizzazione dei passaporti e prolungamento di cinque anni della loro validità; abolizione delle restrizioni che sussistono in materia di divise estere; ravvicinamento delle legislazioni e delle regolamentazioni sul soggiorno degli stranieri, oneri fiscali, eccetera.

Il Governo italiano proporebbe inoltre lo studio e la conclusione di accordi a Sei in materia di turismo sociale, di turismo fuori stagione, di armonizzazione delle legislazioni e di unificazione delle denominazioni relative alle categorie degli alberghi.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 16-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 13-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 25-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 20-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Ambra» verso 20-3 da Trieste, Venezia, Catania per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 14-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 17-3 da Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 27-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 16-3 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 25-3 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 13-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 10-3 arr. a Trieste. «Adige» 10-3 arr. a P. Princesa. «Alga» 10-3 part. da Colombo per Madras. «Algida» 10-3 arr. a Venezia. «Ambra» 10-3 in part. da Venezia per Ravenna. «Aquileia» 10-3 arr. a Napoli. «Asia» 8-3 part. da Aden per Karachi. «Astra» 9-3 part. da Burutu per P. Harcourt. «Australia» 11-3 in arr. a Genova. «Bertani» 11-3 in arrivo a Livorno. «Bixio» 9-3 part. da Dar es Salaam per L. Marques. «Caboto» 10-3 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Cellina» 9-3 part. da Aden per Assab. «Diana» 8-3 arr. a Genova. «Duino» 9-3 part. da Gibuti per Suez. «Europa» 9-3 arr. a Capetown. «Isarco» 6-3 arr. a Brisbane. «Livenza» 9-3 arr. a Venezia. «Neptunia» 9-3 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 8-3 part. da Adelaide per Fremantle. «Onda» 3-3 part. da Colombo per Aden. «Perla» 5-3 arr. a Calcutta. «Piave» 10-3 in arr. a Marsiglia. «Portorose» 14-3 in part. da Trieste per Venezia. «Risano» 8-3 arr. a Massaua. «Rosandra» 9-3 part. da Accra per Lagos. «Sistiana» 25-2 part. da Aden per Penang. «Spuma» 6-3 part. da Napoli per P. Said. «Timavo» 5-3 part. da Massaua per Suez. «Victoria» 11-3 in arr. a Karachi. «Vivaldi» 6-3 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 18-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Colombo» 21-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 15-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santo, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 1-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 31-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Pacinotti» 21-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» in partenza da Trieste per Priolo, Siracusa, (Livorno), Genova, (Marsiglia), Cadice, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» part. da Lisbona. 10-3 per New York. Arr. 16-3. «C. Colombo» 7-3 da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 9-3 arr. a Trieste. «Vulcania» 10-3 part. da Halifax per New York. Arr. 12-3. Ripart. 13-3 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Augustus» 9-3 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 5-3 arr. a Napoli. «Marco Polo» 2-3 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 9-3 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 10-3 part. da Antofagasta per Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «Etna» 31-10-1961 arr. a Trieste. «Nereide» 22-2 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 6-3 arr. a Trieste. «Tritone» 28-2 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 8-3 arr. a Santos. Proseg. per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 7-3 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Centro America, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 9-3 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 8-3 arr. a Ensenada. Proseg. per Guaymas, S. Josè de G., Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Vancouver. «A. Volta» 9-3 arr. a San Francisco. Proseg. per Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 14-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 14-3 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Ausonia» 16-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 16-3 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 19-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi (ev.), Patrasso (ev.), Pireo, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina, Iskenderun (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco (ev.). «Barletta» 21-3 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Enotria» 21-3 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 11-3 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 11-3 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 11-3 in navigazione da Venezia per Pireo. «Bernina» 11-3 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 11-3 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 11-3 a Lattachia. «Messapia» 11-3 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 11-3 in navigazione da Venezia per Izmir, «Vicenza 11-3 in arrivo a Tripoli, Libano. «Loredan» 11-3 in navigazione da Istanbul per Trieste. «Esperia» 11-3 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 11-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 11-3 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 11-3 in navigazione da Livorno per Catania. «Udine» 11-3 in navigazione da Napoli per Alessandria.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 15-3 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 23-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» prima decade aprile da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del 10 marzo 1962

MORTI: Rosaro in Perissini Libera a. 84, Valori Francesco a. 65, Grk ved. Moser Giovanna a. 77, Rasmini Luigi a. 58, Giaretton Aldo a. 56, Toffoli in Allegretto Maria a. 54, Dorligo ved. Vrani Natalia a. 86, Zotti Angela a. 95, Maraspin ved. Niero Anna a. 67, Petrigna Luigi a. 84, Coludrovich Luigi a. 81, Mahne ved. Furlani Antonia a. 82, Speck Giacomo a. 58, Antonini Biagio a. 82, Puntar in Mahnig Giovanna a. 81, Mauro ved. Tossutti Antonia a. 80.

NASCITE DENUNCIATE: 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bertocchi Franco elettromeccanico con Depase Maria parrucchiera, Savi Francesco pittore con Cassetti Corinna casalinga, Negro Adriano macellaio con Torelli Claudia commessa, Gallo Fulvio gioielliere con De Meo Anna Maria casalinga, Gomezel Luigi impiegato con Ramani Mariella impiegata, Mervich Franco tornitore meccanico con Casseler Gemma comessa, Paoletti Bruno operaio con Calvanese Raffaela casalinga, Valdemarin Luciano elettromeccanico con Delise Lucia magliaia, Majcen Bruno bracciante portuale con Smaltino Antonia operaia, Bogdanovic Milos operaio con Dzinovic Dobrila operaia, Reiter Giampaolo impiegato con Zanon Maria Luisa casalinga, Orti Gianni impiegato con Bernardis Germana operaia, dott. Pinto Salvatore chimico con dott. Dalena Marisa insegnante scuola media, Usai Elvio commesso con Furlan Franca casalinga, Macuglia Ancide operaio con Boncina Alma operaia, Lamberti Cosimo meccanico con Soleri Iolanda casalinga, Braico Tullio macellaio con Pangerc Sonia commessa, Colucci Vito carabiniere con Pentassuglia Rosa casalinga, Fodaro Salvatore impiegato con Bidone Iolanda casalinga, Della Vedova Germano operaio con Piombo Franca, Medeot Guido falegname con Kaporalin Giovanna casalinga, Cibic Bruno fabbro meccanico con Zamolo Leonarda dattilografa, Depetri Ferruccio pensionato con Ravalico Elisabetta casalinga, Leone-Lionetti Umberto bandaio installatore con Nisticò Loredana casalinga, Fragiacomo Giovanni pasticciere con Voltolina Silva impiegata, Zanetti Mario carabiniere con Tonon Dina magliaia, Schärer Bruno, con Curetti Lucilla, Rosiello Domenico carabiniere con Nobile Imperatrice casalinga, Berlingerio Vito ferroviere con Schepis Assunta casalinga, Suplina Sergio carrozziere con Ive Francesca decoratrice, Vahcic Alfredo tecnico con Sedmak Anna casalinga, dott. Riosa Romano procuratore legale con dott. Flora Vincenza legale, Rocchini Bruno impiegato con Presca Maria Grazia impiegata, Arena Vittorio portalettere con Tassone Nerina casalinga, Gabassi Claudio meccanico con Vascotto Lucia operaia, Fontanot Luciano fabbro meccanico con Dellosto Nerina casalinga, Mengoni Mario impiegato con Loschi Loredana studentessa, Amarante Antonio rappresentante con Silli Maria casalinga, Cascioli Cesare impiegato con Cernivani Gianna operaia, Troian Mario costruttore navale con Zudettich Armida impiegata, Zancola Marino bracciante con Sabadin Maria Pia casalinga, Pessot Franco meccanico con Jacono Maria.

AFFITTANSI 1-2-3 camere vuote casa nuova comforts moderni. Telefono 39515. 62242 F

AFFITTASI stanza centralissima mobiliata ingresso libero acqua corrente, tel. 76642, escluso donne. 62171 F

AFFITTASI camera mobiliata matrimoniale, via Martiri Libertà 13 ex Commerciale II p., Suriani. 62253 F

AFFITTO camera ammobiliata paraggi Rossetti. Tel. 97133. 62223 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo pensionato. Zanetti 8, primo, destra. 22458 F

CAMERA spaziosa con cucina ingresso libero presso persona sola subaffittasi. Corso Italia 21 II p., porta 5. 22427 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Savochini Bruna, v. Pietà 29. 22425 F

CAMERA mobiliata centralissima eventualmente due bagno ascensore affittasi. Telef. 26344. 62092 F

CAMERA vuota affittasi statale o pensionato escluso cucina, telefonare 37597. 22507 F

CAMERA comodo cucina signora sola affitta coniugi, telefonare 34725 dopo le 10. 62194 F

CAMERA matrimoniale via Piccolomini 4, affittasi. Rivolgersi portinaia. 22492 F

CAMERA grande centralissima soleggiata mobiliata escluso donne affittasi. Romagna 4, III. 62109 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto. Presentarsi Ricci 7, primo piano mattinata. 62235 F

CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne Frausin 20, Crasso. 22474 F

CAMERETTA ingresso libero signora che lavori. Affitto da combinarsi indirizzo UPI. 22469 F

MATRIMONIALE grande luminosa affittasi anche studenti telefonare 46622. 22565 F

MOBILIATA soleggiata affittasi signore distinto. Ginnastica 52 III destra. 62226 F

MOBILIATA centro tranquilla affittasi. Telef. 94538. 62250 F

MOBILIATA, ingresso scale, ariosa, a distinto, affittasi. Madonnina 44, I. 62244 F

MOBILIATA una persona affittasi, Viale XX Settembre n. 49 primo, Cerqueni. 62258 F

MOBILIATA affittasi presso sola a persona distinta. Telefonare 33653 ore 11-14. 62204 F

MOBILIATA centralissima soleggiata stufa affittasi persona seria occupata. Telef. 48381. 22488 F

MOBILIATO bagno affittasi signore distinto, telefonare 45985. 62143 F

SOLEGGIATA affittasi 7000 via Vidali 7, mezz. destra, porta 3. 22546 F

STANZA vuota bellissima molto grande soleggiata affittasi distinto. Telefonare 91215. 62135 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Rapicio 5 ammezzato. 62163 F

STANZA, comforts, volendo vitto affittasi a distinto, presso distinta sola. Telef. 24342. 62189 F

STANZE vuote affittansi. Genova 11, porta 10, visitare lunedì 12.30-15.30. 62187 F

STANZE tre, uso ufficio indipendenti, Roma 17, I sinistra, lunedì 17-18. 62110 F

STANZETTE due pianoterra per uso deposito o laboratorio artigiano affittasi. Telefonare 63772. 22486 F

G Istruzione L. 30

A. AUTORIZZATA scuola taglio, abiti, diurni, serali Foro Ulpiano 6. 22485 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G

ASSISTENZA serale bambini. Insegnamento pianoforte, elementari I, V insegnante offresi. Telefonare 93931 lunedì. 41603 G

ASSISTENZA scolastica qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26 I. 62225 G

AVVIAMENTO medie inferiori impartisce lezioni esperto insegnante. Telefono 39546, paraggi piazza Scorcola. 62121 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

BIDIPLOMATA giovane insegnante offre serie ripetizioni medie, superiori, tedesco anche domicilio. Telef. 92356. 62239 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 22509 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari e medie prezzi modici, telefonare 57742. 41607 G

INTERPRETE diplomata offresi traduzioni corrispondenza commerciale ripetizioni tedesco, francese, telefonare 26-909 ore 13.30 - 16. 62054 G

LATINO matematica impartisce accuratamente inferiori liceale ultimo anno. Tel. 48331. 62183 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, stenografia impartisce diplomata 300 ora. Telefonare 64531. 22463 G

SCUOLA callista autorizzata per corsi liberi. Bacci Neva, Rossetti 78, telef. 59098. 61844 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso via Bazzoni 9, tel. 96572. 62179 G

TAGLIO cucito. Il più semplice economico, pratico, interessante corso di taglio inizia in viale Ventisettembre 9 prossima settimana. Informazioni telefonando 94128. 62237 G

TEDESCO madrelingua insegna signora molto pratica. Conversazioni, traduzioni. Telefono 61-624. 22525 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco medie inferiori superiori. Tel. 96395 ore serali. 41466 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori anche domicilio, 350 ora. Telef. 57284. 62257 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

PASTORE giovane, collare ferro, museruola plastica, rinvenuto paraggi Guardiella. Telefonare ASTAD, 21292. 22582 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. VIA VESPUCCI, piano IV, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno-WC, poggiolo, affittasi prontingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO casa nuova, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, armadio muro, termonafta, affittasi 24.000 mensili compreso accessori. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. BAIAMONTI appartamento soleggiato due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina V p., affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 23-300. 62133/3 I

A.A. ROIANO appartamento signorile vista stupenda tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo termonafta ascensore piano alto libero maggio. Affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28-300. 62133/1 I

A.A. RONCHETO appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28-300. 62133/2 I

A.A. VIA dell'Istria appartamento nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore giardino. LOCALI AFFARI usi diversi vie Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Carli, San Michele, Sanzio. MAGAZZINO 120 mq. via Giulia (corte) casa nuova. USO UFFICIO tre stanze servizi I p. centro. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28-300. 62133 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: Goldoni, nuovo stabile appartamento tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. Gretta, lussuosissima palazzina panoramica, tristanze, servizi, centralnafta, ascensore, garage. Porta, prontigresso, stanza, soggiorno cucinino, bagno, centralnafta. Doda, palazzina soleggiatissima, appartamento tristanze, cucina, bagno, poggiolo. Canova, stabile nuovo, appartamento tristanze cucina bagno centralnafta ascensore. Rotonda Boschetto, (IX piano) bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Opicina, villetta tristanze, stanzetta, servizi, terrazza, giardino. 8226 I

A.B. LOCALI affari nuovi centro Roiano adatti varie attività affittansi. Agep, passo Goldoni 2. 8222 I

A.B. ROIANO nuovo stabile signorile (fermata filovia), centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittasi appartamenti bistanze cucina bagno poggioli. Agep, passo Goldoni 2. 8223 I

A. APPARTAMENTO consegna giugno stanza, cucina, bagno, centralnafta, affittasi 20.000 altri varie grandezze, affittansi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8207 I

AFFITTASI quartiere camera, due camerini, cucina e bagno. Via della Guardia 15, III, lunedì dalle 11 alle 12. 62240 I

AFFITTASI appartamento 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio, via Coroneo 3, I piano. Rivolgersi portinaia. 22597 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, via Geppa 4, III piano. Rivolgersi portinaia. 22594 I

ALLOGGIO: Saltuari n. 2, V, due stanze e servizi affittasi. Telefono ufficio 95050. 62115 I

ALLOGGIO camera, cucina, gabinetto, via Carducci affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 41554 I

ALLOGGIO economico due vani paraggi Gretta affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725, feriali ore 14-16. 62060 I

APPARTAMENTI (ultimi due) rispettivamente da 4 e 6 stanze stabile nuovo signorile primingresso Carducci-Gallina con stanzetta domestica, doppi servizi, centralnafta, doppio ascensore, affittansi. Informazioni ore ufficio telefono 29108. 41617 I

APPARTAMENTI prima entrata, 2-3 stanze, ricchi accessori, ascensore, centralnafta, affittansi, via Rigutti Nuova 10. Amm. Spagnul, 24627, pomeriggio. 41413 I

APPARTAMENTI centrali affittansi prontamente. Telef. 96350, lunedì. 41612 I

APPARTAMENTI: stanza stanzetta servizi centralnafta Severo (nuovo); tristanze servizi Opicina; tristanze stanzetta bagno, Valdirivo; sei stanze zona Mazzini; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTI camera cucina 10.000 mensili 50.000 spese; altro tre camere cucina 18.000 poche spese, affittansi mattinata 10-12, largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, I piano. 22562 I

APPARTAMENTI: Belpoggio, matrimoniale salone studio servizi bagno terrazza centralnafta vista mare; altri zona Foraggi tristanze tinello cucinetta centralnafta; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTI bistanze stanzetta servizi primo piano centro indicato ufficio-ambulatorio; tristanze servizi, Stazione; cinque stanze servizi in villa zona Baiamonti; sei stanze signorile Sanvito; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTO paraggi via Franca, tristanze, cucina, doccia, rimesso nuovo affittasi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 8154 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina via Istria vicino scuole affittasi. Rivolgersi Istria 86, cartoleria. 62150 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, accessori. Informazioni Amministrazione Petelli, telef. 35827. 32166 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento, ascensore, adatto abitazione e studio professionale affittasi casa d'angolo via XXX Ottobre. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 35827. 62167 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, via Rossetti affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8155 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia affittasi. Carli, p. S. Antonio 6 6158 I

APPARTAMENTO 3 stanze servizi ampia terrazza affittasi via Locchi. Offerte cassetta 62075 I, UPI.

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente. Telefonare 96350 lunedì. 41612 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze una ingresso libero poggiolo accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali ore 14-16. 62088 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze un salone doppi servizi poggiolo accessori autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali ore 14-16. 62057 I

APPARTAMENTO casa novennale tristanze cucina bagno soleggiatissimo via Baiamonti affittasi, tel. 43473. 22503 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino bagno arredato cucina poggiolo affittasi D'Annunzio 8, II. Telefonare 37580 lunedì. 22477 I

APPARTAMENTO 4 stanze ripostiglio bagno arredato cucina calefazione autonoma affittasi Conti 36, II. Telefonare 37580 lunedì. 22477 I

APPARTAMENTO bellissimo palazzo signorile corso Italia cedesi affittanza compensando spese, telef. 47392. 22472 I

APPARTAMENTO zona Bellosguardo, salone due stanze cucina spazzacucina bagno poggioli vista mare 35.000 mensili senza spese. Altro vicinanze Boschetto bistanze stanzetta cucina bagno 18.000 mensili 100.000 contributo spese. Affittiamo agenzia Licciardello, lunedì, Mazzini 22. 62241 I

CAMERA cucina affittasi 8000 mensili più compenso spese, via del Rivo 42, dalle 10 alle 12. 22495 I

CAMERA camerino cucina affittasi, telefonare 72907 dalle 10-12 - 16-19. 22481 I

CAMERA cucina affittasi. Indirizzo UPI. 62094 I

CAMERA cucina rimesso a nuovo affittasi. Via Bonomea 38, dalle 10 alle 12, tel. 62581. 22429 I

IACP 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo scambiasi con medesimo quartiere Rozzol, altro rione. Tel. 73043. 22440 I

LOCALE interno mq. 18 adatto attività artigiane affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725, feriali ore 14-16. 62059 I

LOCALI adatti negozio, industria, box auto, zone anche centrali, affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 82 I

MAGAZZINO interno paraggi largo Barriera affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 41553 I

MAGAZZINO mq. 77 affittasi v. dell'Eremo alta. Telef. 73540. 22432 I

MAGAZZINO affittasi. Tel. 31608 feriali. 62149 I

MONFALCONE affittasi ufficio centralissimo riscaldamento nafta. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo, tel. 73553. 167 I

NEGOZIO viale XX Settembre affittasi prontamente. Telefonare 96350 lunedì. 41612 I

NUOVO, bello, quattro stanze, centraltermica, mobiliato, parzialmente mobiliato affittasi, Zudecche 1/1, I p. sinistra. 22502 I

PARTE negozio affittasi adatto sartoria donna. Cassetta 62144 I, UPI.

TRE stanze primo piano ingresso indipendente palazzo centralissimo affittansi uso ufficio, studio, ambulatorio. Tel. 28059. 22564 I

UDINE locale, pescheria, magazzino, affittansi. Telef. 46908. 22511 I

VANO sulla strada, Commerciale 128; e magazzino Coroneo 29 interno, affittansi. Telef. 23828, feriali ore 17-18. 22465 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO cerco affitto 2 stanze, cucina, massimo 20.000. Tel. 66167 mattinata. 8206 L

APPARTAMENTI 1-2 stanze stanzetta più stanze anche sola camera grande vuota cercansi affittanza, pagasi eventualmente spese. Telefonare 61309 lunedì. 62241 L

APPARTAMENTI due attigui o stessa casa 3-5 stanze o appartamento 7 stanze doppio ingresso cercasi affitto. Telef. 31662. 22500 L

APPARTAMENTINO o villino mobiliati cerco affitto breve periodo anche Opicina o dintorni. Cassetta 41594 L, UPI.

APPARTAMENTINO cercano affitto giovani sposi, miti pretese. Telef. 72763. 62202 L

APPARTAMENTINO mobiliato cerca affitto famiglia due persone. Telef. 47871. 62164 L

APPARTAMENTO 2 stanze con cameretta o ripostiglio, bagno, preferibile centro, cercasi, massimo 18 o 20.000. Cassetta 41578 L UPI.

APPARTAMENTO affitto cercasi 2 stanze stanzetta cucina accessori centralnafta esclusivamente paraggi vicolo Castagneto. Telefonare 44976 lunedì ore 16-17. 22527 L

APPARTAMENTO 5 vani utili più servizi zona Campi Elisi o simile, cercasi affitto. Offerta cassetta 62085 L, UPI.

APPARTAMENTO camera cucina soggiorno ripostiglio bagno riscaldamento eventualmente garage cercano in affitto coniugi soli. Offerte cassetta 62064 L, UPI

APPARTAMENTO buono, 3-4 vani accessori, libero anche per fine giugno, cercasi affitto zona vicina o facile accesso Stazione. Telefono 30350. 41580 L

BARCOLA, Faro, Gretta appartamento 2-4 stanze in affitto cercano coniugi distinti. Telefono 35503. 62207 L

CAMERA e camerino con comodo cucina cercasi. Tel. 63037 lunedì. 62206 L

CAMERA cucina, eventuale cameretta, servizi, cercano affitto coniugi soli. Tel. 57079. 22430 L

CONIUGI anziani cercano camera, cucina, periferia. Telef. 45653 (13-14). 41570 L

MAGAZZINO cercasi affitto mq. 150 circa con più finestre, paraggi Marina-Stazione Centrale o vie adiacenti. Tel. 94498. 22347 L

MAGAZZINO circa 50 mq. zona Stazione-Roiano anche interno purchè comodo accesso cercasi affitto. Telef. 30321. 41520 L

OPICINA cercasi in affitto villetta o casetta con giardino. Telefonare 23364. 8151 L

STANZE due, cucina, bagno, ascensore cercasi paraggi Stazione Centrale. Tel. 68086. 62098 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 61935 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000. Tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 22313 M

A. LAVABIANCHERIA automatiche. Frigoriferi. Cucine elettrogas. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Deposito: S. Lazzaro 16. 41611 M

A. MANTELLI tailleurs impermeabili giacche calzoni uomo donna occasione vendita rateale. San Nicolò 32, II, Levi. 62190 M

ACQUISTATE le novità discografiche a sole 690 lire presso la discoteca Record, in via Diaz 19. 62184 M

BETONIERA Loro Parisini 150 litri, cravatta ferro, pompe e altri attrezzi minuti per cantiere edile vendonsi. Telefonare 95-975. 22493 M

CANARINE per razza, vendo. Via Ponticello 25 (Servola). 22512 M

CASSAFORTE viennese per libri e documenti vendesi. Telefonare 95-975. 22493 M

FRANCOBOLLI Trieste nuovi intere collezioni anche quartine angolo foglio et serie et valori sciolti vendo. Telef. 34617. 22348 M

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

UNA MILANO-TORINO CORSA A 44 KM. DI MEDIA

Vince Balmamion sfuggendo alla tarda rincorsa degli assi

Resiste alla ruota del fuggitivo il solo Adorni, battuto nello sprint - Il grosso con Nencini staccato di oltre un minuto

Torino, 10

A soli 32 km. dalla partenza, a Trecate, la 48.a Milano-Torino aveva già il suo vincitore, senza che egli stesso lo sapesse. Balmamion era infatti partito all'inseguimento dei fuggitivi, ma come lui si erano comportati tanti altri. Si trattava semmai di poter presumere che il vincitore sarebbe uscito proprio dai due gruppi di testa (fuggitivi e inseguitori immediati). Questa persuasione si è accentuata notevolmente quando si è visto che il folto dei concorrenti, fra i quali il primatista Martin e gli altri grossi nomi, era in ritardo di ben sei minuti.

A questo punto si sono poi create due differenti situazioni: i fuggitivi, che avevano praticamente in mano da soli le possibilità di vittoria, hanno desistito da ogni decisiva iniziativa; gli inseguitori, da parte loro, si sono limitati in un primo tempo a «rodere» gradatamente lo svantaggio, svegliandosi poi negli ultimi chilometri quando era però ormai troppo tardi, poichè Adorni e Balmamion, particolarmente questo ultimo, difendevano a denti stretti il vantaggio conquistato, anche se sensibilmente assottigliato. Forse se Nencini, Martin, Ronchini, Massignan avessero sferrato un decisivo attacco sulla salita dell'Eremo, l'andamento della competizione sarebbe cambiato. Quando hanno attaccato strenuamente, era invece troppo tardi.

Risoltasi poi a un duello la disputa della vittoria, Balmamion ha saputo acciuffarla con l'autorità e con la chiarezza che premiavano la sua costanza. Ad Adorni il premio del secondo posto meritatissimo.

Alle 11 prendono il via alla 48.a edizione della Milano-Torino, che si svolge su un percorso di 203 chilometri, 106 concorrenti tra i quali si staccano subito Zoppas, Bettinelli e Tomasello ai quali si accoda poi anche Cestari. E' la prima scaramuccia la quale produce la formazione di un gruppetto formato da: Zoppas, Zanchi, Bettinelli, Lovo, Perissinotto, Guarguaglini, Cerato, Gasparella, Tonioli. Ad essi si aggiungono al passaggio a livello di Magenta altri nove concorrenti e cioè: Rimessi, Bruni, Pifferi, Accorsi, Cogliati, Fontana, Corsini, Adorni e Magni.

In questa nutrita pattuglia di testa uno dei più attivi a «tirare» è Gasparella. L'atmosfera e l'inquadratura sono tipicamente invernali, con tempo piovigginoso e con campagne coperte di neve. Il plotone è staccato di una quarantina di secondi, distacco che, oltrepassato Trecate (km. 32), sale a 1'35" su un gruppo di inseguitori partiti al contrattacco ed a 4'30" sul resto dei concorrenti. Il gruppo inseguitore composto si in vista di Novara comprende Gaiardoni, Bono, Favero, Fezzardi, Ceppi, Vigna, Alfredo Sabbadin, Magnani, Baffi, Balmamion, Moser, Mealli e lo svizzero Lutz. L'andatura è molto sostenuta e si aggira sui 45 chilometri orari. Il fondo che ora è asciutto facilita il mantenimento della media alta. Perfetta intesa nel gruppo di testa: a brevi intervalli una schiena si abbassa sul manubrio per il cambio al «leader» che deve fare l'andatura. In vista di Vercelli il gruppo di testa ha 2' sugli inseguitori e 6'40" sul plotone. Situazione pressochè immutata a Casale Monferrato col gruppetto di testa che «tira» sempre a pieni pedali.

Dopo Casale Monferrato il gruppo di testa, comprendente anche Massignan, conduce con 1'25" su quello degli inseguitori del quale fanno parte anche Liviero e Giusti. La media è stata finora attorno ai 47 km. orari. Intanto, dal gruppo degli inseguitori perdono contatto prima Gaiardoni e successivamente anche Mealli e Fezzardi. Il grosso del plotone è staccato di 6 minuti circa.

Il gruppo degli immediati inseguitori si fa intanto sotto, mentre la corsa si addentra fra le colline per la salita di Moncalvo. Il loro congiungimento con i fuggitivi, che si trovano ormai a un tiro di schioppo, avviene appena terminata la salita per Calliano, mentre il plotone si porta a 5'20".

Dopo il rifornimento volante all'uscita di Asti (km. 134), nelle posizioni di testa squilla il campanello di allarme poichè il plotone ha ridotto lo svantaggio a soli 3'20". Sono in testa attualmente 29 concorrenti che potrebbero avere la corsa in mano, ma il ritmo degli inseguitori è superiore.

Soltanto quando il folto dei concorrenti, fra i quali figurano anche Nencini, Martin e Pambianco, si porta a soli 2 minuti e mezzo, anche l'andatura dei fuggitivi si ravviva particolarmente per merito di Lovo che tenta una fuga sulle rampe del Dusino seminando in fila indiana i suoi compagni. Lo scossone ha i suoi effetti e il vantaggio della pattuglia di testa aumenta a tre minuti.

Sulla salita di Pecetto cedono Zoppas, lo svizzero Lutz, Cogliati, Bono, Gasparella, Ceppi e Pierino Baffi. In testa allunga invece Adorni che ha alla ruota Massignan. Poi scatta Balmamion e da questo momento la corsa assume il suo assetto definitivo, poichè a Balmamion si accoppia Adorni. I due ora filano per proprio conto staccando di un centinaio di metri e poi di 200 metri Magnani, Massignan, che è retrocesso, Lovo, Liviero, e Bruni, mentre gli altri sono, chi più chi meno in difficoltà. Conduce sempre Balmamion il cui passaggio è salutato da numerosi cartelli sui quali il suo nome è stampato con due parole staccate: «Balma Mion».

Il plotone intanto si è fatto sotto, animato particolarmente da Nencini e Ronchini, mentre Martin, sapendo che Balmamion, suo compagno di squadra, sta giocando la sua carta decisiva, tenta di «frenare» la andatura. Fra il «leader» e il grosso dei concorrenti il distacco è ora ridotto a meno di un minuto e mezzo. Intanto, Balmamion e Adorni si tuffano nella discesa verso Pino Torinese (km. 14 dall'arrivo); il gruppetto degli inseguitori è a 15". Si tratta di Livero, Massignan, Magnani, Lovo, Pifferi, Alfredo Sabbadin, Vigna, Giusti e Bruni che sono staccati di circa 200 metri. La situazione rimane invariata fino all'uscita dal tunnel, con i due «leaders» che resistono all'attacco.

Si giunge così all'ingresso del motovelodromo dove Balmamion respinge l'attacco di Adorni, precedendolo sul traguardo di circa quattro o cinque macchine. Frattanto si presenta anche il gruppetto degli inseguitori regolato in volata da Bruni. Poi anche la volata del plotone vinta da Ronchini su Martin e Nencini.

Da notare che a una decina di chilometri dall'arrivo Giusti, Bruni e Massignan erano rimasti coinvolti in una caduta.

ORDINE DI ARRIVO

1) BALMAMION FRANCO (G. S. Carpano) che percorre i km. 203 in 4 ore 35'36" alla media di km. 44.274;

2) Adorni Vittorio (G. S. Philco) s. t.; 3) Bruni Dino (G. S. Gazzola) a 16"; 4) Vigna; 5) Giusti; 6) Pifferi; 7) Liviero; 8) Sabbadin Alfredo; 9) Magnani; 10) Lovo; 11) Massignan, stesso tempo; 12) Tonoli a 51"; 13) Accorsi; 14) Corsini; 15) Zanchi; 16) Guarguaglini, s. t.; 17) Ronchini a 1'16"; 18) Martin; 19) Nencini; 20) Angelia; 21) Baffi; 22) Sarazin; 23) Trapè; 24) Bitossi; 25) Cestari, stesso tempo.

Parigi-Nizza

Brugnami è terzo in classifica generale

Ecco l'ordine d'arrivo della prima frazione, Pouilly sur Loire-Chateau Chinon, di km. 91, della seconda tappa della Parigi-Nizza: 1) Daems Emile (Belgio) 2.29'57"; 2) Alan Ramsbotton (Inghil.) s. t.; 3) Maliepaard Bastian (Ol.) s. t.; 4) Plankaert Joseph (Bel.) s. t.; 5) Brugnami Carlo (It.) s. t.; 6) Simpson Tom (Inghil.) 2.30'12"; 7) Poulidor Raymond (Fr.) 2.31'07"; 8) Defilippis (It.) 2.31'42"; 9) Anglade (Fr.); 10) Forstier (Fr.); 11) Gainche (Fr.); 12) Anquetil (Fr.); 13) Mahe (Fr.); 14) Manzano (Sp.) tutti col tempo di Defilippis; 15) Joseph Groussard (Fr.) 2.31'51"; 16) Rudi Altig (Ger.) s. t.; 17) Baldini (It.) s. t.; 18) Georges Groussard (Fr.) s. t.; 19) Vandenberghen (Belg.) s. t. Segue un primo plotone tra cui Carlesi, Van Looy, Sorgeloos, Desmet, Fallarini ed altri tutti col tempo di Groussard.

Ordine d'arrivo della seconda frazione, Chateau Chinon-Montceau les Mines: 1) Noel Fore (Bal.) 2.12'05"; 2) Joseph Groussard (Fr.) 2.12'33"; 3) Jean Guinche (Fr.); 4) Franz Schoubben (Bel.); 5) Antonio Bailetti (It.). Segue un primo plotone con lo stesso tempo di Groussard.

Classifica generale della Parigi-Nizza: 1) Daems (Bel.) 11.02'04"; 2) Maliepaard (Ol.) 11.02'17"; 3) Plankaert (Bel. s. t.; 4) Brugnami (It.) s. t.; 5) Poulidor 11.02'23".

Elorde mette k.o. il tailandese Somkiat

Manila, 10

Il filippino Flash Elorde ha battuto k. o. alla seconda ripresa il tailandese Somkiat Katmuangyom difendendo con successo per la nona volta il proprio titolo dei pesi leggeri d'Oriente. Il k. o. è venuto al 23" della seconda ripresa. E' stato un uncino destro alla mascella che ha messo fine al combattimento, Somkiat è andato al tappeto e non si è più rialzato. I suoi secondi hanno dovuto portarlo fuori dal quadrato.

Elorde che detiene anche il titolo mondiale dei pesi leggeri junior aveva accusato alla bilancia kg. 61,230 e lo sfidante kg. 60,780.

PER RAGIONI DI INCOMPATIBILITA'

HH chiede l'esonero dalla commissione tecnica

Spadacini riconosce la validità dei motivi ma si riserva ogni decisione

Milano, 10

Il presidente del Settore delle squadre nazionali della FIGC dott. Mino Spadacini, ha ricevuto il signor Helenio Herrera, il quale gli ha fatto presente la propria perplessità nel continuare a far parte della commissione tecnica nella attuale situazione, e ciò soprattutto nell'interesse della stessa squadra azzurra.

Il dott. Spadacini — è detto in un comunicato — ha preso atto delle considerazioni del signor Herrera e le ha condivise: comunque, gli ha suggerito di non assumere decisioni se non dopo una serena ed obiettiva disamina di tutte le circostanze, infine, il dott. Spadacini ha pregato il signor Herrera di prendere, comunque, parte ai lavori della commissione tecnica che si riunirà stasera per le decisioni relative all'allenamento che la squadra nazionale sosterrà mercoledì 14 marzo contro lo Sport Lisbona e Benfica, a Milano.

Arbitri di «A» e «B»

Milano, 10

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B in calendario domani, domenica 11 marzo.

SERIE A: Atalanta-Palermo: Roversi, Bologna-Mantova: Angonese, Catania-Torino: Ferrari, Inter-Sampdoria: Di Tonno, Juventus-Milan: Rigato, Padova-Spal: Marchese, Roma-Fiorentina: Jonni, Udinese-Lecco: Gambarotta, Venezia-Lanerossi Vicenza: De Marchi.

SERIE B: Cosenza-Novara: Angelini, Geno-Alessandria: Sebastio, Lucchese-Bari: Cirone, Messina-Modena: Righetti, Napoli-Como: Samani, Pro Patria-Parma: Francescon, Reggiana-Brescia: Gandiolo, Sambenedettese-Catanzaro: D'Agostini, S. Monza-Lazio: Genel, Verona Hellas-Prato: Rebuffo.

Osterreicher al Torino

Barcellona, 10

Il direttore tecnico del Real Madrid, l'ungherese Emil Osterreicher, ha dichiarato oggi di aver firmato un contratto di un anno con la società italiana del Torino. Il presidente del Torino, secondo Osterreicher, si recherà a Madrid il mese venturo per discutere i dettagli finanziari del trasferimento. Il prestigioso tecnico non ha fatto cenno alcuno alla cifra pattuita con la società italiana, ma ambienti solitamente bene informati parlando di «vari milioni di pesetas».

Salvadore si appella

Bari, 10

Il collegio di difesa del calciatore Sandro Salvadore, del Milan, condannato ieri dal Pretore di Bari a 50 mila lire di multa per un fallo contro il giocatore del Bari, Raul Conti, ha presentato appello contro la sentenza.

La Ferrari prova una «248 Sport»

Monza, 10

Le due nuove creazioni della Ferrari, hanno sostenuto oggi il loro primo collaudo sulla pista stradale dell'Autodromo di Monza; le prove proseguiranno domani e quindi lunedì le due vetture partiranno in aereo per Sebring.

Si tratta anzitutto della «248 Sport» con motore posteriore a 8 cilindri della cilindrata di 2458 cmc. L'aerodinamico bolide, che sviluppa una potenza di 250 HP a 7400 giri, è stato lungamente provato nella mattinata e nel pomeriggio da Bandini e Baghetti. Quest'ultimo ha fatto registrare il miglior tempo con 1'46"6 alla media di oltre 194 orari.

La Casa modenese ha pure messo in pista la «berlinetta» biposto a 12 cilindri con motore anteriore della cilindrata di 2953 cmc che riesce a sviluppare una potenza di oltre 300 HP. Su questa vettura, oltre ai due piloti italiani, ha provato il belga Mairesse, nuovo collaudatore ufficiale della Casa, che ha fatto registrare il miglior tempo con 1'49; alla media di 189,908 all'ora, abbassando così di 5 decimi il primato ufficioso della pista. Tale primato era stato ottenuto da Mairesse stesso col prototipo. allora ancora in fase sperimentale, di questa stessa berlinetta, durante le prove ufficiali dell'Inter-Europa nel settembre scorso.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite odierne: Fortitudo - Edera A, campo Muggia, ore 10.30; Triestina B - Muggesana, rinviata; San Giovanni A - Ponziana A, campo San Giovanni, ore 13.30; Istria - Lib. Opicina, rinviata; Edera B - CRA CRDA, campo San Giovanni, ore 9.15; Ponziana B - Tergeste B, campo Ponziana, ore 9.15; Triestina C - Polisportiva C.S.I., campo Guardiella, ore 13.

LA DISCESA LIBERA DEL KANDAHAR

Strepitoso Karl Schranz: 4" di vantaggio su Zimmermann

Sestriere, 10

L'austriaco Karl Schranz ha vinto la discesa libera del Kandahar, precedendo nettamente nell'ordine il connazionale Egon Zimmermann e il tedesco Wolfgang Bartels. Karl Schranz ha impiegato 1'54"65, Egon Zimmermann 1'58"28, Wolfgang Bartels 1'58"86. Degli italiani il migliore è stato Carlo Senoner che si è classificato nono e ha fatto registrare 2'1"3.

La vittoria di Karl Schranz può considerarsi addirittura strepitosa: conquistare quasi a 4" di vantaggio sul secondo classificato, Egon Zimmermann, su un percorso lungo 2750 metri (dislivello circa 750) vuol dire aver compiuto una discesa senza un attimo di rallentamento o di indecisione. Nelle prime centinaia di metri dopo la partenza Zimmermann era apparso leggermente più veloce, il primo controllo ufficioso a cronometro gli attribuiva 5"8 contro 6"2 di Schranz; ma quando il percorso, pur sempre velocissimo, è entrato nella zona boscosa ed ha richiesto uno sfruttamento più «fine» della tecnica, il campione del mondo non ha più avuto rivali ed ha disseminato per strada tutti gli avversari. Zimmermann, dal canto suo, non ha avuto vita facile ed ha trovato nel tedesco Bartels un rivale pericolosissimo, sul quale l'ha spuntata per circa mezzo secondo.

Il miglior francese è stato Leo Lacroix, quarto, mentre il tanto atteso Bozon è caduto e col tempo di 2'5"54 è finito oltre il ventesimo posto.

Degli italiani soltanto Carlo Senoner ha compiuto una prova onorevole che gli ha fruttato il nono posto; decisamente male sono andati De Nicolò e Alberti. Tutti gli azzurri del resto sono apparsi lenti già nel tratto iniziale, il che fa pensare ad un errore di sciolinatura.

Ecco la classifica: 1) Karl Schranz (Austria) 1'54"65; 2) Egon Zimmermann (Austria) 1'58"28; 3) Wolfgang Bartels (Germania) 1'58"86; 4) Leo Lacroix (Francia) 1'59"18; 5) Gerhard Nenning (Austria) 1'59"76; 6) Ludwig Leitner (Germania) 2'0"4; 7) Michel Arpin (Francia) 2'0"22; 8) Willy Forrer (Svizzera) 2'0"63; 9) Carlo Senoner (Italia) 2'1"3; 10) Joseph Stiegler (Austria) 2'1"17; 11) Hugo Nindl (Austria) 2'1"26; 12) Gaston Perrot (Francia) in 2'1"79; 13) Pierre Stamos (Fr.) 2'2"25; 14) Mathias Leitner (Austria) 2'2"73; 15) Felice De Nicolò (Italia) 2'3"51; 16) Bruno Alberti (Italia) 2'3"78.

La tedesca Heidi Biebl ha vinto lo slalom speciale femminile. Ecco la classifica: 1) Biebl Heidi (Germania) 51"54+52"45 =103"99; 2) Netzer Erika (Austria) 53"52+53"48=107"; 3) Hecher Traudl (Austria) 54"89+52"19=107"08; 4) Riva Pia (Italia) 54"63+54"48=109"11; 5) Zimmermann E. (Austria) 54"32+57"30=111"62; 6) Leduc Annemarie (Francia) 54"84+57"66=112"50; 7) Saubert Jean (USA) 58"79+54"50=113"29; 8) Grosso Arlette (Francia) 54"77+58"67 =113"44; 9) Eder Traudl (Austria) 56"09+57"54=113"63; 10) Ditfurth Christil (Austria) 55"11 +60"08=115"19; 11) Barbieri Sacconaghi (Italia) 55"92+60"52 =116"44; 12) Telinge Danièle (Francia) 57"26+60"31=117"57; 13) Kainz Edda (Austria) 57"70 +62"06=119"76; 14) Du Roy De Blicquy P. (Belgio) 61"19+59"16 =120"35; 15) Obrecht Theres (Svizzera) 66"74+56"68=123"42; 16) Gissing Jane (Inghilterra) 60"05+63"63=123"68; 17) Mittermaier Heidi (Germania) 58"97 +67"18=126"15; 18) Adolf Ruth (Svizzera) 67"70+61"47=129"17; 19) Zimmermann Sylvia (Svizzera) 69"05+60"50=129"55; 20) Heald Tania (Inghilterra) 69"98 +73"15=134"13.

Iscritte 33, non partite 2, squalificate 11 (Haas Christil, Goitschell Marielle, Jhan Marianne, Bochatay Madeline, Terraillon Christine, Leduc Therese, Ferrington Wendy, Goitschel Christine, Messerschmidt Ulli, Medail Patrizia, Leduc Marguerite).

Numerose concorrenti sono state squalificate per non aver passato esattamente qualche porta obbligata. Tra le concorrenti di maggior rilievo, sono state squalificate nella prima «manche» Christine Goitschell, e nella seconda Christil Haas e Marianne Jahn.

Mentre nella prima «manche» le porte, sistemate dal francese Sulpice, erano 58, la lunghezza 430 metri e il dislivello 125, nella seconda l'italiano Aldo Monaci ne ha piantate soltanto 55, rimanendo invariato il dislivello e lievemente accorciato lo sviluppo, 410 metri: la seconda pista però era più tortuosa della prima ed ha richiesto maggior tempo.

Il nervosismo ha giocato, in questa fase decisiva, brutti scherzi a più d'una concorrente, prima tra tutte a Marielle Goitschell che, forse per stravincere, è caduta due volte ed è finita al centro della classifica; caduta pure — tra le favorite — la Haas.

Heidi Biebl non si è quindi lasciata sfuggire l'occasione e, pur non segnando il tempo migliore della seconda prova (ottenuto dalla Hecher con 52"19) ha conquistato in maniera nettissima la vittoria sulla Netzer.

Una bella istantanea del Dragone «Argeste», la nuovissima imbarcazione di Sergio Sorrentino che si è imposto nella recente Settimana velica ligure vincendo quattro regate su cinque

CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA VELICA LIGURE

«Argeste» non si presenta e la coppa è vinta da «Tergeste»

Condizioni meteorologiche proibitive: molti concorrenti consigliati a rinunciare - A «Violetta» il trofeo per i «5.5»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 10

Con la vittoria di giornata di «Ballerina V» nella classe dei 5.5 e con quella di «Tergeste II» nei Dragoni, si è concluso oggi, dopo tre giornate di gare il secondo ciclo delle regate della «Settimana velica genovese», in cui erano in palio le coppe «Yacht Club Italiano», «Armatori Liberi» e «Comune di Genova». E se la vittoria conseguita da «Ballerina», il nuovo magnifico scafo di Manfredo Metzger al comando di Copponex, ha permesso al valoroso equipaggio del nostro concittadino di conquistare un brillantissimo secondo posto nella classifica finale del trofeo messo in palio dallo Yacht Club Italiano, la vittoria del «Tergeste», l'imbarcazione del dott. Illy, al comando di S. Trevisan, oltre che premiare la costanza e, diciamolo francamente, pure il coraggio di questo nostro mirabile equipaggio, ha permesso altresì al suo proprietario, con i due secondi posti e con un primo, di conquistare l'ambitissima coppa degli Armatori Liberi.

Le condizioni del tempo erano stamane pressochè proibitive. Le colline circostanti Genova erano coperte di neve, mentre il mare era sferzato da raffiche di tramontana sui 60-70 chilometri orari. Saggiamente la giuria ordinava alle Stelle di rimanere agli ormeggi; la loro terza prova verrà disputata domani tempo permettendo. Non era invece rinviata la prova dei «5.5» e dei Dragoni, ma ben pochi concorrenti decidevano di uscire al largo. Fra i primi a rinunciare sono stati Sergio Sorrentino, comandante del Dragone «Argeste» e Tino Straulino, timoniere del «Dalgra»; ne venivano sconsigliati dalle loro precarie condizioni di salute. Entrambi gli skippers giuliani avevano gareggiato nei giorni precedenti benchè afflitti da postumi d'influenza.

La partenza veniva inspiegabilmente rinviata di 10 minuti. Al colpo di cannone della partenza valida dei «5.5» solamente sei imbarcazioni si trovano sulla linea del traguardo; altre regolarmente uscite al largo sono state costrette a rientrare per avarie subito già durante il percorso verso il traguardo: fra queste purtroppo pure il «Volpina» di Carcano che, in questo modo ci rimette la coppa Y.C.Y. «Ballerina» di Metzger, dopo breve lotta con «Voloira», passa in testa e vince la prova, seguito dallo scafo svedese «Yoga» trovatosi pure oggi in una delle sue giornate preferite.

Nei Dragoni partenza e arrivo solitario del «Tergeste» che si aggiudica in tal modo il trofeo «Armatori Liberi».

Metri 5.5 «Coppa Yacht Club Italiano»: 1) «Ballerina» (Svizzera) tim. Copponex 2.30'34"; 2) «Yoga» (Svezia) tim. Rinman 2.32'15"; 3) «Manuela V» (Italia) tim. B. Croce 2.35'40"; 4) «Voloira II» (Italia) tim. Reggio 2.36'55"; 5) «Violetta VI» (Italia) tim. Canessa 2.37'15"; 6) «Aquila» (Italia) tim. Minervini. Non partiti: nove. Classifica: 1) «Violetta VI» punti 37; 2) «Ballerina» p. 33,25; 3) «Yoga» p. 33; 4) «Volpina» p. 30,50; 5) «Manuela V» p. 28; 6) «Voloira II» p. 26; 7) «Twins XII» p. 23; 8) «Nereide» p. 21; 9) «Alain IV» p. 20; 10) «Aquila» p. 18; 11) «Nuvola» p. 10; 12) «Dalgra III» p. 10; 13) «Ciocca IV» p. 7; 14) «Scatoulitsa III» p. 4; 15) «Contest II» p. 1.

Dragoni. Terza prova Coppa Armatori Liberi: 1) «Tergeste II» (Italia) tim. Trevisan in 1.44'2". Non partiti: tre. Classifica finale: 1) «Tergeste» punti 10,25; 2) «Argeste» p. 8.50; 3) «Venilia» p. 4; 4) «Aretusa» p. 2.

Gino Paulin

Primato mondiale

220 yarde in 2'33"4

Burban, 10

Il nuotatore giapponese Morito Shigematsu ha stabilito un nuovo primato mondiale delle 220 yarde rana oggi a Durban nel corso dell'incontro Giappone-Sudafrica. Shigematsu ha realizzato il tempo di 2'33"4; il primato precedente apparteneva all'americano Chet Jastremski dal 22 agosto 1961 in 2'34"1.

Sciatori giuliani al Trofeo Sappada

Cima Sappada, 10

Si è svolta oggi sulla pista a nord della seggiovia del Monte Siera lo slalom gigante valevole per il «Trofeo Città di Sappada». La vittoria di tale manifestazione è andata, come era nelle previsioni, a Giorgio Mahlknecht delle FF. OO. di Moena, che è giunto, al traguardo, con 1"4 di vantaggio sul collega Platter delle FF. GG. di Predazzo.

La gara, svoltasi alla mattina, si è snodata su un percorso di 2200 metri, segnato da 46 porte e con un dislivello di 510 metri. Iscritti alla prova figuravano i migliori atleti del momento eccetto gli sciatori impegnati al Sestriere. Infatti alla manifestazione (che continuerà domani) sono iscritti 4 «prima categoria», 4 «seconda» e 3 controllati FISI. Sin dall'inizio la gara si è ristretta tra i quattro atleti in gara e cioè Mahlknecht, Platter, Seghi e Gruenfelder, i quali hanno disputato un'ottima gara, sia dal punto di vista tecnico sia da quello agonistico. Comunque la sorpresa della giornata è venuta dal decimo posto riportato dal tarvisiano Capovilla dello S. C. Monte Lussari, il quale, pur essendo un «terza categoria», è prevalso su atleti di gran lunga più qualificati.

Per i triestini la giornata non è stata certo favorevole. Essi sono stati preceduti dai forti specialisti dello slalom gigante. Primo dei giuliani si è classificato (23.o) Tullio Sain dello S. C. XXX Ottobre.

Alla manifestazione erano abbinati anche due slalom giganti per le categorie juniores maschile e femminile. La prima è stata vinta da Di Biasio dello S. C. Val Zoldana, che ha preceduto, di alcuni secondi, Demetz Osvaldo. Baldini della S. C. XXX Ottobre è rimasto vittima di un incidente, che purtroppo lo ha tolto dalla gara.

Nel settore femminile chiara vittoria della Maioni del Cortina, che ha preceduto la Sandrini del Monte Lussari e la brava Kulterer dello S. C. Trieste. Quest'ultima è stata ancora una volta vittima dell'emozione che la ha fatta cadere in partenza, pregiudicando notevolmente la sua classifica.

Domani si correrà lo slalom gigante.

Questi i risultati:

Gara seniores: 1) Mahlknecht (FF. OO. Moena) 1'46"4; 2) Platter (FF. GG. Predazzo) 1'47"8; 3) Seghi (FF. OO.) 1'48"1; 4) Gruenfelder (SSI Bressanone) 1'48"2; 5) Apollonio (S. C. Cortina) 1'49"4; 6) Lanthaller (S. C. Merano) 1'49"8; 10) Capovilla (S. C. Monte Lussari); 23) Sain (XXX Ottobre).

Juniores maschile, 1800 metri: 1) Di Biasio (Val Zoldana) 1'22"7; 2) Demetz O. (S. C. Gardena) 1'27"8; 3) Demetz I (id.) 1'28"5.

Femminile: 1) Maioni (Cortina) 1'38"4; 2) Sandrini (Lussari) 1'46"7; 3) Kulterer (S. C. Trieste).

A VALMAURA OGGI IL VITTORIO VENETO

La Triestina chiede la rivincita a chi l'ha più duramente sconfitta

Radio sa soltanto che «bisogna vincere» - Demenia centravanti
Patetico ritorno di Salar sul campo delle sue imprese

Ruggero Salar ed Enrico Radio si ritroveranno questo pomeriggio ai bordi di quel rettangolo di giuoco che li vide protagonisti di indimenticabili imprese sportive. Per novanta minuti i due amici si guarderanno in... cagnesco, intenti a tifare per le rispettive squadre, il Vittorio Veneto e la Triestina. Alla vigilia di questo atteso confronto, il più importante della ventiquattresima giornata (settima di ritorno), i due tecnici hanno lesinato previsioni e pronostici. Radio cerca il successo pieno, il solo che possa permettere agli alabardati un completo rilancio della squadra verso il vertice della classifica; Salar è intenzionato a dimostrare che il risultato acquisito dalla sua squadra nell'andata non è stato una mosca bianca.

E' chiaro che il tema dominante dell'incontro tra veneti e giuliani avrà al centro chiari motivi di rivincita. Sul campo dei vittoriesi gli alabardati accusarono nella partita giuocatasi la prima domenica di novembre la più pesante sconfitta della stagione: Salar uscì dal rettangolo con la testa alta e tre gol all'attivo. Le successive imprese dei veneti dimostrarono chiaramente che quel tre a uno non fu vera... follia e, da traguardo in traguardo, il Vittorio Veneto è riuscito a dare una sufficiente dimostrazione di giuoco organico, di spavalda tenuta, di capacità insospettate per una squadra che ancor pochi mesi prima si trovava nella Serie inferiore.

TRIESTINA

Toros
Frigeri Mercusa Brach
Szoke Sadar
Trevisan Secchi
Mantovani Demenia Risos

Mazzotti Padovani Bertolani
Nardi Canuti
Niero Mazzolini
Ghezzo Gon Granello
De Benedet

VITTORIO VENETO

Questo pomeriggio la Triestina chiederà al suo avversario la completa rivincita e per gli alabardati sarà una questione di orgoglio e di prestigio, oltrechè di classifica. Molta acqua è passata sotto i ponti in quattro mesi di battaglie, ma il Vittorio Veneto ha saputo mantenere il ritmo e l'organizzazione di giuoco di allora. Da matricola il Vittorio Veneto si è trasformato in uno dei più pericolosi avversari per le squadre in lotta nelle posizioni chiave della graduatoria. Poche squadre hanno fatto meglio del Vittorio Veneto, precisamente la Biellese, il Fanfulla, la Mestrina e la Triestina. Ecco perchè la gara di questo pomeriggio sarà per i ragazzi di Radio uno degli scogli più insidiosi dell'intero girone di ritorno.

Salar si è limitato a dire, nel corso della settimana, che la partita di Trieste sarà dura ed impegnativa. Egli conosce — certamente non per sentito dire... — qual è lo spirito degli alabardati, specie in quest'annata. Salar teme la Triestina, la tiene in dovuta considerazione e per lui un risultato di parità rappresenterebbe il più ambito traguardo. «Non facciamoci illusioni — ha dichiarato Salar ai cronisti — la Triestina punta al primato e giuocherà tutte le sue migliori carte per non lasciarselo sfuggire. Noi invece abbiamo acquisito il diritto di giuocare anche il prossimo anno in... Serie C. E' già un risultato inaspettato. Ritorno a Valmaura coll'animo e con la mente zeppi di bei ricordi. Vada a finire questa partita come il destino vuole, ma domenica pomeriggio mi sembrerà di avere vent'anni di meno. Non è forse una bella cosa questa?...».

Questa volta Radio si è mantenuto più prodenziale del solito nelle dichiarazioni della vigilia. «Certo che alla Triestina — questo l'esordio — i due punti sono necessari, guai se non li prendiamo. Però bisognerà darci dentro con tutte le nostre forze. Sarà un osso tremendamente duro questo Vittorio Veneto. Giuoca alla garibaldina, non va per le strade tortuose, punta decisamente al sodo. Ha perso, quando ha perso, quasi sempre con lo scarto di una sola rete. Segno evidente che la sua retroguardia incute rispetto. Ho caricato i miei giovanotti con i dovuti... riguardi nel corso della settimana: questa partita si deve vincere, ma bisogna battersi dal primo all'ultimo minuto, non ci sono scappatoie. Chi avrà più fiato vincerà ed in fatto di resistenza i nostri hanno dato un buon saggio nelle ultime partite di Mestre e di Sanremo».

La Triestina muterà ancora una volta lo schieramento della linea attaccante. Rientrerà Demenia al comando del quintetto di punta al posto dello squalificato Santelli; il resto rimarrà invariato rispetto la partita giuocata otto giorni fa in Liguria. «Il rientro di Demenia nelle file dei titolari non deve costituire una novità assoluta. Il giuocatore ha tenuto per lungo tempo il ruolo di condottiero, offrendo talvolta delle prove soddisfacenti. Demenia è un giuocatore sensibile ed avverte subito gli umori del pubblico. Quando un atleta va alla ricerca della riabilitazione deve trovare un sostegno morale per poter affrontare la prova con tranquillità e far emergere le sue doti. Non ho dubbi in materia: i tifosi triestini troveranno la maniera per capire il nostro Claudio ed aiutarlo. In fin dei conti si tratta di aiutare la Triestina».

Con la partita di questo pomeriggio la Triestina prenderà congedo dal pubblico di Valmaura in quanto gli alabardati ritorneranno allo stadio amico soltanto tra un mese circa. Infatti dopo la partita col Vittorio Veneto, il campionato andrà in ferie per una settimana, essendo in programma l'incontro internazionale con gli irlandesi; poi ci sarà la doppia trasferta consecutiva di Saronno e di Pordenone e quindi soltanto l'8 aprile la Triestina ritornerà tra gli amici per battersi col Bolzano.

Radio ha voluto sottolineare questo particolare: «Oggi vogliamo congedarci come conviene fare tra amici. I nostri giuocatori ed i tifosi hanno trovato quest'anno un filo invisibile, che accomuna la stima e la reciproca comprensione ed amicizia. Sia dunque la partita coi veneti degna delle aspettative».

La squadra del Vittorio Veneto arriverà a Trieste verso mezzogiorno e consumerà la colazione in un noto ristorante della città. La formazione dei rossoblù è quella annunciata e prevede il rientro del trentenne Mazzotti all'estrema sinistra con conseguente spostamento a destra di Bertolani, mentre Padovani riprenderà il suo abituale ruolo di centravanti. In qualità di riserve l'allenatore Salar porterà con sè Dal Cin, Zanussi e Comin.

In precedenza alla partita Triestina-Vittorio Veneto si avrà l'incontro tra le squadre «juniores» della Triestina e del Verona nella partita valevole per la Coppa De Martino. Gli alabardati annunciano il seguente schieramento: De Min; Fontanot, Gobet; Pellegrini, Bizai, Rocco II; Palcini, Travain, Pelin, Ispiro, Ravalico. In qualità di riserve sono stati chiamati Cocco e Cattonar. Perdurando il tempo piovoso è stato deciso, onde non danneggiare il fondo del rettangolo di Valmaura, di far disputare l'incontro «juniores» sul campo di sfogo di via Flavia con inizio alle 13.

Arbitro Baldassarre

Firenze, 10

Arbitri designati per le gare di Serie C: Bolzano-Treviso: Canova Alessandro, Bologna; Casale-Marzotto: Mariotti Mauro, Firenze; Ivrea-Biellese: Frullini, Firenze; Legnano-Cremonese: Castoldi, Genova; Pordenone-Sanremese: De Angelis, Bussi; Pro Vercelli-Mestrina: Torcini, Firenze; Savona-Fanfulla: Nobilia, Roma; Triestina-Vittorio Veneto: Baldassarre, Udine; Varese-Saronno: Orlando, Bergamo.

Pugilato a Savona

Bracco batte Bonacina

Genova, 10

L'ex campione d'Italia dei leggeri Omodei, passato ora fra i welters, ha chiuso alla pari l'incontro di rivincita con il giovane Rodinetti, da lui battuto a Milano. Questa sera Omodei non è apparso in gran forma e ha dovuto accontentarsi di un pareggio di fronte al battagliero e volonteroso rivale. Nei leggeri il promettente Misin si è imposto meritatamente su Lacerignola a conclusione di un incontro sostenutissimo. Il peso massimo savonese Bracco ha regolato quasi subito l'incontro con Bonacina che, raggiunto al primo colpo nella prima ripresa, ha riportato una vistosa ferita al sopracciglio sinistro che ha costretto il medico a sospendere l'incontro.

Ecco i risultati della riunione. Pesi leggeri: Misin (kg. 62.500) batte Lacerignola di Brindisi (kg. 62) ai punti in sei riprese; welter: Omodei (kg. 66,500) e Rodinetti di La Spezia (kg. 68) incontro pari in otto riprese; massimi: Bracco (kg. 93) batte Bonacina di Lecco per intervento medico alla prima ripresa.

La Philco ospita la squadra di Teramo

Per stasera la Philco ha in programma un confronto di quelli che potrebbero rilanciare ancora una volta la squadra triestina. Il «D'Alessandro» di Teramo non è compagine che possa impensierire molto i triestini, tuttavia, considerata la indisponibilità di Poli, quella al cinquanta per cento di Cavazzon (che sarà in campo per essere utilizzato solo in caso di necessità) è da credere che le difficoltà possano rivelarsi maggiori del previsto.

La Philco sarà dunque senza Poli, ancora convalescente, e senza Gasperini, prossimo a trasferirsi a Novara (dovrebbe partire nella giornata odierna); disporrà invece di Cavazzon, già in buone condizioni ma prudenzialmente tenuto a riposo se la squadra non dimostrerà di avere bisogno del suo apporto. In definitiva lo schieramento della Philco sarà il seguente: Natali, Cavazzon, Porcelli N., Grancini, Tarabocchia, Bianco, Cepar, Porcelli S., Fortunati, Renner.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Vittorio Veneto per il campionato di Serie C, Stadio comunale, ore 15. In precedenza, alle 13, per la Coppa De Martino: Triestina-Verona.

Campionato dilettanti di 1.a categoria: Ponziana-Gonars, campo Ponziana, ore 15; San Giovanni - Muggesana, campo di San Giovanni, ore 15.

Campionato dilettanti di 2.a categoria: Tergeste - Fortitudo, Guardiella, ore 10.30; Cacciatore - Edera, Guardiella, ore 15; CRDA - Arsenale, campo di S. Giovanni, ore 10.30; Ponziana-Esperia, campo Ponziana, ore 10.30; Sant'Anna-Acegat, campo di via Flavia, ore 10.30; Carsica-Istria, Aurisina, ore 15.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Philco Trieste - D'Alessandro Teramo, Palazzo dello Sport, inizio ore 18.

ATLETICA PESANTE

A Muggia: Incontro a squadre di lotta greco-romana fra Vigili del Fuoco Ts. e CRDA Monfalcone, ore 10.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B maschile: Libertas Vigili del Fuoco Padova, palestra di Muggia, ore 15.30; Vigili del Tuoco Trieste-Fiamma Venezia, Caserma Beleno, ore 10.30; Villaggio Sereno - CRDA Trieste, campo VIS, ore 10.30.

COPERTA imbottita vendo occasione. Tel. 72536. 22555 M

GABINETTO dentistico vendesi, anche singoli pezzi. Telefonare n. 90384. 62104 M

GATTO siamese 2 anni donasi causa partenza. Telef. 95168. 22523 M

LETTINO ottimo stato vendesi. Telefono 78059. 22521 M

MACCHINA Singer 14.000, nuove perfettissime, convenienti, zig-zag automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. Gramaccini, Barriera 10. 41552 M

MACCHINA Singer a mano 5000. Spola rotonda cuce, rammenda, ricama 15.000. Rientrante 20.000. Nuove Diamant semplici zigzag automatiche. Mobiletti bellissimi 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925. 62136 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 22591 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, Singer occasione, zigzag automatica, Borletti rientrante 15.000, assortimento mobiletti 14.000, rimodernature. Settefontane 13. 62137 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche Supernova Julia le più moderne garanzia senza limite di tempo, altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 22292 M

PAESAGGI olio impressionistici figurativi vende pittore presso studio. Indirizzo UPI. 22545 M

PASTORE bellissimo, 18 mesi, ottima guardia cedesi. ASTAD, Opicina, telef. 21292, lunedì. 22582 M

PELLICCIA zampe persiano nera grande morbida. Telefonare 48381. 22488 M

PROIETTORE sonoro 16 mm. 1000 W modello recente vendesi occasione. Tel. 56264. 62199 M

STUFE Juno a kerosene e carbone vendonsi a prezzo d'occasione, Caccia 13, magazzino. 119 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

TELEVISORI usati, ottimo funzionamento vendonsi occasione. Telef. 75233. 22365 M

TELEVISORI, 20.000, 30.000, 40.000, perfettamente funzionanti con garanzia, completi II canale L. 50.000, televisori produzione 1962, fonovalige, registratori con sconti dal 20 al 40 per cento. Tecnoradio, via Sorgente 7. 62203 M

TELEVISORI ultimi tipi tutti con secondo programma, sconti speciali pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 62231 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, tappeti, bronzi, porcellane, mobili letto, pranzo, cucina, ufficio, salotti antichi. Tel. 38196, lunedì. 41610 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO cineserie quadri rami bronzi porcellane salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 62156 N

A.A.A.A.A. LIBRI, biblioteche intere, stampe, atlanti antichi, musica e riviste, acquistansi. Telefonare 28578. 22605 N

A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telef. 30358 lunedì. 22548 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485 lunedì. 22549 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 22438 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 22424 N

COMPERO ferro metalli legname demolizioni generalmente materiali fuori uso. Telef. 23309 Venier. 22010 N

ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Marconi 18, telef. 38800. 41474 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU' via Sorgente troverete il più vasto assortimento di mobili per l'arredamento della vostra casa a prezzi convenienti. Visitateci. 22550 NN

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone. 9 NN

A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61935 NN

A.A. CAMERA pranzo originale vendesi occasione, Zovenzoni 6, falegnameria. 62238 NN

A.A. OCCASIONE due cucine seminuove una tipo americana. Rivolgersi falegnameria Galleria 7 oppure tel. 53195. 22552 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 41541 NN

A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi divaniletto 12.000, brandine 4500, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 22313 NN

A. ARMADI guardaroba, falegname S. Maurizio 11 interno destra (Attenzione numero). 22581 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti, divaniletto, camere pranzo, guardaroba, scrivanie, camere scapolo, entrate, attaccapanni, prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38, esposizione via Rittmeyer 18, primo piano. 62125 NN

ARMADIO 4000 altro grande baule tavolo vendonsi. Bosco 12, magazzino. 62185 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Scrignari, Madonnina 17, II p., dalle ore 9-12. 62093 NN

CAMERA pranzo usata e due stufe terracotta vendonsi. Domenica 9-11, v. Pallini 15, III p., porta 11. 22428 NN

CAMERA da pranzo vendesi causa partenza. Telefono 55083. 62149 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione, piazza C. Alberto 13, III, visitare ore 10-14. 62101 NN

CLUPP, guarnitura in pelle, divano e due poltrone come nuove, adatto studio professionale, vendonsi. Via Gallina 5, I p. sinistra, dalle 11 in poi. 22436 NN

CUCINA, armadio, stufa a legna, letto, vendonsi. Portineria via Gatteri 44. Domenica 11-12. 62139 NN

CUCINA seminuova moderna 25 mila lana materassi vendonsi. Bosco 12, magazzino. 62185 NN

CUCINA bella forte materassi lana bella vendo occasione. Telefonare 57785. 62191 NN

CUCINA nuova in formica vendesi occasione. Molinavento 47 interno falegname. 22599 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli vendesi. Nuova fabbrica specializzata, Fonderia 5 (vicino Ospedale). 62228 NN

MATRIMONIALE 5 porte ordinata 250.000 vendesi 155.000 cucina seminuova occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria n. 27. 22592 NN

MATRIMONIALE moderna 90 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 62172 NN

MATRIMONIALE completa tre porte 40.000 vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 62185 NN

MATRIMONIALE cucina economica, Singer, vendonsi Udine 12, Giovannini. 22475 NN

MATRIMONIALE noce quattro porte lussuosa privato tel. 95217. 22491 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, cucina americana vendo occasione, Molinavento 44, pianoterra. 62217 NN

MEZZACODA vendesi ventimila. Telefono 47242. 22431 NN

MEZZACODA Mignon acquisterei. Tel. 91680, feriali dalle 13 alle 14. 22374 NN

MOBILI soggiorno, pranzo svedesi, camera letto, lavatrice, cucina, vendo occasione causa trasferimento. Tel. 73307 mattinata. 62193 NN

OCCASIONE tavola metallica con 4 sedie in formica vendesi. Molinovento 47 interno falegname. 22599 NN

OCCASIONE: causa trasloco vendesi cucina seminuova e sparherd smalto bianco. Telefonare 80163. 62215 NN

PIANINO acquisterei anche se da riparare. Cassetta n. 41571 NN, UPI.

PIANINO studio perfetto vendesi telef. 43945. 62128 NN

PIANOFORTE mezzacoda, meccanismo inglese vendesi, scambierebbesi pianino. Carducci 32. 88 NN

SOGGIORNO moderno, quasi nuovo. Tel. 73641, feriali 11-16. 22543 NN

STUDIO gotico tedesco grande, studio rinascimento, lampada cristalli Boemia 5 fiamme, lampada olandese 2 palle 10 fiamme, entrata indiana completa, vendonsi. Via del Toro 6. 22518 NN

STUDIO 7 pezzi moderno vendesi occasione. Casali, via Boccaccio 12. 22520 NN

TAVOLA rotonda, credenza, scrivania o comò in stile, cerca privato. Tel. 33306. 22551 NN

TINELLO cucina americana, cucina usata occasione, Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 22573 NN

O Commerciali L. 40

COPISTERIA con ciclostile elettrico «Sada», via Roma 28, telefono 28626, esegue qualsiasi lavoro di copia in forma accurata ed economica. Eventuale prelievo e consegna a domicilio. Orario di ufficio temporaneamente dalle 16 alle 19. 22541 O

PAVIMENTI termoplastici, linoleum, gomma, tappeti e corsie Balatum. Garanzia durata. Preventivi e posa in opera. Italplast., p. Ospedale 6, tel. 95919. 22556 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. PRIMARIA ORGANIZZAZIONE NAZIONALE vendite rateali corredi, arredamenti, drapperie, lanerie, lingerie, impermeabili, ricerca per province Trieste, Udine, Gorizia, ambosessi, preferibilmente giovani coniugi, provvisti auto, per vendita diretta privati con pagamento rateale a mezzo contocorrente postale. Affidasi merce deposito liquidando alta provvigione mensile. Inutile rispondere senza ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 79 M SPI Milano. 5517 P

AD INTRODOTTISSIMO privati primaria ditta manufatti, abbigliamento ecc. offre facile, lucroso lavoro. Cass. 22506 P, UPI.

DITTA importanza nazionale cerca piazzista profonda introduzione bar contributo mensile provvigioni. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 10, piazza S. Francesco 5. 41585 P

DITTA rappresentanze tecniche cerca giovani produttori residenti Trieste. Cassetta 62224 P UPI.

FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella - Caselpostale 290 Napoli. 5042 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 41561 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12, Fiat 1100/103 spec. - 1300 nuova - Giulietta T.I. 1400 B - 1100/103 lusso - Bianchina panoramica - 1100/103 '58 - '60 - 500 belvedere - Giulietta '56 - 600 '56 - '58 - 500 C - Simca Monthlery - Ariane '60 - Aurelia. Fevorevoli rateazioni. 62256 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brill - comoda - veloce sicura - provatela senza impegno Concessionario Ban - Salone dell'Automobile - Via Genova 21. 62260 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ben, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita Giulietta T. I. - Opel Rekord - Peugeot 403 - 1100 '58 '55 '54 - 600 '58 '57 '56 - 500 N - 500 C - 1100 TV Spider - Appia - Giulietta Sprint - Vespa - Lambretta - Cambi - Rateazioni fino 24 mesi. 62260 Q

A.A.A.A.A. OPEL 1200 economica, nuovo prezzo 1.190.000. Opel Rekord motore 1500 oppure 1700 a scelta senza aumento, nuovo Coupè Sprint, eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, via Brunner 14. 62221 Q

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendesi impianto completo di macchine per pulitura a secco, e arredamento, telefonare 23645 lunedì 152 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100 Familiare, 1100 103, 1100 A, 600, 500 Giardiniera, Romeo furgone. Via Udine 21. 62212 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Volkswagen nuove pronta consegna; Fiat 103 '55, '56, '57, '58, '59, '60 H; 600 '56, '60 D; Multipla '57; Belvedere '53; 500 N '60; 500 C; Giardinetta 500 N '61. Permute, rateali. Telefono 61207. 22558 Q

A. DEMM vincitrice campionato salita: ciclomotori, motoleggere. Economiche, velocissime, resistenti. Prezzi ribassati, facilitazioni. Permute, ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 22608 Q

A. FIAT 1100 '55 perfetta vende unico proprietario, Telef. 23462, lunedì. 22528 Q

A. FIAT Abarth 1600 e 2200 coupé; Fiat Abarth 850 Nurburgring, berline, freni a disco, velocità oltre 150 kmh, consegne pronte, prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, telef. 38820. 62254 Q

A. FIAT 103 - 1958 - 1957 - 1954 140 Appia, Bosco 20. 62251 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più IGE, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, telefono 38820. 62254/2 Q

A. NSU prinz Sport occasione revisionata, Abarth granturismo 850 cc., Fiat 1200 '60, Giulietta '59. Opel Kapitän, Simca '59, Floride Spyder, Ardea 5 marce, Moretti furgoncino nuovo, Fiat 500, Fiat 1100/103 '56 - Fabiosevero 58, telef. 38820. 62254/3 Q

ABARTH 750 berlina 4 posti '58 vende privato 530.000. Tel. 28367 mattinata. 22497 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

AL GARAGE Boston, compra e vendita automezzi usati di fabbricazione estera e nazionale. Ottime occasioni con pagamento rateale. Per informazioni rivolgersi Autofficina Boston, via Madonna del Mare 12. Telef. 68571. 41568 Q

ALFA ROMEO 2000, Giulietta T. I. et Giulietta Sprint, tutte unico proprietario, perfette condizioni, vendonsi. Sanfrancesco 46. 62082 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39. Fiat 500 C '52, 103 H '59, 1800 '59, Giulietta '58, T.I. '59, 1900 Super, 2000 Berlina '59. Permute e rateazioni. 62218 Q

A_PIA Giardinetta et Appia Coupè, perfette condizioni, vendonsi. Sanfrancesco 46. 62083 Q

ARDEA vende privato, telefono 91973. 62096 Q

AUTO Union DKW BMW Mercedes Benz NSU Prinz commissionaria per Gorizia e provincia Autoriparazioni Tirel, via Isonzo, telefono 6175, Cormons. 940 Q

AUTOCARRI ribaltabili revisionati 642 Super Taurus, Leoncino 615, 1100, 10 q.li. Permute rateali. Via Zanetti, tel. 61207. 22558 Q

AUTOMOBILISTI chiedete giroprova Berlina Volkswagen - «Panauto» - Crispi 5, tel. 55806. 22459 Q

BELVEDERE 500 C motore nuovo vendesi via Baiamonti distributore Aquila. 22437 Q

BELVEDERE 54 efficientissima vendesi Amerigo Vespucci 13, Liubicich. 22450 Q

BELVEDERE metallica '54, vendesi. Auto-Viale. Tel. 44555. 22566 Q

BIANCHI Tonale berlina, Scooter Orsetto, Ciclomotore Falco, Moto usate. Rateazioni, Via Giulia 41. 22584 Q

BICICLETTE 7000; triciclo furgoncino; assortimento tricicli gokarts bambini; ciclomotori, rateali. Marcon, Ospedale 6. 22519 Q

BMW BMW BMW 700 coupé normale e sport, limousine nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova, Garage Regina Coroneo 3. 41480 Q

CARROZZINO completo per Vespa vendo 7500, rivolgersi Bar Buia (Cavana). 22489 Q

COMPRO macchine usate, sinistrate, e da demolizione, ottima retribuzione. Telefonare al 68571, potete avere la stima del vostro automezzo. Per informazioni rivolgersi a Garage Boston, via Madonna del Mare 12. 41568 Q

CRUISER seminuovo 11 metri 6 posti vendesi. Scrivere Cassetta 22456 Q, UPI.

DKW Auto Union 750 prezzi ribassati consegne sollecite. Servizio autorimessa Nascimben, via Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 22522 Q

FIAT 600 '56 '59, 1100 '59 '60, Multipla '56, Belvedere '55, Giulietta '60. Presso Autorimessa Viale Miramare 1, oppure telefonare 35430, ufficio. 62089 Q

FIAT 500 C ottime condizioni vendesi, tel. 23089. 62131 Q

FIAT Nuova 500 grigio chiaro vendesi. Telef. 78902. 22534 Q

FIAT 1400 ottime condizioni vendesi. Giulia 23. 22580 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

FURGONE Fiat 600 vendo. Rivolgersi presso Bar Plutone, Settefontane 36, tel. 50416. 41544 Q

GIARDINETTA ottime condizioni gommatura nuova vendesi. Telefonare 71666. 62161 Q

GIARDINETTA Belvedere perfettissima vendesi via Fabio Filzi 17 Rauber. 22471 Q

GIARDINETTA legno vendesi. Telefonare 70751. 62219 Q

GIULIETTA '56 vendo 550.000 trattabili. Ottimo stato. Telefono 24229. 22568 Q

GIULIETTA Sprint vende privato, rivolgersi garage via Palladio 6. 62097 Q

IN VIA Giulia 41, visitate la vettura Isar 700, economica nel consumo, tassa 8.750, 4 posti. Prenotate il coupè 1004. Rateazioni. 22584 Q

INNOCENTI Austin A-40, perfetta vendesi. Sanfrancesco 46. 62081 Q

ISO carrozzino vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 56, telefono 79581. 62153 Q

LAMBRETTA 125 seminuova 1961 vendesi telefonare 52415. 41535 Q

LAMBRETTA 125 nuova, occasione, 3000 km. con accessori, vendesi in contanti L. 110.000. Autorimessa Derbi, tel. 24574. 41600 Q

MERCEDES nuovi modelli 1962 consegne pronte prove e dimostrazioni. Servizio autorimessa Nascimben, via Coroneo 41/3, telefono 68101 e 24955. 22522 Q

MOTO occasioni: Parilla 350 cc. bicilindrica, Victoria 350, Mondial 75 cc. 1959, Aermacchi 125 cc. 1955, Demm 125 '60. Valdirivo 24. 62208 Q

MONDIAL «75», unico proprietario, occasione vendesi. Telefono 73135. 62222 Q

MOTOCARRI, il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARRO Ape 4 quintali avviamento elettrico modello 1962 assortimento motocarri usati. Vespagenzia Sanfrancesco 44, telefono 28940. 22013 Q

MOTORE fuoribordo 35 HP, nuovo, avviamento elettrico, completo di tutto vendesi. telefonare festivi ore 11-12 96249, feriali ore 13-15 36945. 22433 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OCCASIONE 103 1956, ottimo stato, vendo anche ratealmente. Telefonare 35792. 22576 Q

OSTUNI Automoto, Machiavelli 28, Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli. Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 60 Q

PRIVATO vende Fiat 1100/57 in perfetto ordine. Telef. 26188. 62252 Q

TOPOLINO C perfetta, vende privato, visitare autorimessa Appia Sansovino 1. 62126 Q

TOPOLINO C, Vespa Sport, vendonsi via Frausin, distributore Agip, 10-13. 41592 Q

TOPOLINO 1948 efficiente vendesi. Rivolgersi Stazione Clipper Campo Marzio. 11095 Q

TOPOLINO C, motore rifatto, vendesi mattinata. Sbisà, Cordaroli 6, tel. 66916. 62145 Q

TRIUMPH Twentyone 350 cc. 1960 vendesi. Valdirivo 24. 62208 Q

VENDESI 500 Fiat trasformata in Belvedere via Frausin distributore AGIP. 62249 Q

VENDESI Fiat 750 km. 25.000, tel. 96875, domenica 8-21, feriali 14-15 - 21-22. 62243 Q

VENDONSI Alfa Giulietta, Fiat 1400, 1100/3 '58, 1100/3 Familiare, Vespa '58, 600 '56. Diaz 10. 62216 Q

VESPA acquisto da privato. Telefono 35503 feriali. 62207 Q

VESPA 150 '57, G. S. '57, vendonsi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 22586 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940: Vespa Gran Sport con ruota incorporata, Vespa 125 cc. e 150 cc. con sella o sellone rateazioni da lire 4500 e rateazioni speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento scooter e moto usate. 22013 Q

VOLETE acquistare Lambretta, Vespa d'occasione? Visitate vasto assortimento via Valdirivo n. 24. 62207 Q

VOLKSWAGEN tutti i modelli chiedete giroprova - Panauto, Crispi 5, tel.55-806. 22459 Q

VOLKSWAGEN, camioncini, giardinette, furgoni massima robustezza praticità - Panauto, Crispi 5. 22459 Q

VOLKSWAGEN perfetta, vendo privato, occasione. Telefonare 97295, mattino. 62229 Q

«500 C» vende privato anche facilitazioni, telefonare 78615, 9-13. 41546 Q

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RUSK, GROMIKO E LORD HOME SI INCONTRANO OGGI

All'insegna della speranza la conferenza di Ginevra

Il Segretario di Stato americano avrebbe elaborato un nuovo piano per la questione di Berlino - Kruscev infanto si dichiara non ottimista

Ginevra, 10

Con l'arrivo del Ministro degli esteri sovietico Gromiko e del Segretario di Stato americano Rusk, giunto nella tarda serata, l'atmosfera ginevrina è diventata febbrile. Gromiko, accompagnato da Zorin, che presiederà la delegazione dell'URSS alla conferenza per il disarmo, e da alti funzionari del suo dicastero, è giunto per primo a Ginevra a bordo di un «Ilyushin» proveniente da Mosca. La delegazione sovietica, composta complessivamente da un centinaio di persone, risiederà nel corso dei colloqui dei Ministri degli esteri e della conferenza per il disarmo, nell'antica proprietà di Lullin, che è stata messa a sua disposizione dal Cantone di Ginevra. Gromiko, invece, sarà ospite del capo della delegazione permanente dell'URSS presso l'ONU, alla villa della Pace.

Al suo arrivo, il Ministro degli esteri sovietico ha letto ai giornalisti che si affollavano sotto la pioggia intorno alla scaletta dell'«Ilyushin», una dichiarazione in russo che un traduttore ufficiale ripeteva in francese e in inglese. Gromiko ha iniziato affermando che è giunto il momento di mobilitare tutte le forze e i popoli per fermare la rapida corsa agli armamenti e per eliminare la grave minaccia che un conflitto nucleare e i missili a testata atomica fanno pesare sull'umanità. «Attualmente, ha aggiunto Gromiko, tutto il mondo riconosce che il disarmo generale e completo è un mezzo radicale per giungere a una pace durevole sulla terra e per giungere all'eliminazione della guerra nella vita dei popoli. Vorrei sperare, ha proseguito il Ministro degli esteri sovietico, che tutti gli Stati che fanno parte della commissione per il disarmo siano coscienti delle gravi responsabilità che li attendono, dovendo essi decidere sul più importante problema che sia mai stato discusso».

Più tardi sono giunti gli ambasciatori americani e britannici a Mosca, Llewelyn Thompson e Sir Frank Roberts, a bordo di un aereo militare americano. I due ambasciatori fanno parte delle delegazioni americana e britannica, a titolo di consiglieri.

Domani a Losanna, Rusk avrà un colloquio con il Ministro degli esteri della Germania federale Schroeder sul problema di Berlino, che dovrà essere successivamente affrontato con il Ministro degli esteri sovietico e con Lord Home. Dopo una colazione di lavoro con il Ministro tedesco, Rusk rientrerà a Ginevra dove dovrà incontrarsi con il suo collega britannico per metterlo al corrente degli sviluppi dei colloqui avuti la mattina con Schroeder. Il capo del Foreign Office giungerà a Ginevra domani alle 12.30. Il Ministro degli esteri britannico e il suo seguito, tra cui il Ministro di Stato Joseph Godber, risiederà in un palazzo signorile della Ginevra antica, proprietà di un ricco inglese residente in questa città. Le conversazioni private di Rusk, Home e Gromiko, preliminari alla conferenza per il disarmo, cominceranno domani nella sede di una delle tre delegazioni.

Come si apprende da Mosca, Kruscev non sembra ottimista sull'esito della conferenza. Lo ha fatto capire all'Ambasciatore giapponese, come risulta da quanto ha detto un'alta personalità nipponica a Mosca. L'Ambasciatore, Hisanaga Yamada, si era recato da Kruscev per consegnargli una lettera del Primo Ministro Hayato Ikeda, che esortava il collega sovietico a compiere ogni sforzo perchè si giunga al divieto degli esperimenti nucleari.

Al momento di partire da Washington, Rusk, dal canto suo, aveva dichiarato ai giornalisti: «Faremo tutto il possibile, da parte nostra, per facilitare l'arresto della corsa agli armamenti e per diminuire le tensioni attuali. Se tutti coloro che vanno a Ginevra vi si recano con questo spirito, faremo veramente dei progressi». Rispondendo ad una domanda sulle intenzioni del Ministro degli esteri sovietico, sulla questione di Berlino, Rusk ha risposto: «Se egli si mostrerà intenzionato nel senso della conciliazione, ci sono molte cose delle quali potremo parlare».

Secondo certe indiscrezioni, da parte americana, Rusk porta con sé una nuova formula di trattativa per l'ex capitale tedesca, formula che avrebbe avuto anche l'approvazione dell'Ambasciatore a Mosca, Thompson. Sarebbero nuove proposte sullo status della città. Potrebbe anche trattarsi di questo: trovare un accordo provvisorio per l'ex capitale nel quadro di una intesa sulla sicurezza dell'Europa centrale. Insomma, potrebbe essere trattato il «Piano Rapacki» per una fascia europea smilitarizzata con alcune modifiche. Il piano di Rusk è stato preparato da qualche tempo e avrebbe l'approvazione non solo di Macmillan, ma anche di De Gaulle il quale non avrà rappresentanti a Ginevra. La situazione, alla vigilia della conferenza, ha due aspetti: uno che giustifica le speranze di intese più o meno larghe, capaci di inaugurare la distensione e di allontanare il pericolo di una guerra; l'altro, più oscuro, perchè la complessità dei problemi coinvolti nelle trattative e la apparente poca elasticità di certe posizioni di principio delle due parti, minacciano di non far approdare ad alcuna sponda i tre Ministri. Ma può darsi che l'urgenza di Kruscev per un vertice, riconosciuta ormai da Kennedy e da Macmillan, possa portare a elaborare un compromesso da rendere inevitabile la conferenza dei «Grandi».

Consegnata a Edward Kennedy un'onorificenza italiana

Boston, 10

L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Sergio Fenoaltea, ha consegnato oggi a Edward Kennedy, fratello del Presidente degli Stati Uniti, la commenda dell'Ordine della solidarietà nazionale per il suo contributo all'attività della Società Dante Alighieri e in ricordo della visita di amicizia compiuta in Italia nel marzo 1961 a capo della missione della città di Boston per il Centenario della Unità d'Italia.

La visita a Boston dell'Ambasciatore d'Italia ha avuto grande rilievo sulla stampa cittadina, che ha sottolineato le accoglienze particolarmente cordiali che autorità e popolazione hanno tributato al rappresentante dell'Italia. Al ricevimento in onore dell'Ambasciatore offerto ieri sera nel grande salone di Raffaello dell'Isabel Gardner Museum hanno partecipato più di mille esponenti del mondo politico, culturale e mondano della città, dal Governatore Volpe del Massachusetts al Sindaco di Boston Collins, da Edward Kennedy a una larga rappresentanza dell'Università di Harvard e del Massachusetts Institute of Technology. I giornali hanno riportato i passi principali di un discorso pronunciato dall'Ambasciatore Fenoaltea sui legami culturali, storici ed etnici che stringono il popolo di Boston con l'Italia.

Stamane l'Ambasciatore, che è accompagnato dalla signora Fenoaltea, ha visitato il Boston College dove è stato ricevuto dal preside Padre Walsh, e ha reso omaggio all'Arcivescovo di Boston, Card. Cushing, dopo di che gli ospiti italiani hanno partecipato a una colazione intima offerta loro da Edward Kennedy e dalla moglie. Nel pomeriggio l'Ambasciatore e la signora Fenoaltea hanno visitato la «Casa di riposo Don Orione» e l'orfanotrofio italiano.

NUOVI TENTATIVI DI SABOTAGGIO DEI SOVIETICI

Piccole scaglie metalliche nei corridoi aerei di Berlino

La cosiddetta «pula» disturberebbe i radar Giunti nell'ex capitale i primi «Cargomaster»

Berlino, 10

Funzionari occidentali riferiscono oggi che i sovietici hanno tentato di disturbare i radar che guidano gli aerei occidentali lungo i corridoi aerei che portano dalla Germania occidentale a Berlino Ovest. Essi hanno affermato che ieri sono state sparse sul cielo del corridoio al di sopra della Germania orientale miriadi di piccole scaglie metalliche, la cosiddetta «pula», che erano intese a disturbare gli apparati radar che servono a guidare gli aerei occidentali ed a mantenerli all'interno dei corridoi.

Contemporaneamente l'aviazione americana ha annunciato l'inizio del trasferimento a Berlino dagli Stati Uniti dei giganteschi aerei da trasporto tipo «C-133 Cargomaster» che dovrebbero servire a sventare un nuovo tentativo di blocco. Il primo «Cargomaster» ha atterrato a Berlino-Tempelhof ieri, proveniente dal Delaware. Un secondo è giunto oggi. Il volo del primo di tali aerei ha coinciso con il tentativo sovietico di disturbare i radar. I funzionari occidentali hanno detto che i voli sono continuati normalmente e che non vi sono stati seri disturbi alle comunicazioni. E' la prima volta che vengono segnalati simili tentativi di disturbare le comunicazioni.

Le scaglie metalliche che vanno sotto il nome di «pula» riflettono le onde radar, creando delle «nuvole» sui fluoroscopi dei radar. Più alta è la frequenza dei radar, più piccole sono le scaglie metalliche. Si ritiene che i sovietici abbiano voluto ieri fare un esperimento per vedere quale sarebbe stato l'effetto della «pula» e quale sarebbe stata la reazione degli occidentali.

Intanto i tedeschi orientali tentano di minacciare un'altra via di accesso a Berlino Ovest, quella ferroviaria. A quanto riferisce l'organo del partito comunista tedesco, «Neues Deutschland», il primo segretario della sezione berlinese del partito comunista, Paul Verner, avrebbe dichiarato che qualsiasi tentativo da parte occidentale di interferire nel controllo comunista sulla metropolitana sopraelevata della città avrebbe immediate ripercussioni sui collegamenti ferroviari tra Berlino Ovest e la Germania occidentale. Verner si riferiva a una proposta fatta dal Borgomastro di Berlino Ovest Brandt agli occidentali per una revisione del sistema di controllo della sopraelevata, condiviso finora coi comunisti.

3 mila criminali nazisti vivono illegalmente in Austria

Vienna, 10

In Austria vivono illegalmente 3000 criminali nazisti, compresi i criminali di guerra, che si camuffano sotto falsi nomi. Lo ha dichiarato l'ing. Simon Wiesenthal, che scoprì Adolf Eichmann in Argentina. L'oratore ha deplorato che numerosi delitti siano rimasti impuniti, pur avendo avuto le autorità tutte le indicazioni sui nomi e indirizzi di molti nazisti che avevano partecipato alla atrocità della «notte dei cristalli» del 1939, agli incendi di sinagoghe e ad altre azioni criminali. Tali delitti — ha precisato l'ing. Wiesenthal — consistevano non soltanto nelle persecuzioni contro gli ebrei, ma anche nella liquidazione fisica degli avversari del nazionalsocialismo e nell'eliminazione di persone ammalate o deboli, qualificate come «bocche inutili».

Medici nazisti applicarono la cosiddetta eutanasia in ospedali, cliniche, case di cura. L'assassinio col gas venne provato in Austria prima di essere praticato su più vasta scala ad Auschwitz, a Treblinka e in altri campi di concentramento.

SCHROEDER AI CONVEGNI CON GLI ANGLO-AMERICANI

Preoccupazioni a Bonn per l'assenza della Francia

La sostituzione di Kroll varrà a dissipare i sospetti circa una possibile deviazione della politica tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 10

Il caso Kroll si è concluso con il richiamo a Bonn del dott. Hartlieb, il secondo uomo dell'Ambasciata tedesca a Mosca. Questo almeno stando alle apparenze, che lasciano pensare ad una riabilitazione del principale protagonista della vicenda, in quanto egli riprenderà nuovamente possesso al termine delle sue ferie della rappresentanza diplomatica germanica nella capitale sovietica. Ma si tratta solo di una apparenza, avvertono gli osservatori politici di Bonn, perchè in realtà Kroll è stato anch'egli richiamato.

L'Ambasciatore Kroll sarà dunque sostituito, e la sostituzione varrà a dissipare i sospetti circa una possibile deviazione della politica tedesca.

Domani, come è noto, il Ministro degli esteri Schroeder sarà a Losanna per i colloqui con Rusk, e successivamente a Ginevra con Lord Home. Negli ambienti politici di Bonn si guarda con preoccupazione all'assenza della Francia.

[...]

opera di convincimento sui suoi interlocutori affinchè non indulgano a concessioni che il Governo federale giudica esiziali per la sicurezza del paese.

Vice

Un discorso di Kruscev «COMPITO ESSENZIALE» rafforzare la difesa

Mosca, 10

Kruscev ha affermato che «le misure pianificate per l'aumento dell'assistenza all'agricoltura non significano che vi sarà una riduzione di stanziamenti a detrimento dello sviluppo dell'industria o a detrimento del rafforzamento della difesa del paese».

[...]

dell'esistenza del nostro Stato socialista, del suo sviluppo e del suo successo. Storicamente l'Unione Sovietica, il nostro partito e il nostro popolo hanno il ruolo di avanguardia nella costruzione del socialismo e del comunismo, nella difesa della patria e degli altri paesi socialisti dell'imperialismo. La classe operaia dell'URSS è ben consapevole del significato storico della costruzione del comunismo nel nostro paese per tutti i paesi socialisti fratelli e per tutti i popoli».

Kruscev ha messo in rilievo che «il partito e il Governo, pur continuando a sviluppare linearmente l'industria e a rafforzare la difesa del paese, troveranno e stanzieranno adeguati mezzi per l'agricoltura». «Sappiano che non c'è crisi nella nostra agricoltura», ha detto Kruscev. «La stampa occidentale — egli ha osservato — scrive molto sul lavoro della riunione plenaria. Ci sono alcuni malaugurati che si stropicciano le mani e scrivono che esiste una crisi agricola nell'Unione Sovietica e che l'agricoltura socialista non può competere con l'agricoltura capitalista. Sembra che questi signori sperino che la riunione plenaria adotti la decisione di rinunciare ai metodi

[...]

pure di crisi! Noi critichiamo noi stessi non perchè abbiamo fatto poco, ma perchè dobbiamo e possiamo fare di più per utilizzare integralmente tutte le nostre possibilità». Ha poi affermato che un ulteriore incremento nella produzione agricola consentirà non soltanto di adempiere, ma anche di tutelare i piani produttivi elaborati dal XXII congresso del PCUS.

(Telefoto al «Piccolo»)

Ginevra: l'arrivo del Ministro sovietico Gromiko (al centro) per la conferenza sul disarmo

LE SALME DEGLI AVIATORI ITALIANI OGGI IN ITALIA

Omaggio dell'ONU e del Congo ai tredici massacrati di Kindu

Il Premier Adula esprime il cordoglio del Governo e del popolo Gli onori militari ai caduti nell'adempimento del loro dovere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 10

All'ombra del grande «Globemaster» che poco dopo li avrebbe portati in Patria, i tredici aviatori massacrati a Kindu l'undici novembre scorso hanno ricevuto il commosso omaggio dei rappresentanti civili e militari delle Nazioni Unite nel Congo, del Governo congolese, del Corpo diplomatico e dei numerosi membri della colonia italiana. Le tredici bare contenenti i cadaveri mutilati dei tredici aviatori, avvolte nel tricolore della Patria, erano state disposte in fila all'esterno dell'hangar riservato alle forze delle Nazioni Unite, quello stesso dal quale la mattina dell'undici novembre erano usciti i due «C-119, vagoni volanti» a bordo dei quali gli aviatori andarono a Kindu per lo svolgimento della loro missione di solidarietà umana e di civiltà e vi trovarono orrenda morte ad opera di una soldataglia scatenata e ubriaca di xenofobia.

Prestavano servizio d'onore cento uomini del «Reggimento della Regina», quello che la Nigeria ha assegnato alle forze internazionali dell'ONU nel Congo, cinquanta paracadutisti dell'Esercito nazionale congolese, e una compagnia di formazione di avieri del distaccamento «congolese» della Quarantaseiesima aerobrigata italiana, alla quale appartenevano gli aviatori vittime del dovere. La compagnia di avieri italiani fiancheggiava il «Globemaster» mentre il reparto nigeriano era a sinistra ed aveva di fronte i paracadutisti congolesi accanto ai quali erano schierate le rappresentanze di tutti i contingenti nazionali in servizio con le Nazioni Unite. Nel gruppo delle autorità erano il delegato speciale dell'ONU nel Congo Robert Gardiner, il comandante in capo del contingente internazionale, generale Sean Mc Keown, il Primo Ministro del Congo Cirillo Adula con numerosi membri del Gabinetto, il capo di Stato Maggiore generale congolese generale Joseph Mobuto, quasi tutti i capi delle rappresentanze diplomatiche straniere, l'Ambasciatore d'Italia Pietro Franca, il colonnello Attilio Terzani, membro italiano della commissione di inchiesta sul massacro.

Su un altare da campo, padre Tonni, della Chiesa missionaria italiana a Leopoldville, ha celebrato la Messa funebre ed al «Sanctus» un trombettiere congolese, nel reverente e commosso silenzio degli astanti, ha suonato l'«attenti» e il «silenzio» mentre i reparti presentavano le armi. Dopo il rito religioso hanno preso la parola, prima di deporre corone di fiori, il Primo Ministro Adula e Robert Gardiner, rappresentante speciale del Segretario generale dell'ONU nel Congo. Esprimendo il cordoglio del Governo e del popolo del Congo Cirillo Adula ha detto fra l'altro che gli aviatori assassinati «hanno dato la vita non solo per la libertà del Congo, ma anche per la edificazione di un nuovo mondo nel quale regni la pace». Il Premier ha proseguito dicendo che gli aviatori caduti a Kindu hanno «dato un esempio di coraggio e del trionfo della solidarietà fra gli uomini»; per le famiglie dei Caduti, Adula ha avuto parole di intensa commozione quando ha detto che il Governo del Congo comprende il loro straziante dolore e ne è partecipe.

Subito dopo, deposta una corona con il nastro azzurro dell'ONU, Robert Gardiner ha recitato, in inglese, alcuni versi di Brittain. Quindi le truppe hanno nuovamente presentato le armi, il trombettiere ha suonato ancora il «silenzio» e la folla ha osservato due minuti di silenzio. Poi il reparto nigeriano ha sparato tre salve di fucileria, omaggio di soldati a soldati caduti nel compimento del loro dovere. Successivamente le bare sono state caricate, con le numerose corone, a bordo del «Globemaster» che è poi partito alla volta dell'Italia. Lo arrivo a Pisa è previsto per le ore sedici di domani, domenica. Da fonte dell'ONU si è appreso che Robert Gardiner avrebbe gradito che alla cerimonia in onore dei tredici aviatori italiani fosse presente anche il dottor Giuseppe Cipolat, chirurgo direttore dell'ospedale della Croce Rossa Italiana ad Elisabethville. Si dice però che il valente capitano medico abbia fatto sapere che preferiva rimanere al suo posto di dovere. Del resto è noto che il dottor Cipolat è uomo di notevole modestia, schivo di onori. L'altro giorno il comandante del contingente svedese nel Katanga aveva consegnato al capitano Cipolat le insegne dell'Ordine di Vasa, il più importante Ordine cavalleresco del suo Paese. L'onorificenza è stata concessa al medico italiano dal Re di Svezia in riconoscimento del coraggio e dell'abnegazione con la quale il capitano italiano ed i suoi collaboratori hanno «salvato la vita di numerosi soldati svedesi feriti durante i combattimenti di Elisabethville fra forze delle Nazioni Unite e forze del Katanga».

William Anderson

Con l'intervento di Gronchi Domani le onoranze nel Duomo di Pisa

Roma, 10

Il Ministero della Difesa ha precisato che l'arrivo delle salme dei 13 aviatori caduti a Kindu è previsto per le ore 15 di domani 11 marzo all'aeroporto di Pisa. All'arrivo saranno presenti il Ministro della Difesa on. Andreotti e le famiglie dei Caduti, oltre al capo di S. M. dell'Aeronautica e altre autorità militari. Le solenni onoranze alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato, avranno luogo il giorno successivo, 12 marzo, alle ore 11, nel Duomo di Pisa.

Il Capo dello Stato giungerà in forma privata, alle 11, al Duomo accompagnato dal Prefetto. Un reggimento di formazione in armi con bandiera e banda dell'Aeronautica, schierato sul sagrato, renderà gli onori. All'ingresso del Duomo Gronchi sarà ricevuto dai rappresentanti del Senato, della Camera, del Governo e della Corte costituzione, dal Ministro della Difesa e dal capo di S. M. dell'Aeronautica. La Messa funebre sarà celebrata dall'ordinario castrense mons. Pintonello, che successivamente impartirà l'assoluzione alle salme.

Franco respinge l'accusa di essere un dittatore

Madrid, 9

Il Generalissimo Franco ha respinto oggi le accuse circa l'esistenza di una dittatura in Spagna con l'affermazione che gli spagnoli non tollererebbero l'esistenza di una dittatura nel loro paese.

Nel suo discorso ai mille delegati (in rappresentanza di nove milioni di lavoratori) alla chiusura del secondo congresso nazionale sindacale spagnolo, Franco ha detto fra l'altro: «Noi siamo definiti una dittatura, come se la gente di Spagna fosse capace di tollerare una dittatura».

Franco, che non era in uniforme, ha soggiunto che il regime da lui istaurato «è qualcosa di nuovo, un regime più sviluppato di molti altri regimi nel mondo», ed ha lodato l'opera del congresso sindacale, che, secondo le sue parole, ha compiuto «un lavoro costruttivo».

Il congresso, i cui lavori sono durati sei giorni, ha approvato una serie di risoluzioni politiche ed economiche che comprendono fra l'altro un piano di sviluppo per elevare il livello di vita in Spagna prima del 1975, al livello degli altri paesi dell'Europa occidentale, e una proposta al Governo di concedere maggiore autonomia al movimento sindacale.

La decisione più importante è stata tuttavia quella presa ieri con l'approvazione di una mozione che richiede diritti giuridici per l'organizzazione sindacale. In virtù dell'attuale sistema, infatti, l'organizzazione sindacale manca di tali diritti poichè è organismo integrato nel Ministero del partito falangista.

ESPLOSIONE A BORDO di una nave britannica

Las Palmas, 10

Una violenta esplosione si è verificata a bordo del piroscafo di linea britannico «Riebeeck Castle» da 8.355 tonn. Si ritiene che l'esplosione, le cui cause non sono ancora note, si sia prodotta nella sala macchine. Parecchi membri dell'equipaggio sono rimasti feriti. L'esplosione è avvenuta mentre la nave stava lasciando il porto di Las Palmas diretta a Città del Capo. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Las Palmas.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

L'ATMOSFERA OTTIMISTA NON E' MUTATA A EVIAN

Nuove concessioni della Francia per concludere con gli algerini

Rimangono però da risolvere alcuni problemi «difficili»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Evian, 10

La Francia ha fatto oggi una serie di concessioni allo scopo evidente di affrettare la conclusione dei negoziati e giungere al più presto possibile all'armistizio in Algeria. Però dalle stesse fonti si è appreso che le due delegazioni sono giunte ad un punto molto difficile dei loro colloqui. Comunque l'atmosfera di ottimismo rimane intatta ad Evian e i portavoce delle due parti (portavoce non ufficiali, come è noto) hanno ancor questa sera dichiarato che la proclamazione dell'armistizio dovrebbe avvenire martedì prossimo.

Anche oggi le due delegazioni hanno tenuto due riunioni, nel salone dell'Hôtel du Parc di Evian. Come è noto già ieri francesi ed algerini avevano stabilito di non «fare vacanza» per la fine settimana, appunto allo scopo di non correre il rischio di far continuare più a lungo lo «stato di guerra» in Algeria. Quanto ai problemi «difficili» essi sono sempre quelli di cui si è parlato ieri l'altro e ieri, vale a dire quello della composizione e dei poteri dell'«Esecutivo misto provvisorio» e quello della composizione e della «dipendenza» della «forza di sicurezza» che dovrà mantenere l'ordine in Algeria nel periodo di transizione.

Circa le concessioni fatte oggi da Joxe a nome del Governo francese da buona fonte si è appreso che esse riguardano gli organici della «forza di sicurezza» e il problema dei 300 mila profughi algerini. La delegazione francese, rivedendo il proprio punto di vista, ha accettato che la forza di sicurezza in gran parte di musulmani, abbia un organico di 70-75.000 uomini (gli algerini avevano chiesto che gli organici toccassero i 100 mila uomini, i francesi ne proponevano 30.000). Quanto ai profughi in Tunisia e Marocco i francesi hanno accettato che essi possano rientrare in Algeria subito dopo la cessazione del fuoco. Si tratterà ora di stabilire come farli passare attraverso le siepi «elettrificate» di reticolato che i francesi hanno a suo tempo steso lungo i confini con la Tunisia e il Marocco. Quanto alla proporzione di musulmani e francesi nella «forza di sicurezza» la delegazione francese sostiene che i guai più gravi si verificheranno certamente nelle grandi città ad opera dell'OAS e per questo, secondo il Governo di Parigi, potrebbe essere un passo falso quello di affidare per la massima parte la tutela dell'ordine pubblico a musulmani. Dal canto loro gli algerini osservano che, comunque, essi saranno i futuri governanti del Paese e che per questo si dovrebbe permettere loro di assumere gradualmente i vari poteri nel periodo di transizione. Inoltre si dice che Belkacem Krim molto francamente abbia detto a Joxe di non credere troppo alla eventualità che l'esercito francese sia davvero «energico» nei confronti dell'OAS.

E. M.

Continuano in Algeria attentati e furti

Algeri, 10

Stasera sono esplose quattro cariche di plastico all'interno del Palazzo di giustizia di Algeri. Le prime due, hanno provocato un principio d'incendio al sesto piano. I danni sono rilevanti, ma per ora non si segnalano vittime.

A Mostaganem, è esplosa una carica di plastico sulla porta di una casa abitata da una famiglia di musulmani: un morto e quattro feriti, tutti bambini musulmani inferiori agli otto anni.

A Orano sono stati rinvenuti stamane, nel quartiere musulmano della città, i cadaveri di due europei con il cranio sfondato. Inoltre sono stati commessi tre furti: nei locali della dogana un «commando» di europei si è impadronito di venti pistole automatiche. Poco dopo numerose casse di rifornimenti destinate all'esercito sono state caricate su vari camions da un gruppo di uomini armati. Infine sono state rubate tre automobili private che si trovavano nella zona del porto.

Ad Algeri alla fine della mattinata, erano stati commessi sette attentati, che hanno causato la morte di quattro persone (di cui due musulmani) e il ferimento di 14 persone (di cui sette algerini).

Il bilancio odierno delle vittime è il seguente: 20 morti (10 europei, 9 musulmani, e un asiatico), 30 feriti (13 europei e 17 musulmani).

Si riparla di Voroscilov nella stampa sovietica

Mosca, 10

La stampa moscovita si è occupata oggi dell'ex Presidente sovietico, Maresciallo Klementi Voroscilov, accusato nell'ultimo congresso del partito comunista, in novembre, di far parte del «gruppo antipartito».

Il giornale «La bandiera leninista», organo del consiglio organizzativo e della sezione regionale del partito di Mosca, ha scritto che Voroscilov ha presieduto ieri due riunioni, nel suo collegio elettorale vicino a Mosca. Il giornale riferisce anche che alcuni oratori, in tale occasione, hanno parlato di lui come uno dei più vecchi membri del partito e come facente ancora parte del Praesidium supremo sovietico.

500, 600, Giulietta 1956, 1958, 1100/103 E, Abarth 850 '61, altre, Panauto, Crispi 5. 22459 Q

600 del 1956 vendesi mattinata. Telefonare 24652. 62233 Q

«1100» B, vendesi. Buone condizioni via Marco Polo 20, interno. 62106 Q

«1100/103» codine, ottime condizioni vendesi causa partenza. Ireneo Croce 7. 41558 Q

103 '54 '56, 600 '58, 1400 B. Bar Trieste, via Foscolo. 62227 Q

103 '55, 500 N, 600 '58 '56, Ardea 5 marce, 1100 Cabriolet, 1100 E. Ratealmente. Ritiro scooter. Valle 6, lunedì. 22569 Q

1100 T '59; pulmino 9 posti; Lupetto 60; Beta '57 cisterna. Rubin, telef. 5377-5500 Gorizia. 164 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A. SANTANASTASIO 18 consegna ottobre, locale affari mq. 26, adatto qualsiasi attività, possibilità riscaldamento centrale, zona sprovvista, vendesi condominio. D'ALVIANO (galleria Sanvito) locali d'affari adatti varie attività vendonsi. VIA POLA locale mq. 40 circa, impieghi vari, affittansi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 163 R

A.A.A. DITTA antiquariato arredamento con forte attività cedesi per ragioni di salute. Offerte cassetta 62052 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8180 R

ALIMENTARI angolo, pane frutta, causa malattia vendesi occasione. Cassetta 41589 R, UPI.

ALIMENTARI con rivendita pane avviato vendesi. Scrivere cassetta 22460 R, UPI.

AMBULATORIO medico casa nuova, centralissimo affittasi prontamente. Cassetta 62245 R UPI.

AUTORIMESSA 850 mq. Riva Gulli completa impianti lavaggi grassaggi Emanuel. Locali rimessi completamente a nuovo, affittansi rimborsando spese. Cassetta 62127 R, UPI.

BAR dopolavoristico darebbesi in consegna a persona seria cauzionando. Tel. 36718, giorni feriali, 17-19. 22423 R

BAR buffet super alcoolici vasta licenza cedesi causa malattia miglior offerente. Indizzo UPI. 22517 R

BOTTEGHINO frutta verdura cedesi. Tel. 28109 lunedì ore 8-11 22554 R

BUFFET - pizzeria grande centrale affidasi due o più persone giovani mestiere. Referenze, cauzione. Telefonare mattina al 23665. 62130 R

CAFFE', Bar, Gelateria, superalcoolici, tre vani, bar, sala televisione, sala biliardi, ricevitoria Totocalcio-Totip. Quartiere sovrastante con nove stanze, garage, cantina, vendesi. Gorizia, Corso Verdi 1. Telef. 3375. 62213 R

CARTOLERIA articoli vari eventualmente abbigliamento, prenderei consegna. Offerte cassetta 62150 R, UPI.

CESSIONE stipendio tasso minimo anticipi immediati interpellateci 48281 Crispi 8. 22443 R

CHIOSCO giornali riviste cedesi. Indirizzo UPI. 61890 R

CHIOSCO frutta verdura seminuovo vendesi. Tel. 34085, 8-13. 22462 R

DISPONENDO capitale mi assocerei collaborando a seria attività. Scrivere Cassetta 62099 R, UPI.

DUE-TRE milioni garantiti ipoteca ammortizzabili rate mensili quattro cinque anni cercansi. Cassetta 22593 R UPI.

FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti, denunce Vanoni, cessioni quinto stipendio. Studio Torrebianca 22, telef. 68659. 22504 R

FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità privilegi ipoteche biennali primo secondo grado. Com. F.A.I., Ponterosso 3. 22588 R

FRUTTAVERDURA centrale, moderno, attrezzatissimo, cellafrigo; Commestibili, prezzo occasione causa malattia; Parrucchiere signora, zona centrale moderno. Facilitazioni. Elettrodomestici; Bar; Bar-Latteria; Mercerie; Vini. Arredamenti, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 R

LATTERIA centrale bene avviata, affiderei coniugi giovani, dinamici, esperti, volenterosi, richiedesi piccola cauzione e mezzo per servizio a domicilio. Offerte dettagliate. Cassetta 22351 R UPI.

LATTERIA-gelateria-caffè centralissimo, con posteggio esterno, 2 ingressi, vendesi esclusi intermediari. Offerte cassetta 22402 R, UPI.

LATTERIA centralissima cedesi causa altri impegni 1 milione 600.000 trattabili, più inventario. Rivolgersi: via P. Revoltella n. 11, I p., Schiulaz, dalle 14 alle 18. 22563 R

MAGAZZINO 250 mq. adiacente Stazione Centrale, licenza illimitata ornitologia floricoltura agricoltura cedesi. Cassetta 62120 R, UPI.

MOTIVI salute rinomata fabbrica bottoni affini prossimità Vicenza cerca collaboratore, oppure cedesi o affittasi. Scrivere Cassetta 72/P, SPI, Padova. 5545 R

NEGOZIETTO rionale mercerie abbigliamento confezioni, prenderei in consegna. Specificare condizioni. Cass. 22539 R, UPI.

NEGOZIO alimentari, avviatissimo, cedesi o affittasi causa malattia. Offerte sub cassetta 22304 R UPI.

NEGOZIO alimentari avviatissimo zona popolare vendesi, inintermediari. Cassetta 62124 R, UPI.

NEGOZIO caffè e coloniali con torrefatrice propria cedesi. Telefonare 64115. 22604 R

NEGOZIO parrucchiera centrale, lussuoso, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8152 R

PANIFICIO vendesi eventualmente cedesi in conduzione. Scrivere cassetta 62065 R, UPI.

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei, via Roma 18. 41614 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 22443 R

RIVENDITA pane vendesi occasione L. 2.800.000; trattasi affitto minimo arredamento moderno vasta licenza. Telef. 35109. 22467 R

SALONE parrucchiera vendesi al miglior offerente. Indir. UPI. 62155 R

SALONE parrucchiera cercasi zona Ponziana. Offerte cassetta 62154 R, UPI.

TABACCHERIA centrale compero oppure affittanza. Telefono 35537. 62061 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1063. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea filovia 19) inizio zona industriale, sopraelevazione 5 piani, iniziata, consegna 1962. Appartamenti: 3 stanze, cucinino, grande soggiorno, poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore, centraltermica. NAVALI 35, angolo Alviano nuova, costruzione iniziata piani 6, alloggi 1-2-3 stanze, massimi comforts, esposizione mezzogiorno, vista mare, consegna Natale '62. GIUSTINELLI, prenotazioni iniziate nuovo complesso edilizio, alloggi 2-3-4 stanze, ogni comforts, vista mare, consegna aprile 1963. SANTANASTASIO 18, massimi comforts, appartamenti consegna ottobre, stabile lusso, 2-3 stanze, doppi servizi. TIGOR 30, palazzina lusso singole disponibilità 2 stanze, soggiorno, salone, doppi servizi, ascensore, centraltermica, eventualmente boxauto, consegna giugno 1962. VIA PORTA, attico con mansarde, 3 stanze, cucina, bagno, WC, ascensore, centralnafta, mq. 40 terrazze, autorimessa, superpanoramico. CASTAGNETO 13, ultimi disponibili, una, due stanze, ascensore centraltermica, consegna marzo, visitabili oggi 11-13; feriali 11-16. STRADA GUARDIELLA appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vendesi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 163 S

CERCASI apprendista presentarsi lunedì dalle 9 alle 12, Largo Roiano, Stazione Esso. 13 D

A.A.A.A.A.A.A.A.X. ATTICO centrale, casa nuova, prontingresso, grandioso salone più 3 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, armadi muro, poggiolo, grande terrazza, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergeste. 152/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - Riviera costruzione iniziata, palazzina signorile, vista incantevole sul golfo di Trieste, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, balconate, poggioli, autorimessa, termonafta, ascensore, ripostigli, cantine, appartamenti tipo villa, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/6 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO imminente consegna, ultime disponibilità singole, palazzine signorili, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagnogabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, ottimo impiego capitale, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/7 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE via Capuano, piano quarto, 4 stanze, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo imminente consegna, ultime disponibilità singole, appartamenti signorili, investimento capitale assicurato, garanzia di affittanza, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, poggioli, armadi muro, balconate, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/5 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. NUOVISSIMO prontingresso, via Rossetti, ultimo piano, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno - gabinetto, poggiolo di servizio, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. ROIANO casa nuova, prontingresso, 4 stanze, cucinetta, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, armadio muro, balconata, ripostiglio, causa trasferimento vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/3 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22535 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica Fabio Severo, soleggiati 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. Consegna settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22536 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, prenotansi condominio costruendi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate a opera primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22537 S

A.A.A.A.A.A.A. LIGNANO-PINETA-BAGNI vendonsi condominio costruendi appartamenti da 1 fino 4 locali. Ottimo investimento per villeggiatura o alto reddito. Informazioni e visione progetti presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22538 S

A.A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22536 S

A.A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) vendonsi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22535 S

A. A. A. A. A. A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22538 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Scoglietto vendonsi, piani bassi, moderni, nuovi appartamenti condominio 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. Quota contanti da 750.000 in poi. Rimanenza dilazionata mediante mutui. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, via Mazzini 30. Orario 16-19. 22537 S

A.A.A.A. REVOLTELLA, appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale 1-2-3 stanze comforts poggioli ascensore termonafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino comforts termonafta ascensore prezzi modici agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. VIA DELL'ISTRIA, ultimi appartamenti vista mare 2 stanze e stanza soggiorno cucinino comforts ascensore termonafta facilitazioni mutuo. GHIRLANDAIO, bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento. S. LUIGI, appartamento nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo bagno cantina termonafta. COMMERCIALE appartamento 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina. GIULIA bellissimo 3 stanze salone cucina bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta. LOCALI AFFARI nuovi usi diversi vie Flavia, Rossetti, Carli, Pindemonte. BOX AUTO viale D'Annunzio, Porta. VIA ECONOMO vani uso uffici e magazzini con servizi installati complessivi mq. 400 I p. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 62134 S

A.A. IMPRESA costruzioni Chermetz - Crismani vende direttamente in costruendi stabili viale IPPODROMO angolo SETTEFONTANE e viale R. SANZIO, appartamenti economici e di lusso da 2-3-4 stanze ampie, cucina o cucinino, servizi completi, ampi poggioli e terrazze, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni pagamento e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 22496 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti singorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette AGEP, Passo Goldoni 2. 8224 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 8225 S

A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2, Dott. Zotti, Filzi 10. 8220 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) IMPRESA LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. AGEP, Passo Goldoni 2, Dott Zotti, Filzi 10. 8221 S

A.B. RONCHETO - Baiamonti. (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Prossimo inizio costruzione gruppo stabili condominiali. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime dilazione pagamento. Vendite dirette AGEP, Passo Goldoni 2, Dott. Zotti, Filzi 10. 8227 S

A. ACQUISTO contanti appartamento soleggiato, centralnafta, tristanze, soggiorno, comforts, inintermediari. Cassetta 22577 S UPI.

A. APPARTAMENTO Ventisettembre, 5 stanze, cucina, bagno, rimesso a nuovo. Commerciale 2 stanze, cucina, bagno. Giulia stanza, soggiorno, cucinino, bagno, vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8205 S

ACQUISTO centro 3-4 stanze con bagno e riscaldamento, solo in buono stato, non mediatori. Cassetta 22575 S UPI.

AFFARE. Terreno periferia, adatto deposito materiali, duetremila metriquadrati comprasi. Cassetta 62102 S UPI.

ALLOGGI da tre stanze, soggiorno, cucinino e accessori: primo piano via P. Revoltella 13, massimo comfort moderno - pronta consegna. Locali d'affari e magazzino in condominio: via Revoltella 13 e 15. Rivolgersi: geom G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 62100 S

ALLOGGIO tristanze oppure 2 bistanze attigui acquistasi p.zza S. Giacomo. Offerte cassetta n. 41529 S, UPI.

AMBIENTE libero 70 mq. centralissimo primopiano, adatto sartoria circolo vendesi, telefonare 37379. 8235 S

APPARTAMENTI in palazzina, paraggi via Revoltella, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, giardino vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8117 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina paraggi Rossetti, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, giardino, centralnafta, ascensore, poggioli vendonsi. Carli, p. S. Antonio 6. 8160 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda prossimo ingresso, 2 stanze, soggiorno o cucina grande, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio vendonsi. Carli, p. S. Antonio 6. 8158 S

APPARTAMENTI 4 affittati (esentasse 25 anni) vendonsi 9.900.000 reddito 1.100.000, telefono 37379. 8236 S

APPARTAMENTI nuovi liberi 2-3 stanze bagno poggiolo centralnafta, ascensore, vendonsi, 1.400.000 contanti 30.000 mensili. Visitare 11-13, Revoltella 113. 8241 S

APPARTAMENTI liberi rimodernati 3 stanze bagno centralnafta ascensore citofono adatti professionisti vendonsi affarone, visitare 11-13, Piccolomini 8 angolo Ventisettembre. 8234 S

APPARTAMENTI occupati 5 stanze centrali ascensore centralnafta citofono; altro Fabio Severo tricamere, vendonsi Galleria Rossoni amministrazione pianterreno. 8238 S

APPARTAMENTI: soleggiato quadristanze, servizi, bagno, riscaldamento, Giardinpubblico; tre-cinque stanze, Battisti, Giulia, Piccolomini, Scorcola, vendonsi liberi. Atec, Goldoni 1. 82 S

APPARTAMENTI costruendi Roiano: una, tristanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, soleggiati, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, costruenda casa Ponziana. Prezzi ragionevoli. Tel. 37703 lunedì. 11118 S

APPARTAMENTI spaziosi in palazzina signorile. Salone, tre, quattro stanze, stanzetta, doppi bagni, ampie terrazze, vista mare, garages, giardino, centralnafta, ascensore. Finiture lussuose. Prenotazioni: Impresa ing. Battara, Imbriani 7, ore 16-20. 62232 S

APPARTAMENTI: zona piazza Scorcola, signorile, quadristanze, doppi servizi, centralnafta; tristanze, servizi, centralnafta, Severo; stanze servizi, Sangiacomo; altri affitto aggiornato per impiego, reddito 10%, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, centrale, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, vendesi. Tel. 93713. 62148 S

APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8153 S

APPARTAMENTO centrale libero 2 stanze cucina servizi acquistasi. Tel. 27707. 62176 S

APPARTAMENTO oppure casetta Barcola acquistasi. Offerte cassetta 62177 S, UPI.

APPARTAMENTO libero tricamere moderno Barcola vendesi telefonare 37379. 8237 S

ATTICO centralissimo grande terrazza, 5 stanze, ascensore, autoriscaldamento, vendesi. Indirizzo UPI. 22499 S

CASETTA con 3 stanze, cucina, terreno con casetta, 3 stanze da vendersi. Indirizzo UPI. 62117 S

ECCEZIONALI facilitazioni, appartamenti in palazzine vista mare, Gretta, 3-4 stanze, contanti da 900.000 in poi, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica, 11-12: fermata seguente Faro. Studio Niccolini, Maiolica 1. 8208 S

FORO condominio-affitto cercasi paraggi Ponziana. Offerte cassetta 62154 S, UPI.

LIGNANO Giardino appartamenti due bellissimi superficie 86 mq. condominio 2 stanze letto, grande soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazze, isolazioni acustiche, protezione antizanzare, armadi muro, scaldabagno, 170 mq. pineta per appartamento, vendonsi entrata fine maggio. Rivolgersi Austrofil, Trieste, casella postale 4. 11090 S

MAGAZZINI: liberi, occupati per impiego, Roiano, Rossetti, Campomarzio, Sangiacomo, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

MUGGIA, appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore vendonsi. Carli, p. S. Antonio 6. 8159 S

QUARTIERINO nuovo in villetta Gropada mq. 65 vendesi o scambiasi. Informazioni Buonarroti 34, III. 22561 S

SOCIETA' finanziaria acquista terreni ed appartamenti in condominio. Scrivere cassetta 22589 S UPI.

TERRENI Duino edificabili anche singoli lotti offronsi. Cassetta 22350 S UPI.

TERRENO centrale, progetto approvato 70 appartamenti vendo parte contanti parte in locali. Offerte cassetta 62193 S, UPI.

TERRENO edilizio mq. 400 o più cerca cooperativa. Offerte cassetta 41596 S, UPI.

TERRENO 1000 mq. vendesi. Telefonare 65143. 62108 S

TERRENO stazione Rozzol adatto costruzione deposito, abitazione, laboratorio artigianale vendesi privatamente. Telefonare 28-469 lunedì. 62122 S

TERRENO fabbricabile 1300 mq. con casa rustica, Muggia, vicino campo sportivo, vista incantevole, vendesi. Tel. 53046. 22578 S

VILLE terreni mare altipiano vendiamo Santacroce. ASPA, Santacroce, tel. 225164. 62129 S

T Villeggiature L. 60

LA «Trans World Villas» cerca ville lussuosamente ammobiliate Riviera, laghi, mare, periodo stagionale maggio-ottobre per sceltissima clientela inglese. «Trans World Villas» Ventisettembre 58-A Roma (474833). 5556 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 . SPI . Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

VEDOVA giovanile, colta, presenza, 2 moderni condomini, priva conoscenze, conoscerebbe veramente distinto, possibilmente laureato, massimo 50enne, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cass. 22560 U, UPI

33.ENNE commerciante cerca scopo matrimonio signorina sani principi morali. Scrivere Fermoposta Gorizia, patente n. 8367. 262 U

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V

ESPORTAZIONI assume ditta Reflex, Valdirivo 24. 62208 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 5041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia . Milano - Torino Genova Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) . Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro . Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova . Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano . Lambrate - Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi . Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi . Milano - Venezia
17.07	D	Venezia . Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro . Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale . Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale . Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul . Atene - Belgrado - Lubiana -
20.06	D	Lubiana - Poggioreale Fiume - Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.